



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV



ISTITUTO COMPRENSIVO
VICO EQUENSE 2

FILIPPO CAULINO

ISTITUTO COMPRENSIVO C. D. VICO EQUENSE 2 - I.C. "FILIPPO CAULINO"

Via R. Bosco, 539 - 80069 - Vico Equense - NA Tel. 081.802.30.94 - Cell. +39 334.87.35.816

Ambito 22 Codice meccanografico NAIC8AM007 - C.F. 82009170638 - Cod. Unico UF7FRP

E-mail: naic8am007@istruzione.it - Pec: naic8am007@pec.istruzione.it

www.istitutocomprensivocaulino.edu.it



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA ANNI SCOLASTICI

2025/26

2026/27

2027/28

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola VICO EQUENSE 2 I.C. CAULINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **01/10/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6703/4-1** del **02/12/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/01/2026** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 13** Caratteristiche principali della scuola
- 19** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 20** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 21** Aspetti generali
- 28** Priorità desunte dal RAV
- 31** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 33** Piano di miglioramento
- 49** Principali elementi di innovazione
- 54** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 64** Aspetti generali
- 73** Traguardi attesi in uscita
- 76** Insegnamenti e quadri orario
- 85** Curricolo di Istituto
- 102** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 110** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 127** Moduli di orientamento formativo
- 137** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 198** Attività previste in relazione al PNSD
- 215** Valutazione degli apprendimenti
- 232** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 239** Aspetti generali
- 249** Modello organizzativo
- 261** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 267** Reti e Convenzioni attivate
- 277** Piano di formazione del personale docente
- 282** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo C.D. Vico Equense 2 – I.C. "F. Caulino" nasce nell' a.s. 2000/2001 dalla fusione del 2° Circolo Didattico di Vico Equense con l'IC Filippo Caulino per l'utenza scolastica del casale di Moiano di Vico Equense. La scuola secondaria di primo grado è sede di "Percorsi ordinamentali a indirizzo musicale nella scuola secondaria di I grado" ai sensi del D.L.vo 60/2017, come prosieguo dell'indirizzo musicale attuato dall'a.s. 2001/2002.

In seguito a successivi dimensionamenti della rete scolastica comunale l'Istituto accoglie dal 2010 l'utenza scolastica del primo ciclo di istruzione delle zone di Sant'Andrea e Massaquano, provenienti dal 2° Circolo Didattico di Vico Equense e dal 1° settembre 2015 i plessi scolastici di Arola, provenienti dall' IC "A. Scarlatti". Nel presente a.s.2025/2026 l'Istituto accoglie **n. 972 alunni dei tre ordini di scuola, infanzia, primaria, secondaria di I grado**; è articolato in n. 3 plessi di scuola dell'infanzia, n. 3 plessi di scuola primaria e n. 1 scuola secondaria di I grado articolata in tre sedi. I plessi sono collocati in n. 7 edifici scolastici distribuiti sul territorio della zona collinare di Vico Equense così come segue:

IC VICO EQUENSE 2-F. CAULINO - CODICE: NAIC8AM007

Indirizzo: via Raffaele Bosco n. 539 - 80060 - VICO EQUENSE (NA)

Telefono: 081-8023094 cellulare 3348735816

Email: naic8am007@istruzione.it Pec naic8am007@pec.istruzione.it

Sito WEB: <https://istitutocomprensivocaulino.edu.it/>

SCUOLA DELL'INFANZIA:

PLESSO MOIANO (situato nell'edificio scolastico di TICCIANO) - CODICE: NAAA8AM014

Indirizzo: via Raffaele Bosco n. 729 - VICO EQUENSE (NA)

PLESSO MASSAQUANO - CODICE: NAAA8AM02R

Indirizzo: via DEL MONTE - VICO EQUENSE (NA)

PLESSO AROLA - CODICE: NAAA8AM03T

Indirizzo: via RAFFAELE BOSCO snc- VICO EQUENSE (NA)

SCUOLA PRIMARIA

PLESSO MOIANO - CODICE: NAEE8AM019



Indirizzo: via FAITO n.22 - VICO EQUENSE (NA)

PLESSO SANT'ANDREA - CODICE: NAEE8AM022

Indirizzo: via SOPRA LA CROCE n. 7 - VICO EQUENSE (NA)

PLESSO AROLA - CODICE: NAEE8AM033

Indirizzo: via RAFFAELE BOSCO s.n.c. - VICO EQUENSE (NA)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice NAMM8AM018

SEDE MOIANO - SEDE MASSAQUANO – SEDE AROLA

Il territorio e i suoi bisogni

L'Istituto Comprensivo opera nella zona collinare del Comune di Vico Equense, area particolarmente estesa e morfologicamente complessa, dove risiedono circa i due terzi dei cittadini del Comune, in un territorio rurale di rilevante interesse paesaggistico e vocazione turistica, caratterizzato da casali di antica origine e numerose case sparse. Il contesto sociale è costituito da una base di popolazione locale ancora caratterizzata da cultura del lavoro e senso della famiglia, entro cui si manifestano però segnali di marginalità sociale e povertà educativa. L'indice ESCS è medio basso (fascia 2). La scuola e la parrocchia restano i maggiori centri di aggregazione. Negli ultimi anni è aumentata la presenza dell'associazionismo sportivo. Il territorio, così come è articolato, non permette una facile comunicazione con i vicini centri cittadini, in quanto è necessario spostarsi per accedere a strutture e servizi. Per questo motivo i centri abitati della zona tendono a trasformarsi da "paese" a "periferia". Per evitare questo fenomeno ed i rischi ad esso collegati, la scuola si impegna attivamente nel sostenere ed arricchire la vita delle comunità locali, offrendo percorsi scolastici di qualità e un costante arricchimento delle esperienze educative, in modo da offrire agli studenti delle colline le stesse opportunità di cui usufruiscono i loro coetanei nei centri cittadini.

La scuola nel PTOF ha messo al centro della sua azione il rapporto con il territorio e le famiglie per promuovere la crescita della comunità civile attraverso il forte sviluppo dell'identità personale, l'educazione alla legalità, la prevenzione della dispersione scolastica. In tal senso la scuola opera d'intesa con le famiglie, gli Enti e le associazioni del territorio nella realizzazione di attività e progetti di valenza formativa ed educativa, utilizzando in particolare modo la musica e i linguaggi artistici ed espressivi.

La nostra scuola, comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, mira alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni, al fine di garantire il successo formativo e l'inclusione sociale.

Le particolarità geografiche del contesto possono comportare difficoltà di spostamento e di relazione con il rischio della chiusura e dell'isolamento, anche nel virtuale. In tale contesto la scelta



fondamentale dell'I.C. Caulino è stata e deve continuare a essere quella di offrire agli alunni maggiori stimoli e opportunità educative per metterli alla pari con coetanei provenienti da ambienti più favorevoli. Da qui derivano le scelte fondamentali della scuola: contrastare la povertà educativa, affermare il ruolo centrale della scuola per la crescita e la realizzazione personale degli studenti; offrire un'istruzione di qualità; favorire il recupero dello svantaggio educativo e socio culturale; motivare gli studenti attraverso esperienze, laboratori, visite e viaggi di istruzione; favorire la partecipazione sociale e civica, praticare l'innovazione attraverso la tecnologia e le lingue e quant'altro la scuola potrà progettare in linea con le scelte operate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

INNALZAMENTO DEI LIVELLI DI ISTRUZIONE E DELLE COMPETENZE DEGLI STUDENTI

CONTRASTO ALLE DISUGUAGLIANZE SOCIO-CULTURALI E TERRITORIALI

PREVENZIONE E RECUPERO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

L'obiettivo fondamentale dell'Istituto è quello di fornire una solida formazione di base adeguata agli standard nazionali. Negli ultimi anni, anche attraverso le rilevazioni INVALSI, si è

potuto notare un miglioramento dei risultati, anche attraverso l'acquisizione di una maggiore dimestichezza verso le attività di rilevazione. L'obiettivo dei prossimi anni sarà quello di porre al centro lo studente, per favorirne la crescita e lo sviluppo, attraverso un insegnamento motivante e coinvolgente, capace di rimuovere e superare le difficoltà di base e lo svantaggio socio culturale.

L'impegno della scuola è collegato al PNRR con il quale il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha lanciato un importante Piano di Ripresa e Resilienza per la riduzione dei divari territoriali e

l'innalzamento delle competenze. Gli strumenti per raggiungere tale obiettivo sono: □ innalzamento della qualità delle attività educative nella scuola dell'infanzia; □ innalzamento dell'offerta formativa della scuola primaria per rafforzare la qualità degli apprendimenti attraverso:

- Tempo pieno di n. 40 ore settimanali;
- Tempo scuola lungo (n. 30 ore settimanali + tempo mensa) con articolazione su cinque giorni con prolungamenti e attività di ampliamento curricolari e extracurricolari (inglese, motoria, musica) per una formazione ampia e trasversale.
- Scuola secondaria con tempo scuola disteso articolato su cinque giorni, al fine della continuità e del rafforzamento degli apprendimenti, arricchito da progetti e attività extracurricolari e



curricolari; innalzamento della qualità della scuola secondaria attraverso metodologie e pratiche innovative e l'uso consapevole dei linguaggi artistici e espressivi;

□ - valorizzazione della finalità orientativa;

□ - contrasto alla frequenza irregolare e alla dispersione scolastica in tutti gli ordini di scuola, dall'infanzia alla secondaria.

□ - Partecipazione alla programmazione europea e MIM per l'innalzamento dei risultati di apprendimento, la formazione dei docenti e la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica.

Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali

Il contrasto alle disuguaglianze costituisce una scelta fondamentale dell'IC Caulino che si esplica costantemente nella vita scolastica promuovendo la parità di condizioni di accesso alle opportunità formative e di socializzazione:

- Equa distribuzione delle opportunità progettuali e formative;
- Cablaggio e collegamento in rete di tutti i plessi scolastici;
- Realizzazione di progettualità e di attività condivisi con partecipazione di tutti i plessi scolastici;
- Equa distribuzione di beni e attrezzature per le aule;
- Promozione delle opportunità formative di tempo scuola nei vari plessi scolastici.
- Promozione della parità di genere nell'accesso alle opportunità formative;

In quest'ambito si inseriscono le consapevoli azioni di contrasto al disagio personale e sociale. La scuola è tenuta a riservare una speciale attenzione agli alunni che presentano bisogni educativi speciali attraverso l'azione educativa dell'intero consiglio di classe. L'aumento della qualità dell'inclusione riguarda non solo la disabilità ma anche le "speciali normalità" che fanno di ogni classe un luogo di inclusione e di confronto. A tale scopo l'Istituto utilizza le seguenti strategie:

- Educazione alimentare e educazione alla salute come stato di benessere psico fisico, in collegamento con il progetto mensa scolastica e l'adozione del tempo pieno;
- Collegamento in rete con ASL e servizi di Neuropsichiatria infantile;



- Valorizzazione dell'attività motoria e sportiva in tutti i gradi di scuola;
- Prevenzione del disagio nei bambini e negli adolescenti attraverso l'istituzione del supporto psicologico;
- utilizzo inclusivo dei linguaggi artistici ed espressivi

REALIZZAZIONE DI UNA SCUOLA APERTA

L'azione educativa dell'IC Caulino è strettamente collegata al territorio, che deve essere valorizzato come risorsa per l'apprendimento per le sue caratteristiche ambientali, paesaggistiche, storiche e antropologiche. Si pongono in questa linea:

- l'educazione ambientale;
- l'educazione civica;
- le attività di orientamento.

Nello stesso tempo la scuola è chiamata a promuovere lo sviluppo locale offrendo opportunità di crescita e confronto per la comunità. Si pongono in questa linea le esperienze di scambio a livello europeo svolte attraverso la partecipazione al progetto Erasmus +, che hanno costituito un importante momento di crescita per alunni e famiglie. Lo studio delle lingue costituisce un bisogno del territorio, in quanto numerose famiglie lavorano nel settore turistico e dell'ospitalità.

FAVORIRE LA CRESCITA DELLA COMUNITA' SOCIALE

L'Istituto comprensivo opera in una zona molto vasta e frammentata, dove si riscontra la necessità di rafforzare i legami sociali a livello di comunità allargata, favorire la conoscenza delle risorse e delle potenzialità del territorio e promuovere l'inclusione e l'integrazione.

L'IC Caulino collabora costantemente con l'Ente Locale e con le associazioni del territorio per la promozione di attività inclusive, culturali, sociali e sportive e realizza progetti in rete per la prevenzione della dispersione scolastica.

Le attività integrative extracurricolari

A causa della dislocazione delle strutture sportive e della forte richiesta di svolgere attività sportive da parte di bambini e ragazzi, viste pure le esigenze di educazione alla salute e ai corretti stili di vita,



L'IC Caulino ha attivato attività integrative extracurricolari per realizzare una "scuola aperta" con l'utilizzo in orario extrascolastico delle strutture sportive della scuola in convenzione ai sensi della

Direttiva 33/1996. Tale aspetto caratterizza l'offerta formativa della scuola consentendo agli alunni di svolgere attività sportive negli spazi scolastici rispondere ai bisogni del territorio.

ALTRE ESIGENZE CHE SCATURISCONO DALL'OSSERVAZIONE DEL CONTESTO

Necessità di digitalizzazione della didattica, collegamento di rete degli ambienti e educazione all'uso degli strumenti digitali, in quanto numerose abitazioni ancora non dispongono di collegamento fisso e il gioco digitale prevale sull'uso consapevole delle tecnologie;

Necessità di ampliare gli orizzonti degli studenti con visite e viaggi di istruzione;

Necessità di far conoscere e tutelare le tradizioni ancora vive ma a forte rischio di dispersione;

Necessità di promuovere la parità di genere e favorire l'educazione alle corrette relazioni interpersonali.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La media relativa al numero di studenti frequentanti la scuola è superiore alla media nazionale e provinciale.

Vincoli:

le caratteristiche della popolazione studentesca della scuola relative all'aspetto socio economico e culturale sono inferiori alla media nazionale regionale e provinciale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il tessuto imprenditoriale e associazionistico del territorio presenta un nucleo centrale che ruota intorno ad imprese ed aziende legate al settore turistico. Le risorse che offre il territorio comprendono quelle appartenenti al settore primario e secondario. La scuola è ben supportata da ente locale e associazioni presenti sul territorio

Vincoli:

Il territorio in cui è collocata la scuola presenta un tasso di disoccupazione abbastanza alto. Le risorse che offre il territorio non comprendono quelle appartenenti al settore terziario. Scarsi i servizi sul territorio di collegamento tra i plessi scolastici.

Risorse economiche e materiali



Opportunità:

In modo abbastanza buono sono allestiti spazi e dotazioni presenti quali laboratori , schermi interattivi e arredi che soddisfano le esigenze didattiche e organizzative della scuola. Il collegamento a Internet è presente in tutti i plessi. Le risorse economiche di cui dispone la scuola sono: i finanziamenti statali e provenienti da fondi europei. Il servizio trasporto fornito dall'ente locale favorisce il raggiungimento dei plessi scolastici. Per gli studenti con disabilità la scuola provvede attraverso incarichi di assistenza materiale dopo opportuna formazione dei collaboratori scolastici.

Vincoli:

Mancanza di biblioteca e palestre in tutti i plessi per le esigenze didattiche e organizzative della scuola. La scuola non dispone di fonti di finanziamento aggiuntive.

Risorse professionali

Opportunità:

Le caratteristiche del personale scolastico della scuola influiscono positivamente sul suo funzionamento perché garantisce una buona continuità. Le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti sono di un livello medio alto. I docenti di sostegno nella scuola occupano un posto rilevante. Sono stati istituiti i ruoli di coordinatori, referenti e tutor. Le opportunità per la scuola derivanti dalle competenze possedute dai docenti favoriscono una didattica progettuale ed inclusiva.

Vincoli:

Le figure professionali specifiche per l'assistenza specialistica e/o assistenti all'autonomia e alla comunicazione sono collegate a progettualità riferite a parte dell'anno scolastico.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La media relativa al numero di studenti frequentanti la scuola è superiore alla media nazionale e provinciale.

Vincoli:

Le caratteristiche della popolazione studentesca della scuola relative all'aspetto socio economico e culturale sono inferiori alla media nazionale regionale e provinciale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il tessuto imprenditoriale e associazionistico del territorio presenta un nucleo centrale che ruota intorno ad imprese ed aziende legate al settore turistico. Le risorse che offre il territorio comprendono quelle appartenenti al settore primario e secondario. La scuola è ben supportata



dall'Ente locale e da associazioni presenti sul territorio

Vincoli:

Il territorio in cui è collocata la scuola presenta un tasso di disoccupazione abbastanza alto. Le risorse che offre il territorio non comprendono quelle appartenenti al settore terziario. Scarsi i servizi sul territorio di collegamento tra i plessi scolastici

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

In modo abbastanza buono sono allestiti spazi e dotazioni presenti quali laboratori, LIM e arredi che soddisfano le esigenze didattiche e organizzative della scuola. Le risorse economiche di cui dispone la scuola sono: i finanziamenti statali e provenienti da fondi europei. Il servizio trasporto fornito dall'ente locale favorisce il raggiungimento dei plessi scolastici. Per gli studenti con particolari situazioni di svantaggio la scuola provvede attraverso incarichi dopo opportuna formazione ai collaboratori scolastici di assistenza materiale

Vincoli:

Mancanza di biblioteca e palestre in tutti i plessi che non soddisfano in egual modo le esigenze didattiche e organizzative della scuola. La scuola non dispone di fonti di finanziamento aggiuntive. I servizi all'utenza per favorire il raggiungimento dei plessi scolastici non sempre sono adeguati e sufficienti.

Risorse professionali

Opportunità:

Le caratteristiche del personale scolastico della scuola influiscono positivamente sul suo funzionamento perché garantisce una buona continuità. Le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti sono di un livello medio alto. I docenti di sostegno nella scuola occupano un posto rilevante: coordinatori, referenti, tutor. Le opportunità per la scuola derivanti dalle competenze possedute dai docenti sono il favorire una didattica progettuale ed inclusiva.

Vincoli:

Assenza di figure professionali specifiche per l'inclusione e/o assistenti all'autonomia e alla comunicazione.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il tessuto imprenditoriale e associazionistico del territorio presenta un nucleo centrale che ruota intorno ad imprese ed aziende legate al settore turistico. Le risorse che offre il territorio comprendono quelle appartenenti al settore primario e secondario. La scuola è ben supportata da



ente locale e associazioni presenti sul territorio

Vincoli:

Il territorio in cui è collocata la scuola presenta un tasso di disoccupazione abbastanza alto. Le risorse che offre il territorio non comprendono quelle appartenenti al settore terziario. Scarsi i servizi sul territorio di collegamento tra i plessi scolastici.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

LABORATORI	Con collegamento a Internet	5
	Scienze	1
STRUTTURE SPORTIVE	Campo Basket – Pallavolo all’aperto	2
	Palestra	1
SERVIZI	Mensa	Alunni infanzia – Alunni primaria tempo lungo – Alunni primaria tempo pieno – Servizio fornito dall’Ente Locale
	Scolabus	Alunni dei tre ordini di scuola – Servizio fornito dall’Ente Locale
	Trasporto disabili	Alunni con disabilità motoria – servizio fornito dall’Ente Locale
ATTREZZATURE MULTIMEDIALI	PC e tablet presenti nei laboratori	50
	LIM e SMART TV presenti nei laboratori	58



PC e tablet presenti in
altre aule 54

COLLEGAMENTO A
INTERNET

Tutti i plessi

Cablaggio fisico

Plessi di: Moiano, Arola, Massaquano scuola
secondaria, Primaria Sant'Andrea

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto sociale è tranquillo ed omogeneo, caratterizzato da un forte orientamento ai valori della convivenza civile, cultura del lavoro e senso della famiglia. Buone sono le condizioni abitative, abbastanza buone opportunità lavorative future. La scuola è articolata in plessi rispondenti alle esigenze del territorio e degli insediamenti Territorio di interesse paesaggistico e vocazione turistica. Presenza di strutture educative parrocchiali. Apporto dell'Ente Locale per locali e servizi (trasporto, mensa, servizi sociali). Interventi e servizi del Piano Sociale di zona. Presenza di cooperative ed associazioni per collaborazioni esterne. La popolazione scolastica della scuola presenta le seguenti caratteristiche: non ci sono bambini, in obbligo d'istruzione, trattenuti un anno in più nella scuola dell'infanzia

Vincoli:

La popolazione scolastica della scuola presenta le seguenti caratteristiche: ci sono bambini che verranno iscritti come anticipatori alla scuola primaria Il contesto socio-economico e culturale e' così caratterizzato: reddito familiare medio basso, professioni dei genitori in maggioranza appartenenti al settore primario e secondario, livello culturale medio basso Povero l'accesso a risorse (tecnologia, viaggi), Non sono molto presenti stimoli culturali (lettura, teatro, arte), la conoscenza della lingua italiana non è buona perchè predomina il dialetto

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Territorio di interesse paesaggistico e vocazione turistica. Presenza di strutture educative parrocchiali.



Vincoli:

Territorio morfologicamente impervio e frammentato. Necessità di spostamento per accesso a strutture e servizi. Mancanza di strutture aggreganti al di fuori della famiglia e della parrocchia. L'articolazione del territorio non permette una facile comunicazione.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Buona qualità dell'edilizia scolastica. Plessi rispondenti alle esigenze del territorio e degli insediamenti. Presenza infrastruttura rete banda larga. Le risorse tecnologiche sono presenti nella stessa misura in tutti i plessi. I plessi sono tutti dotati di connessione internet. Le risorse tecnologiche sono state realizzate attraverso i FESR

Vincoli:

Scarso utilizzo delle risorse messe a disposizione dall'istituzione scolastica

Risorse professionali

Opportunità:

Elevata stabilità del corpo docente, composto quasi per la totalità da docenti di ruolo. Docenti disponibili alla formazione. Docenti disponibili a lavorare in gruppo. La scuola si avvale anche di figure professionali specifiche come psicologo. Le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti comprendono certificazioni linguistiche, informatiche; formazione specifica sull'inclusione; formazione in settori specifici artistico-espressivi, motorio.

Vincoli:

La formazione dei docenti non è sempre adeguata alle nuove esigenze scolastiche. I docenti molte volte non sono motivati.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto sociale è tranquillo ed omogeneo, caratterizzato da un forte orientamento ai valori della convivenza civile, cultura del lavoro e senso della famiglia. Buone sono le condizioni abitative, abbastanza buone opportunità lavorative future. La scuola è articolata in plessi rispondenti alle esigenze del territorio e degli insediamenti. Territorio di interesse paesaggistico e vocazione turistica. Presenza di strutture educative parrocchiali. Apporto dell'Ente Locale per locali e servizi (trasporto, mensa, servizi sociali). Interventi e servizi del Piano Sociale di zona. Presenza di cooperative ed associazioni per collaborazioni esterne. La popolazione scolastica della scuola presenta le seguenti caratteristiche: non ci sono bambini, in obbligo d'istruzione, trattenuti un anno in più nella scuola dell'infanzia.

Vincoli:

La popolazione scolastica della scuola presenta le seguenti caratteristiche: ci sono bambini che verranno iscritti come anticipatori alla scuola primaria. Il contesto socio-economico e culturale è così caratterizzato: reddito familiare medio basso, professioni dei genitori in maggioranza appartenenti



al settore primario e secondario, livello culturale medio basso Povero l'accesso a risorse (tecnologia, viaggi), Non sono molto presenti stimoli culturali (lettura, teatro, arte), la conoscenza della lingua italiana non è buona perchè predomina il dialetto

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Territorio di interesse paesaggistico e vocazione turistica. Presenza di strutture educative parrocchiali.

Vincoli:

Territorio morfologicamente impervio e frammentato. Necessità di spostamento per accesso a strutture e servizi. Mancanza di strutture aggreganti al di fuori della famiglia e della parrocchia. L'articolazione del territorio non permette una facile comunicazione.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Buona qualità dell'edilizia scolastica. Plessi rispondenti alle esigenze del territorio e degli insediamenti. Presenza infrastruttura rete banda larga. Le risorse tecnologiche sono presenti nella stessa misura in tutti i plessi. I plessi sono tutti dotati di connessione internet. Le risorse tecnologiche sono state realizzate attraverso i FESR

Vincoli:

Scarso utilizzo delle risorse messe a disposizione dall'istituzione scolastica

Risorse professionali

Opportunità:

Elevata stabilità del corpo docente, composto quasi per la totalità da docenti di ruolo. Docenti disponibili alla formazione. Docenti disponibili a lavorare in gruppo. La scuola si avvale anche di figure professionali specifiche come psicologo Le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti comprendono certificazioni linguistiche, informatiche; formazione specifica sull'inclusione; formazione in settori specifici artistico-espressivi, motorio.

Vincoli:

La formazione dei docenti non è sempre adeguata alle nuove esigenze scolastiche I docenti molte volte non sono motivati



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

VICO EQUENSE 2 I.C. CAULINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8AM007
Indirizzo	VIA BOSCO 539 VICO EQUENSE 80069 VICO EQUENSE
Telefono	0818023094
Email	NAIC8AM007@istruzione.it
Pec	naic8am007@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://istitutocomprensivocaulino.edu.it/

Plessi

VICO 2 I.C. CAULINO - MOIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8AM014
Indirizzo	VIA R. BOSCO,539 VICO EQUENSE 80069 VICO EQUENSE
Edifici	Via R. BOSCO 539 - 80069 VICO EQUENSE NA

VICO 2 I.C. CAULINO -MASSAQUANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8AM02R



Indirizzo

VIA DEL MONTE, 3 VICO EQUENSE 80069 VICO EQUENSE

Edifici

- Via del Monte snc - 80069 VICO EQUENSE NA

VICO 2 I.C. F. CAULINO - AROLA (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

NAAA8AM03T

Indirizzo

VIA R. BOSCO S.N.C. -AROLA VICO EQUENSE 80069 VICO EQUENSE

Edifici

- Via R.BOSCO SNC - 80069 VICO EQUENSE NA

VICO 2 I.C. CAULINO - MOIANO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

NAEE8AM019

Indirizzo

VIA R.BOSCO 22 MOIANO 80069 VICO EQUENSE

Edifici

- Via Nuova Faito SNC - 80069 VICO EQUENSE NA

Numero Classi

11

Totale Alunni

194

VICO 2 I.C. CAULINO -S. ANDREA (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

NAEE8AM022

Indirizzo

VIA SOPRA LA CROCE, 7 VICO EQUENSE 80069 VICO EQUENSE

Edifici

- Via Sopra La Croce 16 - 80069 VICO EQUENSE



NA

Numero Classi	10
Totale Alunni	162

VICO 2 I.C. F. CAULINO - AROLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8AM033
Indirizzo	VIA R. BOSCO S.N.C. - AROLA VICO EQUENSE 80069 VICO EQUENSE

Edifici

- Via R.BOSCO SNC - 80069 VICO EQUENSE NA

Numero Classi	9
Totale Alunni	122

VICO 2 I.C. CAULINO VICO EQUENS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NAMM8AM018
Indirizzo	VIA R. BOSCO 539 MOIANO -MASSAQUANO- AROLA 80060 VICO EQUENSE

Edifici

- Via R. BOSCO SNC - 80069 VICO EQUENSE NA
- Via R.BOSCO SNC - 80069 VICO EQUENSE NA

Numero Classi	19
Totale Alunni	293

Approfondimento



N.B.: la scuola secondaria è articolata in n. 3 sedi (Moiano - Massaquano - Arola); la scuola dell'infanzia di Moiano è collocata presso l'edificio scolastico di Ticciano; la scuola primaria di Moiano namm8am019 è collocata in parte presso l'edificio di v. Raffaele Bosco 359.

L'Istituto Comprensivo "Vico Equense 2 - "Filippo Caulino" esercita la sua azione sul territorio collinare della città di Vico Equense ed è stato uno dei primi istituti comprensivi della Campania in quanto proviene dall'I.C. "Filippo Caulino" sorto nell'a.s. 2000/2001. Esso ha la sua sede centrale a Moiano di Vico Equense ed accoglie dal 2010 l'utenza scolastica del primo ciclo di istruzione delle zone di Sant'Andrea e Massaquano e dal 1° settembre 2015 i plessi scolastici di Arola a seguito dell'ultimo dimensionamento. La comunità scolastica accoglie al momento 972 alunni.

L'Istituto continua l'azione educativa sul territorio collinare iniziata nel 1970 dalla Scuola Media "Filippo Caulino", intitolata all'insigne studioso di scienze naturali e zoologia marina originario del casale di Moiano e vissuto a Napoli fra il 1755 e il 1810.



L'Istituto Comprensivo "F. Caulino" attualmente consta di sette plessi oltre la sede centrale:

- v Plesso A di Moiano – sede centrale: palestra al piano terra; al primo piano sono ubicati cinque sezioni di Scuola dell'Infanzia, un refettorio e un laboratorio scientifico; al piano superiore ci sono due classi di Scuola Primaria e otto classi di Scuola Secondaria di 1° Grado; la presidenza, l'ufficio dei collaboratori del DS, due uffici di segreteria e tre laboratori.
- v Plesso B di Moiano con nove classi di Scuola Primaria, refettorio e centro cottura comunale.
- v Plesso Massaquano Scuola dell'Infanzia con sei sezioni e refettorio.
- v Plesso di Massaquano Scuola Secondaria di 1° Grado con sei classi, laboratorio di informatica e campo sportivo esterno.
- v Plesso di Sant'Andrea con undici classi di Scuola Primaria, laboratorio multimediale, refettorio.
- v Scuola dell'Infanzia di Arola: n. 3 classi
- v Scuola Primaria di Arola: n. 10 classi;



v Scuola Secondaria di 1°grado di Arola, n. 6 classi, laboratorio multimediale.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Informatica	5
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	13
	PC e Tablet presenti in altre aule	50



Risorse professionali

Docenti	124
Personale ATA	25

Approfondimento

GLI ORGANICI SONO ABBASTANZA STABILI

L'Istituto dispone di risorse professionali qualificate e motivate, caratterizzate da una significativa stabilità del corpo docente. La continuità del gruppo insegnante favorisce l'accoglienza dei nuovi docenti in un clima di fiducia e collaborazione, frutto di relazioni professionali positive e di una leadership educativa attenta e condivisa, capace di valorizzare l'autonomia e le competenze organizzative. Diversamente dal personale docente, il personale ATA, in particolare i collaboratori scolastici, presenta una minore stabilità dovuta a frequenti avvicendamenti. In tale contesto, il DSGA svolge un ruolo centrale nel garantire il funzionamento efficiente dei servizi, impegnandosi costantemente nella gestione organizzativa e amministrativa, tenendo conto della complessità e articolazione del territorio in cui l'istituto opera.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PROCESSI VISION – MISSION DELLA SCUOLA

Nel prossimo triennio è fondamentale orientare le scelte della scuola in continuità con il lavoro svolto negli ultimi anni, coltivando gli elementi di innovazione che ne hanno caratterizzato il percorso.

FINALITÀ EDUCATIVE (L. 107/2015 c.7):

- *Affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza*
- *Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti*
- *Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali*
- *Prevenzione e recupero della dispersione scolastica*
- *Realizzazione di una scuola aperta*
- *Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria;*

UNA SCUOLA APERTA AL TERRITORIO IN PROSPETTIVA INTERCULTURALE

L'azione educativa dell'Istituto è strettamente collegata al territorio, situato in un contesto di alto valore paesaggistico, ambientale e culturale. Nello stesso tempo le particolarità geografiche del contesto possono comportare difficoltà di spostamento e di relazione. La scuola deve tendere a valorizzare il territorio come risorsa per l'apprendimento; favorire la relazione e lo scambio fra docenti e alunni della scuola; fornire pari opportunità agli alunni; promuovere stili positivi di partecipazione democratica e socialità.

Negli ultimi anni, attraverso la partecipazione al progetto Erasmus + , hanno assunto particolare rilievo per la scuola le esperienze di scambio internazionale, che hanno costituito un importante momento di crescita per alunni e famiglie. Esse fanno seguito a altre esperienze di intercultura (accoglienza di studenti AIESEC). Viste le ricadute positive dei progetti, l'obiettivo dei prossimi anni sarà quello di coinvolgere in modo più ampio la comunità scolastica, promuovere lo studio delle lingue, favorire il rafforzamento della mentalità europea e l'apertura verso l'altro.

I PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (D. Lvo 60/2017)

Nel perseguire questo obiettivi un ruolo di grande importanza è svolto dall'Indirizzo musicale, che costituisce la prerogativa della nostra istituzione scolastica. La pratica musicale d'insieme, attuata nel percorso musicale e nelle altre attività musicali della scuola, forma le competenze musicali, educa alla bellezza e alla socialità e consente la realizzazione di significativi momenti musicali sul territorio. Il percorso musicale è organizzato su tutti i corsi a



motivo della collocazione geografica dei corsi della scuola media e dall'esigenza di avere una formazione musicale d'insieme che rappresenti l'interezza della scuola.

UNA SOLIDA FORMAZIONE DI BASE

L'obiettivo fondamentale dell'Istituto deve essere quello di fornire una solida formazione di base adeguata agli standard nazionali. Negli ultimi anni, anche attraverso le rilevazioni INVALSI, si è potuto notare un miglioramento dei risultati, anche attraverso l'acquisizione di una maggiore dimestichezza verso le attività di rilevazione. L'obiettivo dei prossimi anni sarà quello di porre al centro lo studente, per favorirne la crescita e lo sviluppo, attraverso un insegnamento motivante e coinvolgente, capace di rimuovere e superare le difficoltà di base e lo svantaggio socio culturale. Tale aspetto assume fondamentale importanza nel particolare momento storico, caratterizzato dalla ripresa post Covid, che rappresenta un momento decisivo caratterizzato dall'esigenza di recuperare le esperienze mancate in quasi due anni di attività a distanza e la spinta al miglioramento insita nel "nuovo inizio", nel quale è necessario contrastare e ridurre la dispersione scolastica e elevare i risultati di apprendimento. Gli strumenti per raggiungere tale obiettivo sono:

- contrasto alla dispersione scolastica in tutti gli ordini di scuola; Innalzamento della qualità delle attività educative nella scuola dell'infanzia (tempo scuola, attività laboratoriali e innovative); - Innalzamento dell'offerta formativa della scuola primaria per rafforzare la qualità degli apprendimenti attraverso: Tempo pieno (40 ore settimanali), tempo scuola lungo (fino a 30 ore) con articolazione su cinque giorni e prolungamenti attraverso attività curriculari e extracurriculari, introduzione dell'inglese con madre lingua, introduzione dell'attività motoria, laboratori e progetti curriculari per una formazione ampia e trasversale; - scuola secondaria con tempo scuola disteso articolato su cinque giorni, al fine della continuità e del rafforzamento degli apprendimenti, arricchito da progetti e attività extracurriculari e curriculari; innalzamento della qualità della scuola secondaria attraverso metodologie e pratiche innovative e l'uso consapevole dei linguaggi artistici e espressivi;

- Valorizzazione della finalità orientativa;

In quest'ambito si inseriscono le consapevoli azioni di contrasto al disagio personale e sociale, Fra le strategie da adottare vi è l'utilizzo dei linguaggi artistici ed espressivi, secondo la peculiarità del nostro istituto che è ad indirizzo musicale.

UNA SCUOLA INCLUSIVA

La scuola è tenuta a riservare una speciale attenzione agli alunni che presentano bisogni educativi speciali attraverso l'azione educativa dell'intero consiglio di classe. L'aumento della qualità dell'inclusione riguarda non solo la disabilità ma anche le "speciali normalità" che fanno di ogni classe un luogo di inclusione e di confronto.

PRIORITA' del RAV

Le priorità indicate nel RAV che il Collegio dei Docenti deve concretizzare in scelte progettuali e metodologiche sono le seguenti:

- Innalzare i risultati scolastici degli studenti (contrasto all'abbandono e alla dispersione)



- Rafforzare la motivazione
- Potenziare l'apprendimento
- Creare un sistema di orientamento
- Migliorare i risultati in italiano e matematica
- Potenziare le competenze base in italiano, matematica e scienze;
- Assicurare esiti omogenei tra classi;
- Sviluppare le competenze dei docenti sostenendo lo sviluppo professionale delle risorse umane
- Migliorare i risultati a distanza
- Creare un sistema di orientamento.

La progettazione educativa e didattica dovrà prevedere una costruttiva collaborazione con i genitori.

Il personale ATA dell'area amministrativa e dell'area dei servizi generali è coinvolto secondo i propri compiti nella realizzazione del PTOF.

L'azione della scuola dovrà sempre prevedere una costruttiva collaborazione con l'Ente Locale per la crescita della comunità attraverso una capillare disseminazione sul territorio fatta di campagne di sensibilizzazione, buone pratiche, realizzazione di iniziative di valore sociale e civile.

La valutazione

Il processo docimologico dei singoli docenti e dell'équipe pedagogica riguarda le conoscenze, le abilità e il comportamento sviluppati nel corso del processo dell'apprendimento per l'acquisizione delle competenze.

I criteri, gli indicatori, i descrittori, le note esplicative delle valutazioni, dei giudizi sintetici per la valutazione del comportamento, del giudizio globale e i livelli della certificazione delle competenze sono esplicitati in maniera dettagliata nell'allegato A, riservato appunto alla valutazione.

L'istituto effettua annualmente il monitoraggio e l'analisi dei requisiti in ingresso, dei risultati intermedi e finali di ogni classe, dei risultati delle prove comuni, delle prove standardizzate nazionali. A seguito di quanto emerso, l'Istituto ha deciso di perseguire, come obiettivi a lungo termine, il miglioramento delle aree relative ai risultati scolastici e alle prestazioni nell'ambito delle prove nazionali standardizzate.

Nella scuola dell'infanzia l'azione valutativa assume caratteristiche proprie poiché è strettamente legata all'osservazione sistematica dei comportamenti, nei diversi stili cognitivi, affettivi e relazionali.

I documenti di valutazione in uso nel nostro istituto sono i seguenti:

Documento di valutazione viene predisposto alla fine di ogni quadrimestre e riporta le valutazioni delle singole discipline, del comportamento e il giudizio globale. L'insegnamento della religione cattolica attesta la partecipazione alle attività. Le valutazioni *in itinere* (ossia quelle attribuite durante l'anno a compiti, interrogazioni, verifiche, progetti, attività pratiche, lavori di gruppo, ecc.) del singolo docente sono documentate all'interno del registro elettronico personale.

Certificazione delle competenze (al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di I grado):



riporta le competenze personali acquisite dall'alunno rispetto all'identità personale, agli strumenti culturali, alle tematiche relative a educazione civica

Consiglio orientativo (nel corso del 3° anno della scuola secondaria di I grado): esprime il parere del Consiglio di Classe in merito alla scelta della scuola secondaria di II grado.

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

I traguardi al termine della scuola dell'infanzia:

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure,
- Avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

- Affronta in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti
- Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- Porta a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

La gestione delle risorse e le relazioni con territorio e famiglie



L'organizzazione delle risorse umane

Le figure di sistema sono consolidate nel tempo e riconoscibili. Ogni incarico è accompagnato da una scheda-funzione che definisce i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe. In alcuni casi le Funzioni Strumentali sono gestite da più docenti per favorire condivisione e confronto. I gruppi di lavoro e le figure di sistema rappresentano un punto di riferimento per tutto il Collegio dei Docenti, in qualsiasi ambito progettuale e gestionale.

Un'alta percentuale di docenti, in maniera trasversale rispetto a plessi e ordini di scuola, partecipa alle attività aggiuntive retribuite con il Fondo di Istituto.

La divisione dei compiti del personale ATA ha permesso una gestione agile degli ambiti di lavoro, nel rispetto delle competenze individuali, in modo da assicurare lo svolgimento puntuale di tutti i compiti.

La gestione delle risorse economiche

Il nostro Istituto propone attività di arricchimento del curriculum, progetti e laboratori. Le varie attività sono progettate in base all'analisi dei bisogni del territorio, delle famiglie, degli alunni. In particolar modo il progetto di supporto psicopedagogico, i laboratori artistico-musicali e le attività di recupero e potenziamento rappresentano un elemento di riconoscibilità e caratterizzazione dell'Istituto.

Le attività di arricchimento del curriculum costituiscono opportunità formative collegate alle discipline di studio. I laboratori hanno la finalità di impegnare gli alunni in attività di tipo progettuale, operativo e manipolativo, allo scopo di sviluppare la creatività, la capacità di organizzarsi, di gestire le diverse fasi del lavoro e di collaborare con gli altri.

I progetti, in collaborazione con esperti esterni e con enti del territorio, sono attività finalizzate allo sviluppo di tematiche con valenza educativa, didattica e formativa.

Le scelte strategiche dell'Istituto beneficiano del supporto delle Amministrazioni Locali, dei Comitati

Genitori, di Enti e Associazioni del territorio, di reti di scuole che rafforzano ulteriormente l'Istituto stesso.

Il nostro istituto ha avuto accesso anche a finanziamenti molto significativi che provengono dall'area dei Fondi Strutturali Europei: FSE (Competenze per lo sviluppo delle competenze...) e FESR (sviluppo di ambienti di apprendimento...). I progetti PON e PNRR autorizzati e da realizzare sono presenti in allegato.

La formazione del personale e valorizzazione delle competenze

Il Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti prevede appositi fondi assegnati alle scuole le reti tra istituti hanno permesso di concentrare tutte le risorse, in modo da organizzare corsi e progetti di formazione alla portata di tutti, diffusi sul territorio e a costo zero per docenti e personale interessato.

Le esigenze di formazione che emergono dal Collegio dei Docenti tengono conto dei bisogni generali dell'utenza e del territorio. Le aree di formazione ritenute prioritarie sono:



La prevenzione dei disagi e il supporto psicologico ed emotivo attraverso interventi sulla gestione del gruppo classe;

L'utilizzo di metodologie innovative, soprattutto orientate alle nuove tecnologie.

Approfondimenti negli ambiti disciplinari letterario e logico-matematico

Per ogni attività di aggiornamento viene compilato un questionario di gradimento al fine di valutare la qualità e la spendibilità dei corsi proposti.

Per il Personale Amministrativo sono previste formazioni mirate alla gestione della Segreteria.

I materiali raccolti durante le iniziative di formazione, se di libera circolazione, vengono messi a disposizione di tutto il collegio docenti.

Il conferimento di incarichi avviene tenendo conto delle specifiche competenze che possono essere ulteriormente incrementate accedendo alla formazione disponibile sul territorio.

Il Piano per la Formazione del Personale è in allegato.

La collaborazioni tra insegnanti

La partecipazione a dipartimenti e gruppi di lavoro è fortemente incentivata, perché permette condivisione, unitarietà e trasversalità tra plessi e ordini di scuola. Le aree di maggiore interesse sono: valutazione, orientamento, Bisogni Educativi Speciali, elaborazione di progetti di istituto e/o di plesso, autovalutazione, analisi degli esiti scolastici, nuove tecnologie e INVALSI.

I gruppi di lavoro nascono anche spontaneamente nel momento in cui se ne rilevi la necessità.

Ogni plesso e l'intero Istituto hanno a disposizione spazi virtuali e spazi fisici per la conservazione e la condivisione dei materiali prodotti.

La collaborazioni con il territorio

L'istituto comprensivo, nonostante sia inserito all'interno della logica dell'autonomia, richiede un solido rapporto di collaborazione tra scuola ed extra-scuola, in modo da cogliere tutte le opportunità che giungono dal territorio e dagli enti locali per accedere a proposte formative qualificate che concorrono a realizzare una scuola di qualità. Questo richiede una grande apertura da parte degli operatori scolastici e una disponibilità e collaborazione da parte delle famiglie e dei soggetti che rappresentano il territorio nei diversi ambiti.

Il nostro Istituto, per realizzare una concreta sinergia scuola-territorio attiva ogni forma di collaborazione e dialogo con

Ambito per promuovere collaborazione, progetti di ricerca, attività di formazione, supporto operativo e organizzativo.



Rete BES per permettere lo scambio di informazioni e idee su tematiche che richiedono costante aggiornamento sia sul piano legislativo che documentale.

PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale, sezione provinciale) supportato dall'EQUIPE formativa territoriale per permettere di usufruire di numerosissime iniziative di formazione legate all'ambito delle nuove tecnologie, della didattica cooperativa, delle competenze digitali.

Amministrazioni locali che sostengono le scuole con il Diritto allo studio, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici, interventi per la messa in sicurezza delle strutture e degli impianti, come previsto dalla Legge 81/08.

Servizio di neuropsichiatria infantile e strutture accreditate che collaborano attivamente nei casi di alunni con BES.

Comitati Genitori, le Biblioteche, le Pro Loco, le Associazioni culturali, le sezioni locali di Protezione Civile, le Società sportive che promuovono attività con finalità educative, che vengono inserite nelle programmazioni curriculari come arricchimenti o approfondimenti, spesso finanziando in maniera significativa i percorsi attivati a scuola.

Occasionalmente altri enti che finanziano progetti specifici o acquisti mirati.

Convenzioni con scuole secondarie di II grado e università: le scuole accolgono studenti tirocinanti.

Le scuole secondarie di I grado svolgono attività di orientamento con le limitrofe scuole secondarie di II grado per favorire negli alunni una scelta consapevole del nuovo corso di studi.

L'Istituto quindi, in collaborazione con altre scuole, condivide problematiche, soluzioni e buone pratiche in un'ottica di arricchimento reciproco, organizzandosi in sistemi territoriali funzionali, ottimizzando le limitate risorse.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative , anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo nei vari campi di esperienza

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica stimolante e motivante

● Risultati scolastici

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative , anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze



● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni della scuola primaria in Italiano e Matematica e in particolare nei seguenti ambiti delle Prove: Italiano - classi II e V - Riflessione sulla Lingua Matematica - classi II - Dati e previsioni Matematica - classi V - Spazio e figure.

Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti delle prove standardizzate Invalsi delle classi II e V della scuola primaria in Italiano e Matematica.

Priorità

Realizzare una progettazione didattica per competenze a partire dai bisogni formativi degli alunni in ingresso alla scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Riallineamento dei risultati della scuola secondaria di I grado, nelle Prove di Italiano e Matematica, ai livelli della media nazionale e aumento del numero di studenti in uscita dall'Esame di Stato nelle fasce di livello piu' alte.

● Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave



europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Il successo formativo alla Caulino per ognuno e per tutti**

Migliorare i risultati scolastici degli studenti

Rafforzare la motivazione

Potenziare l'apprendimento

Creare un sistema di orientamento

Migliorare i risultati in italiano e matematica

Migliorare i risultati a distanza

Assicurare esiti omogenei tra le classi.

Sostenere lo sviluppo professionale delle risorse umane.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità



Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative , anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo nei vari campi di esperienza

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica stimolante e motivante

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative , anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni della scuola primaria in Italiano e Matematica e in particolare nei seguenti ambiti delle Prove: Italiano - classi II e V - Riflessione sulla Lingua Matematica - classi II - Dati e previsioni Matematica - classi V - Spazio e figure.

Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti delle prove standardizzate Invalsi delle classi II e V della scuola primaria in Italiano e Matematica.



Priorità

Realizzare una progettazione didattica per competenze a partire dai bisogni formativi degli alunni in ingresso alla scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Riallineamento dei risultati della scuola secondaria di I grado, nelle Prove di Italiano e Matematica, ai livelli della media nazionale e aumento del numero di studenti in uscita dall'Esame di Stato nelle fasce di livello più alte.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Sviluppare una cultura della valutazione che vada oltre il mero controllo delle conoscenze, focalizzandosi sull'acquisizione di abilità e sul



○ **Continuità' e orientamento**

accompagnare gli studenti nei passaggi tra ordini di scuola e verso scelte future, facilitando la crescita personale, lo sviluppo di competenze e la consapevolezza di sé, creando un percorso formativo unitario, armonizzando le metodologie tra docenti e coinvolgendo le famiglie per supportare la motivazione, l'identità e la scelta consapevole.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Migliorare il sistema scolastico nel suo complesso, allineando le pratiche didattiche e gestionali alla visione strategica dell'istituto per raggiungere i risultati di apprendimento più elevati e l'inclusione effettiva degli studenti, attraverso la mappatura delle criticità, la valorizzazione delle risorse umane e l'adozione di un curriculum efficace che supporti la crescita integrale degli alunni.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Allineare le competenze degli studenti con le esigenze didattiche per aumentare la produttività, l'innovazione e la competitività complessiva della comunità scolastica, creando al contempo un ambiente di lavoro positivo, stimolante e inclusivo che incrementi soddisfazione, coinvolgimento

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

creare una rete collaborativa e sinergica che estenda le opportunità educative,



valorizzi le risorse locali e supporti lo sviluppo globale dello studente, coinvolgendo attivamente genitori e comunità in attività condivise, progetti e comunicazione costante per garantire un percorso formativo completo e un ambiente di apprendimento sereno e inclusivo

Attività prevista nel percorso: Risultati scolastici

Descrizione dell'attività	Stilare ed effettuare prove di verifica iniziali, di metà anno e comuni per tutte le classi di scuola primaria e secondaria per italiano e matematica, sullo stile di quelle dell'INVALSI, per abituarsi a nuovi modelli di insegnamento, di apprendimento e di valutazione, creando una griglia comune di valutazione. Somministrare le prove, secondo i criteri Invalsi Confrontare i risultati, soprattutto tra i plessi con lo stesso background familiare e similitudini di contesto scolastico.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali



	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Funzione Strumentali
Risultati attesi	Esiti prove più uniformi tra classi parallele
	Scarto tra classi intorno al 4%
	Esiti prove INVALSI più uniformi tra classi parallele

Attività prevista nel percorso: Curricolo, progettazione e valutazione

Descrizione dell'attività	Coinvolgere i docenti in un progetto di formazione sulla progettazione didattica per competenze, interrogandosi su questioni cruciali: quali tipi di conoscenze e abilità sono imprescindibili nello sviluppo della competenza; quali percorsi di insegnamento/apprendimento (lezione frontale, didattica ribaltata, learning by doing, apprendimento peer to peer, role playing, problem solving, e-learning...) sono più efficaci per far sì che ogni studente divenga consapevole del proprio apprendimento, autonomo nell'implementarlo, responsabile nel ricostruirne il senso e le motivazioni. Elaborare il curricolo verticale di italiano e matematica, da approfondita analisi dei contenuti disciplinari, nella quali si integri la considerazione delle diverse modalità con cui ogni studente li apprende e da una particolare attenzione al contesto: - contenuti espliciti - metodologie d'insegnamento
---------------------------	--



- strutturazione del percorso scolastico

Mettere in atto la nuova progettazione con incontri periodici di verifica tra i docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2026

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

piattaforma futura

Responsabile

Funzioni strumentali

Risultati attesi

Diffusione e uso della didattica per competenze

Attività prevista nel percorso: Orientamento strategico e Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Descrizione dell'attività

Accogliere, formare, orientare tra esperienza e innovazione

I docenti saranno formati, relativamente a contenuti, metodi e strategie necessari per far conseguire agli allievi le dette competenze.



Far crescere qualitativamente le diverse componenti, che ne fanno parte, e promuovere le eccellenze grazie al confronto e allo scambio di buone pratiche

Valorizzare le risorse professionali, gestione di funzioni ed attività amministrative, realizzazione di progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali.

Realizzare un percorso formativo ed educativo condiviso.

Proporsi attraverso flessibilità e integrazione di risorse agli enti locali come interlocutore qualificato, capace di progettualità e innovazione, in grado di condividere le esigenze che sorgono dal contesto locale di diventare, perciò, una risorsa culturale preziosa per la vita del territorio

Rendere un servizio sempre più adeguato ed efficace all'utenza.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

2/2026

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

piattaforma futura



Responsabile

Funzioni strumentali e staff

fornire identità e unità'

intercultura

educare alla pace

Risultati attesi

no alla dispersione

una scuola inclusiva

coltivare il futuro

educare alla legalità dare pari opportunità

● **Percorso n° 2: RISOLVIAMO INSIEME CAULINO**

Il percorso si attiva per:

Consolidare le abilità di calcolo.

Comprendere e risolvere semplici problemi.

Sviluppare il pensiero logico.

Utilizzare correttamente il linguaggio matematico

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**



Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative , anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni della scuola primaria in Italiano e Matematica e in particolare nei seguenti ambiti delle Prove: Italiano - classi II e V - Riflessione sulla Lingua Matematica - classi II - Dati e previsioni Matematica - classi V - Spazio e figure.

Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti delle prove standardizzate Invalsi delle classi II e V della scuola primaria in Italiano e Matematica.

Priorità

Realizzare una progettazione didattica per competenze a partire dai bisogni formativi degli alunni in ingresso alla scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Riallineamento dei risultati della scuola secondaria di I grado, nelle Prove di Italiano e Matematica, ai livelli della media nazionale e aumento del numero di studenti in uscita dall'Esame di Stato nelle fasce di livello piu' alte.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

○ **Inclusione e differenziazione**

Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Attività prevista nel percorso: ATTIVIAMOCI

Descrizione dell'attività



Attività di recupero e consolidamento.

Uso di materiali strutturati e giochi matematici.

Esercitazioni guidate.

Lavori di gruppo.

Attività di potenziamento logico.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività 2/2026

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti Docenti

Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate Fondi PON

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione
digitale del personale scolastico

Responsabile team per l'innovazione

Maggiore correttezza nei calcoli.

Migliore comprensione dei problemi.

Risultati attesi Autonomia nello svolgimento delle attività.

Riduzione degli errori ricorrenti.

● Percorso n° 3: Speaking and listening alla Caulino

Il percorso mira a :



Comprendere e usare semplici espressioni in lingua inglese. Arricchire il lessico di base.
Migliorare la pronuncia. Partecipare a semplici scambi comunicativi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative , anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni della scuola primaria in Italiano e Matematica e in particolare nei seguenti ambiti delle Prove: Italiano - classi II e V - Riflessione sulla Lingua Matematica - classi II - Dati e previsioni Matematica - classi V - Spazio e figure.

Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti delle prove standardizzate Invalsi delle classi II e V della scuola primaria in Italiano e Matematica.



Priorità

Realizzare una progettazione didattica per competenze a partire dai bisogni formativi degli alunni in ingresso alla scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Riallineamento dei risultati della scuola secondaria di I grado, nelle Prove di Italiano e Matematica, ai livelli della media nazionale e aumento del numero di studenti in uscita dall'Esame di Stato nelle fasce di livello piu' alte.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonche' alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



ddddd

Attività prevista nel percorso: COMUNICHIAMO IN INGLESE

Descrizione dell'attività	Recupero linguistico mirato. Attività di listening e speaking. Role-play e dialoghi guidati
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
Responsabile	Gruppo lingue
Risultati attesi	Maggiore sicurezza nell'uso della lingua. Migliori risultati nelle verifiche. Capacità di comprendere e produrre testi semplici.



Partecipazione attiva alle attività in lingua.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Una didattica attiva e centrata sullo studente, che integra tecnologie digitali (IA, VR, piattaforme online), metodologie esperienziali (coding, apprendimento per progetti, classe capovolta), competenze trasversali (pensiero critico, logico, strategico)

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Caulino ... un buona scuola

La nostra scuola attraverso la leadership e la gestione scolastica cerca di combinare le risorse finanziarie con quelle educative (motivazione, visione) per guidare il cambiamento e migliorare i risultati, creando un ambiente collaborativo e innovativo, non solo una gestione burocratica, ma un'azione strategica e sistemica per il successo formativo di tutti.

Attività da intraprendere:

- Superare l'approccio tradizionale per un'azione progettuale, integrata e strategica.
- Promuovere la crescita professionale e personale dei docenti, offrendo feedback e supervisione
- Creare una scuola come laboratorio di democrazia e inclusione.
- Garantire il successo formativo degli studenti.
- Motivare e gratificare il personale



○ **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

INCLUDO alla CAULINO

Le attività didattiche inclusive sono progettate per permettere a tutti gli studenti, con diverse abilità e bisogni (BES, DSA, disabilità, ecc.), di apprendere insieme nella stessa classe, creando un ambiente accogliente e valorizzando le potenzialità individuali attraverso metodologie attive, l'uso di supporti multimediali e la personalizzazione dei percorsi, superando la lezione frontale e l'apprendimento mnemonico.

Le attività dei docenti si possono sintetizzare nel modo seguente:

Studiare a livello caratteriale le tendenze dei singoli alunni per conoscerli meglio e capire come farli rapportare efficacemente tra loro, anche favorendo un aiuto reciproco

lavoro quotidiano degli insegnanti che sappia interagire al meglio e che riesca a ottenere ottimi risultati sul piano dell'apprendimento.

formazione di un gruppo di lavoro coeso e duraturo all'interno del gruppo classe.

CREARE UN GRUPPO CLASSE COESO E COLLABORATIVO CON APPOSITE ATTIVITÀ

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

INTEGRIAMO IL CURRICOLO CON STRUMENTI INNOVATIVI I NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche



Percorso per la valorizzazione della comunità scolastica

Fase 1: Officina Meccanica (15 ore)

- Strumenti: LEGO Education, set di ingranaggi.
- Attività: Costruzione di macchine che facilitano il lavoro dell'uomo. Studio dei moltiplicatori di forza.
- Tavoli Collaborativi: Ogni tavolo riceve una "sfida ingegneristica" (es. "Costruire un mulino che giri con un solo tocco")

Fase 2: Laboratorio di Luce e Materia (15 ore)

- Strumenti: Tavole luminose, vetrini, materiali naturali.
- Attività: Esplorazione microscopica. Gli alunni analizzano la struttura cellulare delle foglie e la simmetria dei cristalli di sale o minerali del territorio.
- Focus: Fotografia dei dettagli e disegno tecnico retroilluminato.

Fase 3: Il Naturalista sul Campo (15 ore)



□ Strumenti: Bicchieri con lente, lenti d'ingrandimento manuali, taccuino dello scienziato.

□ Uscite Didattiche: Esplorazione delle aree verdi locali per il campionamento. Raccolta di reperti (nel rispetto dell'ambiente).

□ Attività: Classificazione dei reperti utilizzando i bicchieri d'osservazione che permettono una visione a 360° dell'elemento raccolto.

Fase 4: Sulle Orme di Filippo Caulino (15 ore)

□ Attività Centrale: Preparazione della "Giornata del Botanico".

□ Integrazione STEM: Creazione di un'esposizione che unisca botanica e tecnologia (es. sensori per l'umidità delle piante realizzati con LEGO o schemi di irrigazione meccanica con ingranaggi).

□ Conclusione: Presentazione dei risultati alla comunità scolastica e simulazione delle scoperte storiche di Caulino.

Destinatari

- Tutti i docenti
- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Lavoro per progetti



- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Tinkering
- Coding
- Robotica
- Pensiero computazionale (Physical computing)
- Project Work

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Progetto in rete per la povertà educativa (vedi iniziative offerta formativa)

Progetti di gemellaggio digitali e partenariati (Erasmus e etwinning)

Apertura delle scuole nel pomeriggio (sport Caulino)

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

progetto STEAM PER I TRE ORDINI DI SCUOLA (VEDI SEZIONE STEM)



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: CAULINO_4.0_scuola di nuova generazione

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Trasformazione dei locali e degli spazi in ambienti innovativi di apprendimento grazie a Scuola 4.0. Innovare il processo di insegnamento apprendimento, migliorare il benessere a scuola, la motivazione degli studenti, prevenire e contrastare la dispersione scolastica e il disagio giovanile.

Importo del finanziamento

€ 206.857,05

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	26.0	0

● Progetto: STEM@CAULINO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto mira a creare degli spazi nelle aule per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. Infatti l'innovazione didattica del curriculum e delle metodologie, necessita di tecnologie, risorse e spazi dedicati, affinché le studentesse e gli studenti possano osservare, creare, costruire, collaborare e imparare, utilizzando strumenti didattici e digitali innovativi.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

23/08/2022

Data fine prevista

20/06/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Insieme_Caulino_PNRR

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il Progetto Insieme_Caulino_PNRR parte dalla ricerca-azione per la prevenzione della dispersione scolastica e per l'effettivo successo formativo di studentesse e studenti a rischio di abbandono, attraverso una mappatura delle situazioni a rischio all'interno delle classi, per disagi, svantaggio socio-culturale, problematiche di apprendimento, difficoltà linguistiche, fragilità personali e familiari, attivando una rete di supporto, prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, con la collaborazione dell'Ente Locale, dei Servizi Sociali e di associazioni e realtà del territorio, la valorizzazione della formazione professionale sulla tematica della dispersione scolastica al fine di migliorare il clima di scuola, attuare soluzioni condivise con la finalità di valorizzare le esperienze e gli interessi degli alunni e porli alla base del loro processo educativo, fondare il rapporto con gli alunni sul dialogo, lo scambio e la valorizzazione delle diversità di ciascuno. Il progetto prevede: 1. Realizzazione di percorsi di mentoring e orientamento per supportare gli alunni con situazioni di rischio-fragilità in una rimotivazione all'apprendimento unita a un percorso di crescita personale, svolto da esperti con adeguate esperienze e preparazione; 2. Percorsi di potenziamento delle competenze di base, dove sono previste attività formative in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità nelle discipline di studio, (in particolare ambito logico matematico) che prevede l'erogazione di



percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e rimotivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno; 3. percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie che mireranno a aumentare la capacità di orientamento familiare, la conoscenza dei sistemi scolastici e formativi, e ad incrementare il successo scolastico rafforzando i legami scuola famiglia e il senso civico; 4. Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, al di fuori dell'orario curricolare, rivolti a gruppi di circa 20 destinatari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento e a rafforzamento del curriculum scolastico. I percorsi co-curricolari potranno prevedere momenti laboratoriali, caratterizzati dall'esercizio di competenze trasversali, attraverso il digitale, la produzione artistica e la progettazione di manufatti. Lo scopo dei laboratori sarà l'acquisizione di competenze che saranno valutate all'interno del percorso scolastico, ai fini del recupero degli studenti e per il loro orientamento; 5. Il progetto prevede l'organizzazione di team per la prevenzione della dispersione scolastica, composto dal Dirigente Scolastico e da personale interno incaricato della rilevazione degli studenti a rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola nel triennio precedente e la mappatura dei loro fabbisogni, della progettazione e gestione degli interventi e dei progetti educativi individuali, del coordinamento tecnico-organizzativo, del monitoraggio e della valutazione di tutte le attività previste durante e a fine progettazione.

Importo del finanziamento

€ 101.806,63

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	123.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	123.0	0



● Progetto: INSIEME CAULINO_2

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il Progetto Insieme_Caulino_2 parte dalla ricerca-azione per la prevenzione della dispersione scolastica e per l'effettivo successo formativo di studentesse e studenti a rischio di abbandono, attraverso una mappatura delle situazioni a rischio all'interno delle classi, per disagi, svantaggio socio-culturale, problematiche di apprendimento, difficoltà linguistiche, fragilità personali e familiari, attivando una rete di supporto, prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, con la collaborazione dell'Ente Locale, dei Servizi Sociali e di associazioni e realtà del territorio, la valorizzazione della formazione professionale sulla tematica della dispersione scolastica al fine di migliorare il clima di scuola, attuare soluzioni condivise con la finalità di valorizzare le esperienze e gli interessi degli alunni e porli alla base del loro processo educativo, fondare il rapporto con gli alunni sul dialogo, lo scambio e la valorizzazione delle diversità di ciascuno. Il progetto prevede: 1. Realizzazione di percorsi di mentoring e orientamento per supportare gli alunni con situazioni di rischio-fragilità in una rimotivazione all'apprendimento unita a un percorso di crescita personale, svolto da esperti con adeguate esperienze e preparazione; 2. Percorsi di potenziamento delle competenze di base, dove sono previste attività formative in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità nelle discipline di studio, (in particolare ambito logico matematico) che prevede l'erogazione di percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e rimotivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno; 3. percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie che mireranno a aumentare la capacità di orientamento familiare, la conoscenza dei sistemi scolastici e formativi, e ad incrementare il successo scolastico rafforzando i legami scuola famiglia e il senso civico; 4. Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, al di fuori dell'orario curricolare, rivolti a gruppi di circa 20 destinatari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento e a rafforzamento del curricolo scolastico. I percorsi co-curricolari potranno prevedere momenti laboratoriali, caratterizzati dall'esercizio di competenze trasversali, attraverso il digitale, la produzione artistica e la



progettazione di manufatti. Lo scopo dei laboratori sarà l'acquisizione di competenze che saranno valutate all'interno del percorso scolastico, ai fini del recupero degli studenti e per il loro orientamento; 5. Il progetto prevede l'organizzazione di team per la prevenzione della dispersione scolastica, composto dal Dirigente Scolastico e da personale interno incaricato della rilevazione degli studenti a rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola nel triennio precedente e la mappatura dei loro fabbisogni, della progettazione e gestione degli interventi e dei progetti educativi individuali, del coordinamento tecnico-organizzativo, del monitoraggio e della valutazione di tutte le attività previste durante e a fine progettazione.

Importo del finanziamento

€ 79.535,35

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	123.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	123.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno



Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

● Progetto: Caulino Digital System

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto Caulino digital System è stato elaborato per implementare le competenze digitali per il personale scolastico, con percorsi di almeno 15 corsisti. Le aree di sviluppo delle competenze digitali sono attinenti ai quadri DigComp 2.2 e DigCompEdu. Nello specifico i percorsi riguardano: Usare le tecnologie digitali per la comunicazione organizzativa, la collaborazione e la crescita professionale; individuare, condividere e creare risorse educative digitali; gestire e organizzare l'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento e apprendimento; utilizzare strumenti e strategie digitali per migliorare le pratiche di valutazione; utilizzare le tecnologie digitali per favorire una maggiore inclusione, personalizzazione e coinvolgimento attivo degli studenti; aiutare gli studenti ad utilizzare in modo creativo e responsabile le tecnologie digitali per attività riguardanti l'informazione, la comunicazione, la creazione di contenuti, il benessere personale e la risoluzione dei problemi.

Importo del finanziamento

€ 58.438,81

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	73.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: CAULINO...ORIZZONTI CONNESSI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

La linea di investimento MISSIONE 4-C1 – INVESTIMENTO 3.1, mira a garantire l'adozione all'interno dei curricula scolastici dall' istituto Comprensivo Caulino, dall'infanzia alla secondaria di primo grado nuove metodologie didattiche, che devono mirare allo sviluppo delle competenze stem e multilinguistiche. In un panorama sociale e lavorativo particolarmente dinamico, la nascita di nuove esigenze professionali e la richiesta di maggiori competenze scientifiche e linguistiche, il nostro istituto si propone di avviare, grazie alle risorse ripartite, un programma mirato a dotare i nostri studenti principalmente delle competenze digitali presenti nel quadro di riferimento DigComp 2.1, e dell'area apprendere per apprendere delle Life Comp

Importo del finanziamento

€ 112.035,60



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Aspetti generali

L'Offerta formativa dell'Istituto si caratterizza per l'attenzione al tempo scuola e alla qualità dell'organizzazione scolastica.

Attraverso il tempo scuola e la qualità della didattica l'Istituto opera per elevare i risultati di apprendimento, contrastare e ridurre la dispersione scolastica, favorire la prosecuzione degli studi, elevare le competenze di cittadinanza e le competenze chiave europee.

Si fa riferimento alla sezione "Insegnamenti e quadri orari".

CRITERI ORGANIZZATIVI E MODALITÀ ORARIE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia dell'I.C. "Caulino" è costituita da 14 sezioni e prevede un tempo scuola mattutino e pomeridiano di 40 ore settimanali, articolate su cinque giorni, dal lunedì al venerdì, con un orario giornaliero di 8 ore (8:15 – 16:15) con compresenza dei docenti per n. 2 ore giornaliere per la realizzazione dei laboratori ed il momento della mensa. La scelta di questo tipo di organizzazione oraria scaturisce dall'esigenza di consentire una maggiore presenza educativa degli insegnanti durante i cinque giorni in cui è articolato il tempo scuola, al fine di migliorare la qualità dell'insegnamento, attraverso lo svolgimento di attività laboratoriali legate all'espletamento dei progetti curricolari. La scuola dell'Infanzia costituisce un'opportunità formativa di grande rilevanza per l'acquisizione delle autonomie e delle competenze previste per questo grado di scuola, con un approccio fortemente laboratoriale. L'Ente Locale fornisce i servizi di mensa e trasporto.

CRITERI ORGANIZZATIVI E MODALITÀ ORARIE DELLA SCUOLA PRIMARIA

IL TEMPO SCUOLA

Nell'organizzazione della scuola primaria l'Istituto fin dalla sua costituzione in base alle esigenze del territorio ha compiuto la scelta di incrementare il tempo scuola nella scuola primaria, allo scopo di fornire agli alunni tempi scolastici distesi e maggiori opportunità formative. Questa scelta ha condotto all'offerta formativa attuale, che prevede due tipologie orarie, un tempo ordinario "lungo" o potenziato, e il Tempo pieno (40 ore settimanali).

TEMPO ORDINARIO

Il tempo ordinario prevede dalla prima alla quinta classe n.: 31 ore settimanali articolate su 5 giorni



dal lunedì al venerdì: 29 ore settimanali di attività curriculare +2 ore settimanali di mensa, inserite nel progetto di educazione alimentare promosso dall'Istituto e comprensive di post mensa curriculare, con programmazione flessibile pluriennale delle attività di potenziamento dalla prima alla quinta classe. La scelta dei prolungamenti risponde all'esigenza di rispettare i tempi di attenzione e di apprendimento degli studenti; in quanto la pausa mensa consente ai bambini di riprendere le lezioni con profitto nel pomeriggio. Le unità orarie derivanti dall'allungamento del tempo scuola vengono impiegate per realizzare un potenziamento in italiano e matematica ed i progetti sportivi fin dalla prima classe, attraverso la seconda ora di attività motoria. L'organizzazione didattica del tempo scuola è finalizzata a migliorare i risultati di apprendimento e l'apprendimento per competenze; migliorare i risultati nelle prove INVALSI; prevenire e contrastare la dispersione scolastica; aumentare la motivazione; favorire la socializzazione e l'acquisizione di competenze di cittadinanza. Il prolungamento del tempo scuola è realizzato attraverso l'utilizzo dell'organico del potenziamento e dell'organico di Istituto nelle attività didattiche rivolte agli interi gruppi classe. L'Ente Locale fornisce i servizi di mensa e trasporto.

TEMPO PIENO

Il tempo pieno è stato avviato dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 e prevede un tempo scuola di n. 40 ore settimanali su cinque giorni dal lunedì al venerdì. L'organizzazione didattica è affidata principalmente a n. 2 docenti con condivisione degli insegnamenti disciplinari e apporto di altri insegnanti.

2024/2025. Il Tempo pieno incrementa il tempo scuola con finalità educative e formative, fornendo nel contempo un aiuto ai genitori per lo svolgimento delle attività lavorative.

Discipline e insegnamenti: 29 ore settimanali di attività curriculare, 5 ore settimanali di mensa, inserite nel progetto di educazione alimentare promosso dall'Istituto, comprensive di dopo mensa curriculare, n. 3 ore settimanali di consolidamento Italiano + n. 3 di consolidamento di Matematica.

Orario: dal lunedì al venerdì 08:10 - 16:10

Il progetto TEMPO PIENO offre più tempo scuola e più attività formative, adeguando la scuola ai nuovi bisogni formativi dei bambini e delle bambine di oggi, alle esigenze culturali e sociali contemporanee, alle nuove situazioni tecnologie comunicative e ai diversi ritmi familiari. Questa nuova esperienza mira ad un miglioramento generale delle condizioni che favoriscono l'apprendimento e ad un innalzamento della qualità degli interventi educativo didattici per tutti gli alunni, in un'ottica inclusiva. Gli obiettivi sono: migliorare i risultati di apprendimento e l'apprendimento per competenze; migliorare i risultati nelle prove INVALSI; prevenire e contrastare



la dispersione scolastica; aumentare la motivazione; favorire la socializzazione e l'acquisizione delle competenze di cittadinanza; favorire lo sviluppo delle potenzialità e il benessere degli studenti, dei docenti e delle famiglie coinvolte nei processi formativi. L'Ente Locale fornisce i servizi di mensa e trasporto.

CRITERI ORGANIZZATIVI E MODALITA' ORARIE DELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO

L'organizzazione didattica del tempo scuola e l'orario settimanale distribuito su cinque giorni sono istituiti anche per la scuola secondaria. Le attività di insegnamento per gli alunni di tutte le classi di Scuola Secondaria sono articolate in 30 h settimanali su 5 giorni. Ogni docente svolge n. 18 unità orarie di 60 minuti. Durante la settimana scolastica gli alunni svolgono il seguente orario: 8.10-14.10.

I PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO L'indirizzo Musicale nella Scuola Secondaria di I grado è stato riformato di recente dal D.L. 176/2022 che prevede una nuova e organica disciplina sui Percorsi a Indirizzo Musicale a partire dal 1° settembre 2023. L'Indirizzo musicale dall'anno scolastico 2001-2002 costituisce la prerogativa della nostra istituzione scolastica. La pratica musicale d'insieme, attuata nel percorso musicale e nelle altre attività musicali della scuola svolge un'attività formativa di base e un'importante funzione orientativa e di crescita culturale e civile. Il percorso musicale è organizzato su tutti i corsi a motivo della collocazione geografica dei corsi della scuola media e dall'esigenza di avere una formazione musicale d'insieme che rappresenti l'interesse della scuola. I Corsi hanno lo scopo di condurre all'acquisizione di conoscenze e competenze in ordine alle categorie musicali fondamentali e competenze di esecuzione con uno strumento nella dimensione pratico – operativa; . abilità di ascolto, di comunicazione, di espressione, di interpretazione. I Corsi intendono essere occasione di: sviluppo e crescita globale delle persone, di potenziamento delle capacità creative personali, di promozione del merito e dei talenti. I Percorsi musicali prevedono n. 3 ore settimanali di lezioni aggiuntive rispetto all'orario ordinario, articolate su base annuale per consentire la realizzazione di momenti di musica d'insieme. Lo studio dello strumento prevede lezione strumentale tenuta in piccolo gruppo, teoria e lettura della musica e musica d'insieme. Nella scuola secondaria dell'IC Caulino è stata attuata la scelta della distribuzione degli alunni dei percorsi musicali su tutti i corsi della scuola, situati nelle tre sedi scolastiche di Moiano, Massaquano e Arola. La scelta risponde all'esigenza di dare l'opportunità di studiare lo strumento agli studenti di tutte le sedi e diffondere l'esperienza musicale nell'intera scuola. L'obiettivo viene raggiunto attraverso un'organizzazione che prevede le lezioni strumentali nelle sedi distaccate, che sono state fornita delle attrezzature musicali necessarie per le lezioni, mentre per la musica d'insieme gli studenti si riuniscono nella sede centrale. Il nostro I.C. propone l'insegnamento di 4 strumenti musicali: Pianoforte, Chitarra, Violino e Tromba.



L'esperienza musicale degli studenti dell'IC Caulino ha portato a ottimi risultati a livello musicale e culturale, in quanto l'istituto si rende promotore di iniziative musicali nelle varie sedi scolastiche e zone della Città, e gli alunni sono fortemente coinvolti nelle attività. La scuola partecipa alle iniziative di Rete per la filiera musicale e l'Orchestra verticale in collaborazione con il Liceo Musicale Grandi di Sorrento. I percorsi musicali svolgono una finalità orientativa, con diversi studenti che proseguono gli studi nel Liceo Musicale. Gli alunni dei percorsi musicali costituiscono l'Orchestra giovanile "F. Caulino" che realizza da due a quattro appuntamenti annuali di musica d'insieme. L'Istituto ha partecipato al Piano delle Arti con il progetto "Insieme suoniamo, danziamo e cantiamo" e ne recepisce gli obiettivi di promozione della cultura umanistica e di potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali. previsti dalla L. 107/2015.

PROGETTAZIONE CURRICULARE E EXTRACURRICULARE

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

PROGETTI CURRICULARI E EXTRACURRICULARI

I progetti curricolari ed extracurricolari rappresentano un'importante opportunità per rendere l'apprendimento più dinamico, pratico e vicino agli interessi degli studenti.

La progettualità dell'istituto si integra con il curricolo e comprende sei aree essenziali, che raccolgono la maggior parte delle proposte di arricchimento che rappresentano la tradizione consolidata dell'istituto:

Attività di potenziamento delle competenze di base : progetto lettura e teatro, corsi di lingua straniera e attività per l'internazionalizzazione delle esperienze formative (partecipazione al programma ERASMUS plus), percorsi di approfondimento delle discipline STEM e del digitale;

Progetti di conoscenza del territorio, della cultura, della lingua e delle tradizioni locali , realizzati nell'ambito della quota del 20% delle attività educative e didattiche destinata al curricolo locale in tutti gli ordini di scuola.

Progetti orientati al benessere : le attività di educazione all'affettività, le proposte per la lotta al bullismo e cyber-bullismo, attività per la prevenzione delle dipendenze, le attività di orientamento e di inclusione, i progetti di educazione alla salute in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito e l'ASL NA3.

Attività di educazione alla legalità e alla cittadinanza : in sinergia con le Amministrazioni, le forze



dell'ordine, il servizio sanitario, le associazioni locali, ogni anno vengono implementate attività e collaborazioni con diversi obiettivi: Consiglio comunale dei ragazzi, educazione alla legalità, conoscenza delle Amministrazioni e del loro ruolo, collaborazioni con attività produttive, educazione stradale, educazione ambientale, educazione alla transizione ecologica in riferimento agli obiettivi dell'Agenda 2030.

Progetti artistico-musicali : attraverso la presenza di esperti, l'intervento dei docenti di classe, la collaborazione con associazioni locali, ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, consentono l'approfondimento, l'approccio pratico, creativo e specializzato con le educazioni, allo scopo di promuovere e approfondire le competenze in ambito artistico, musicale e creativo. L'Istituto ha partecipato alla programmazione del Piano delle Arti e ne recepisce gli obiettivi nella propria programmazione. P

Progetti sportivi : attraverso la presenza di esperti interni ed esterni alla scuola, ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, offrono un ampio ventaglio di stimoli, come i corsi di avviamento allo sport, la partecipazione a tornei interscolastici, l'organizzazione di competizioni e giornate dedicate allo sport e allo sport inclusivo, la presenza a scuola di atleti ed esperti del settore. L'IC Caulino svolge attività integrative extracurricolari per realizzare una "scuola aperta" con l'utilizzo in orario extrascolastico delle strutture sportive della scuola in convenzione ai sensi della Direttiva 33/1996. Tale aspetto caratterizza l'offerta formativa della scuola consentendo agli alunni di svolgere attività sportive negli spazi scolastici.

Il curriculum

Il curriculum verticale dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di I grado, rappresenta il riferimento per la progettazione didattica e per lo sviluppo continuo degli apprendimenti e delle competenze, in linea con le Indicazioni Nazionali.

La progettazione didattica

Lo scopo dell'attività formativa è quello di far acquisire a ciascun alunno un proprio sistema di competenze personali, utilizzando le discipline, le attività educative e le attività opzionali. Sulla base di questo presupposto, i docenti impostano la programmazione didattica annuale coordinata, un documento formulato all'inizio dell'anno scolastico ed eventualmente aggiornato in itinere.

L'organico dell'autonomia è utilizzato per le priorità formative, didattiche e pedagogiche individuate



all'interno di ogni scuola. Le cinque priorità essenziali, la progettualità consolidata e le sei aree che raccolgono la tradizione di offerta formativa dell'istituto hanno necessariamente orientato le richieste dell'istituto in fatto di organico dell'autonomia: è stato infatti indicato il fabbisogno di docenti appartenenti alle aree linguistica (lettere e lingua inglese), matematico-scientifica, artistico musicale, motoria. In base alle disponibilità regionali e provinciali, sono state attribuite all'istituto le seguenti risorse: - n.1 docente di lingua inglese di scuola secondaria di I grado, le cui ore sono equamente ripartite fra i tre plessi. Le attività principali svolte riguardano il supporto in classe per recupero e consolidamento di apprendimenti della disciplina che affiancano e la realizzazione di progetti in continuità con le classi quarte e/o quinte della scuola primaria; - n.4 docenti di scuola primaria, utilizzati con le seguenti modalità per il miglioramento dei risultati e l'efficienza del sistema scolastico: n.1 docente impegnato su semi-esonero del 1° collaboratore del Dirigente Scolastico; n.3 figure utilizzate per attività progettuali relative al potenziamento di italiano e matematica rivolte alle classi della scuola primaria in aggiunta al curriculum di base. Le ore sono rivolte a classi intere, realizzando un ampliamento dell'orario didattico, che prevede due prolungamenti alla settimana. L'organico dell'autonomia, come previsto dalla norma di legge, ha una duplice funzione all'interno dell'Istituto. Esso garantisce infatti la presenza delle risorse umane necessarie per: sviluppare le priorità didattico-educative, inclusi gli obiettivi triennali di miglioramento.

La nostra scuola presta una particolare attenzione alle attività d'inclusione per studenti con Bisogni Educativi

Speciali (BES) tra cui disabilità, disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi specifici e/o svantaggio, sulla base dei quali gli insegnanti curricolari e di sostegno progettano attività a forte valenza inclusiva e promuovono diverse esperienze formative che valorizzano le potenzialità di ciascuno.

Nello specifico, i docenti di classe e gli insegnanti specializzati, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti, elaborano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) sulla base del quale verrà organizzato il lavoro in classe.

La nostra scuola è particolarmente sensibile alle difficoltà legate ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), ai deficit del linguaggio, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD) e ha messo in campo un protocollo di lavoro che permette l'individuazione di situazioni di rischio.

I docenti, dopo aver rilevato le difficoltà, attivano percorsi individualizzati attraverso la stesura del Piano Didattico Personalizzato (PdP), che viene predisposto anche in assenza di una certificazione clinica, a ulteriore tutela degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Il PdP è il documento redatto con la collaborazione della famiglia, che garantisce all'alunno l'opportunità di una didattica il più possibile funzionale al suo modo di apprendere e individua le metodologie, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le strategie più adeguate al



raggiungimento del successo scolastico.

Una considerazione speciale viene data agli alunni che si trovano in una situazione di svantaggio linguistico o culturale e che dunque richiedono una particolare attenzione educativa; per tal motivo, vengono realizzate attività di accoglienza per favorire il percorso di integrazione.

Ulteriori informazioni e notizie specifiche possono essere ritrovate nel PAI (Piano Annuale per l'Inclusione).

L'istruzione domiciliare

La scuola attiva un progetto di istruzione domiciliare per alunni che, a seguito di gravi patologie, siano impossibilitati a frequentare la scuola per un periodo di tempo non inferiore a trenta giorni consecutivi.

Gli interventi didattico-educativi saranno mirati all'acquisizione delle abilità, conoscenze e competenze progettate per la classe di appartenenza, pertanto le attività relative alle varie discipline seguiranno il Piano delle Attività Formative mostrando una flessibilità oraria, metodologica ed organizzativa.

La verifica del processo formativo sarà effettuata attraverso un'osservazione diretta e un monitoraggio dell'acquisizione degli obiettivi programmati.

Attività di continuità

Durante tutto il percorso educativo-didattico sono adottate delle linee generali e condivise allo scopo di consentire a ciascun alunno di acquisire i mezzi per raggiungere una base culturale, per sviluppare competenze personali e per acquisire la consapevolezza necessaria per diventare uomini e cittadini.

Nella nostra scuola è fondamentale il raccordo tra i tre ordini di scuola nei quali è articolato, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche, alle soluzioni organizzative.

Il raccordo consiste, quindi, nella strutturazione di un percorso unitario e verticale che si snoda dalla scuola dell'Infanzia sino alla Secondaria di I grado.

Particolare attenzione viene prestata al passaggio tra i diversi ordini di scuola: attraverso il progetto "accoglienza" si permette agli alunni di familiarizzare con il nuovo ambiente e conoscere le insegnanti attraverso attività educative. A inizio dell'anno scolastico, si tiene un incontro tra i docenti per la trasmissione di tutte le informazioni necessarie, all'approccio con le classi prime e alla comunicazione delle competenze raggiunte dai singoli alunni in uscita dall'ordine precedente.

Tra la scuola Primaria e la Secondaria di I grado vengono predisposte prove di verifica comuni, anche nella valutazione, i cui esiti vengono trasmessi ai docenti interessati.



In tutti gli ordini di scuola sono previsti open-day aperti alle famiglie che desiderano conoscere l'offerta formativa dell'Istituto.

Il controllo dei processi

L'istituto si avvale di questionari di soddisfazione dell'utenza da somministrare alla fine dell'anno a famiglie, alunni e docenti. Gli esiti dei questionari sono presentati al Collegio dei Docenti e vengono utilizzati per monitorare la qualità del servizio e per pianificare azioni correttive.

Anche le attività di formazione per docenti e famiglie sono sottoposte a questionari di gradimento utili a valutare e calibrare le proposte da un anno all'altro.

Attività di orientamento e consiglio orientativo

Il Nostro Istituto, in sinergia con le famiglie nonché con tutte le agenzie educative e culturali presenti sul territorio, elabora il progetto Orientamento. È un percorso formativo, trasversale alle discipline ed intrinseco a tutto l'insegnamento, non solo nell'ultimo anno della scuola Secondaria di Primo grado ma lungo tutto il processo di apprendimento di ciascun individuo a partire dalla Scuola dell'Infanzia. L'obiettivo che si prefigge è di aiutare le persone a sviluppare la propria identità, ad elaborare un proprio progetto di vita, a saper scegliere responsabilmente e razionalmente, sulla base di una matura consapevolezza delle proprie propensioni e possibilità; di fare valutazioni serie e razionali delle situazioni, di saper decidere anche in condizioni di scarse conoscenze. Si tratta di un processo permanente per cui la Nostra Istituzione pone attenzione allo sviluppo delle competenze di base e a quelle trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile); l'apprendimento delle lingue straniere; un maggiore utilizzo delle tecnologie digitali. Al termine del terzo anno della scuola Secondaria di Primo grado, il progetto si propone di aiutare l'alunno a prendere coscienza delle proprie capacità ed attitudini fornendogli le necessarie informazioni sulle opportunità formative e professionali del territorio, così che possa compiere una scelta consapevole al termine del proprio percorso di studi. Nel passaggio dalla scuola Primaria alla Secondaria, il progetto prevede una prima fase di accoglienza dell'alunno che deve familiarizzare con un nuovo ambiente scolastico e deve stabilire nuove relazioni; successivamente propone un percorso volto alla conoscenza di sé e del proprio metodo di studio dato che dovrà sperimentare nuove modalità di lavoro. Tale percorso si completerà con l'approfondimento dell'offerta formativa presente sul territorio. Avendo un quadro completo dei possibili percorsi di studio, l'alunno sarà poi guidato ad operare personalmente la scelta del corso di studi più confacente al proprio caso. Il Progetto orientamento si concluderà con la formulazione, da parte del Consiglio di Classe di un Consiglio orientativo da rendere noto alle famiglie.





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VICO 2 I.C. CAULINO - MOIANO	NAAA8AM014
VICO 2 I.C. CAULINO -MASSAQUANO	NAAA8AM02R
VICO 2 I.C. F. CAULINO - AROLA	NAAA8AM03T

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VICO 2 I.C. CAULINO - MOIANO	NAEE8AM019
VICO 2 I.C. CAULINO -S. ANDREA	NAEE8AM022
VICO 2 I.C. F. CAULINO - AROLA	NAEE8AM033

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VICO 2 I.C. CAULINO VICO EQUENS	NAMM8AM018



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

VICO EQUENSE 2 I.C. CAULINO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VICO 2 I.C. CAULINO - MOIANO
NAAA8AM014

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VICO 2 I.C. CAULINO - MASSAQUANO
NAAA8AM02R

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VICO 2 I.C. F. CAULINO - AROLA
NAAA8AM03T



25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VICO 2 I.C. CAULINO - MOIANO
NAEE8AM019

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VICO 2 I.C. CAULINO -S. ANDREA
NAEE8AM022

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VICO 2 I.C. F. CAULINO - AROLA
NAEE8AM033



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: VICO 2 I.C. CAULINO VICO EQUENS
NAMM8AM018 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



Il monte ore previsto per anno di corso è di ore 33 come da allegato

Allegati:

scheda di programmazione.pdf

Approfondimento

Orari e Insegnamenti attivati

Scuola dell'Infanzia 40 ore settimanali su 5 giorni

dal lunedì al venerdì 8.00-8.30 accoglienza - 8.30 16.30

CRITERI ORGANIZZATIVI E MODALITÀ ORARIE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA La scuola dell'infanzia

dell'I.C. "Caulino" è costituita da 12 sezioni e prevede un tempo scuola mattutino e pomeridiano per un totale di 40 ore settimanali, articolate su cinque giorni, dal lunedì al venerdì, con un orario

giornaliero di 8 ore (8:00 – 16:30) con compresenza dei docenti per n. 2 ore giornaliere per la realizzazione dei laboratori ed il momento della mensa. La scelta di questo tipo di organizzazione

oraria scaturisce dall'esigenza di consentire una maggiore presenza educativa degli insegnanti durante i cinque giorni in cui è articolato il tempo scuola, al fine di migliorare la qualità

dell'insegnamento, attraverso lo svolgimento di attività laboratoriali legate all'espletamento dei progetti curriculari.

Scuola Primaria

CRITERI ORGANIZZATIVI E MODALITÀ ORARIE DELLA SCUOLA PRIMARIA L'organizzazione didattica del tempo scuola e l'orario settimanale distribuito su cinque giorni sono aspetti qualificanti della

nostra Offerta Formativa, in quanto a partire dal conseguimento dell'autonomia nell' a.s. 2000/2001 l'Istituto Caulino ha sempre praticato il tempo "lungo" nella scuola primaria, come il più rispondente



alle esigenze di apprendimento degli studenti. Le attività di insegnamento per gli alunni di tutte le classi di Scuola Primaria sono state articolate in 29 h e 2 h di mensa, dal lunedì al venerdì, Durante la settimana scolastica gli alunni hanno due giorno di prolungamento di 8 h dalle 08:10 alle 16:10 mentre nei giorni di non prolungato l'orario è costituito da 5 h dalle 08:10 alle 13:10

Tempo ordinario: 31 ore settimanali: 29 ore settimanali di attività curriculare +2 ore settimanali di mensa , inserite nel progetto di educazione alimentare promosso dall'Istituto in collaborazione con il

Dipartimento di prevenzione dell'ASL NA3, comprensive di post mensa integrato nel curricolo , con programmazione flessibile pluriennale delle attività di potenziamento dalla prima alla quinta classe.

Plesso Moiano

Lunedì - mercoledì - venerdì 08:10 - 13:10 -Martedì e giovedì 8:10 - 16:10

Plesso Arola

Lunedì e mercoledì 8:10 -16:10 - Martedì - giovedì - venerdì 08:10 - 13:10

Plesso S. Andrea

Lunedì - martedì e giovedì 8:10 - 13:10 -Mercoledì e venerdì 8:10 - 16:10

TEMPO PIENO

Il tempo pieno prevede un tempo scuola di n. 40 ore settimanali su cinque giorni dal lunedì al venerdì. L'organizzazione didattica è affidata a n. 2 docenti con condivisione degli insegnamenti disciplinari e apporto di altri insegnanti. Il tempo pieno è stato avviato nell'IC Caulino nell'a.s. 2024/2025.

Discipline e insegnamenti: 29 ore settimanali di attività curriculare, 5 ore settimanali di mensa,inserite nel progetto di educazione alimentare promosso dall'Istituto in collaborazione con il

Dipartimento di prevenzione dell'ASL NA3, comprensive di post mensa integrato nel curricolo, n. 3 ore settimanali di consolidamento Italiano + n. 3 di consolidamento di Matematica.

Orario: dal lunedì al venerdì 08:10 - 16:10

Discipline e insegnamenti nelle classi della scuola primaria:

Tempo Pieno



Classe prima: Italiano 9 h + 3h consolidamento - Matematica 7h +3h consolidamento - Storia 2h - Geografia 1h - Scienze 2h - Inglese 1h - Arte 1h - Musica 1h - Educazione motoria 2h - Tecnologia 1h -

Religione 2h - mensa 5h

Classe seconda a tempo pieno: Italiano 8 h + 3h consolidamento - Matematica 7h +3hconsolidamento - Storia 2h - Geografia 1h - Scienze 2h - Inglese 2h - Arte 1h - Musica 1h - Educazione

motoria 2h - Tecnologia 1h - Religione 2h - mensa 5h

Classi terze , quarte e quinte: Italiano 7 h + 3h consolidamento - Matematica 7h +3h consolidamento - Storia 2h - Geografia 1h - Scienze 2h - Inglese 3h - Arte 1h - Musica 1h - Educazione motoria 2h -

Tecnologia 1h - Religione 2h - mensa 5h

In tutte le classi: n. 33 ore di insegnamento trasversale di educazione civica

Tempo ordinario

Classe prima a tempo ordinario: Italiano 9h - Matematica 7h - Storia 2h - Geografia 1h - Scienze 2h - Inglese 1h - Arte 1h - Musica 1h - Educazione motoria 2h - Tecnologia 1h - Religione 2h - mensa 2h

Classe seconda a tempo ordinario: Italiano 8h - Matematica 7h - Storia 2h - Geografia 1h - Scienze 2h - Inglese 2h - Arte 1h - Musica 1h - Educazione motoria 2h - Tecnologia 1h - Religione 2h - mensa 2h

Classi III – IV - V : Italiano 7h - Matematica 7h - Storia 2h - Geografia 1h - Scienze 2h - Inglese 3h - Arte1h - Musica 1h - Educazione motoria 2h - Tecnologia 1h - Religione 2h - mensa 2h

In tutte le classi: n. 33 ore di insegnamento trasversale di educazione civica

Scuola Secondaria I Grado: 30 ore settimanali su 5 giorni - 33 ore settimanali per gli alunni che frequentano il percorso di strumento musicale.

CRITERI ORGANIZZATIVI E MODALITA' ORARIE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'organizzazione didattica del tempo scuola e l'orario settimanale distribuito su cinque giorni sono istituiti anche per la scuola secondaria. Le attività di insegnamento per gli alunni di tutte le classi di

Scuola Secondaria sono articolate in 30 h settimanali su 5 giorni. Ogni docente svolge n. 18 unità orarie di 60 minuti. Durante la settimana scolastica gli alunni svolgono il seguente orario: 8.10-14.10.



La Scuola Secondaria dell'Istituto offre agli studenti lo studio di uno dei seguenti strumenti musicali: pianoforte, violino, chitarra, tromba. Nel nostro Istituto il corso di strumento musicale nasce nell'anno scolastico 2001/2002 con un'organizzazione che prevede la distribuzione degli alunni su più corsi per consentire la formazione di classi omogenee e per diffondere l'esperienza musicale nell'intera scuola. Nel tempo, quindi, la nostra scuola attraverso l'introduzione dello strumento musicale ha inteso ed intende svolgere un'attività formativa di base e un'importante funzione orientativa e di crescita culturale e civile.

TEMPO ORDINARIO : n. 30 ore di cui n. 33 ore curriculari di educazione civica - n. 33 ore per gli studenti dei percorsi musicali

Scuola Secondaria I Grado 30 ore settimanali su 5 giorni - 33 ore settimanali per gli alunni che frequentano il percorso di strumento musicale.

TEMPO ORDINARIO

ORE

Italiano, Storia, Geografia

9

6 italiano

2 storia 1
geografia

Approfondimento delle discipline a
scelta delle scuole

1

1
approfondimento
di Italiano

Matematica e Scienze

6

4 matematica

2 scienze



Tecnologia 2

Inglese 3

Seconda Lingua Comunitaria 2

Arte E Immagine 2

Scienze Motoria E Sportive 2

Musica 2

Religione 1

Indirizzo strumento musicale

Chitarra 3

Pianoforte 3

Tromba 3

Violino 3

I PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (D. Lvo 60/2017) Nel perseguire questo obiettivi un ruolo di grande importanza è svolto dall'Indirizzo musicale, che costituisce la prerogativa della nostra istituzione scolastica. La pratica musicale d'insieme, attuata nel percorso musicale e nelle altre attività musicali della scuola, forma le competenze musicali, educa alla bellezza e alla socialità e consente la realizzazione di significativi momenti musicali sul territorio.



Il percorso musicale è organizzato su tutti i corsi a motivo della collocazione geografica dei corsi della scuola media e dall'esigenza di avere una formazione musicale d'insieme che rappresenti l'interesse della scuola. L'indirizzo Musicale nella Scuola Secondaria di I grado è stato regolamentato dal D.M.201/99 e ricondotto a ordinamento dalla L. 124/99, Di recente è intervenuto il D.I. 176/2022 che prevede una nuova e organica disciplina sui Percorsi a Indirizzo Musicale a partire dal

1° settembre 2023. I Corsi hanno lo scopo di condurre all'acquisizione di: capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali: melodia-armonia, ritmo – timbro – dinamica – agogica.

2. competenze di esecuzione con uno strumento nella dimensione pratico – operativa

3. abilità di ascolto, di comunicazione, di espressione, di interpretazione.

I Corsi intendono essere occasione di:

- sviluppo e crescita globale delle persone
- potenziamento delle capacità creative personali
- promozione del merito e delle eccellenze
- partecipazione a Concorsi Musicali
- Rassegne Musicali e Lezioni Concerto

Guida all'orientamento verso percorsi successivi alla secondaria di primo grado: Licei Musicali Statali e ingresso presso Conservatori Statali Musicali.

Il nostro I.C. propone l'insegnamento di 4 strumenti musicali: Pianoforte, Chitarra, Violino e Tromba.

Si allega il Regolamento del percorso a indirizzo musicale nella scuola secondaria di I Grado dell'IC Caulino.



Curricolo di Istituto

VICO EQUENSE 2 I.C. CAULINO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curriculum scolastico progettato dalla scuola parte dalle indicazioni nazionali e si concretizza nell'analisi dei bisogni, definizione di obiettivi, contenuti, metodologie e valutazione; integra una quota nazionale obbligatoria con una quota di autonomia per adattare il percorso alle proprie esigenze; collega i vari ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria) per assicurare continuità e progressione degli apprendimenti; cerca connessioni tra le discipline per evitare frammentazione dei saperi; si concentra sullo sviluppo di competenze (conoscenze, abilità, atteggiamenti) e non solo sulla trasmissione di contenuti.

Il Curricolo scuola mira a

- Garantire un'offerta formativa coerente e di qualità.
- Sviluppare il profilo dello studente al termine del percorso scolastico.
- Rispondere alle sfide formative contemporanee (es. cittadinanza digitale, sostenibilità).

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

STORIA DELLA COSTITUZIONE



IL DOCUMENTO

LA PRIMA PARTE

RISPETTARE GLI ARTICOLI 1-2-3-4 CONIUGANDOLI NEL QUOTIDIANO

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



IL COMUNE DI APPARTENENZA

IL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

RISPETTIAMO E RISPETTIAMOCI

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

SICUREZZA

SALUTE E BENESSERE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE



Traguardo 1

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.

Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

COMUNI PROVINCE CITTA' METROPOLITANE REGIONI STATO

SERVIZI A DISPOSIZIONE DEI SINGOLI E DI TUTTI

Traguardo 2

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

DIRITTI E DOVERI

Traguardo 3

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

BENESSERE A SCUOLA E NELL'EXTRA SCUOLA

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ STARE BENE A SCUOLA E NEL SOCIALE

ACQUISIRE MODALITA' UTILI PER LA TUTELA DEL BENESSERE FISICO E PSICOFISICO A SCUOLA IN FAMIGLIA

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale è un **percorso educativo e didattico strutturato e coordinato che assicura la continuità dei processi di apprendimento dai 3 ai 14 anni** (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado), garantendo una progressione graduale e coerente di obiettivi e competenze, superando i confini tra i diversi ordini di scuola e allineandosi alle Indicazioni Nazionali per sviluppare le competenze chiave dello studente fino al termine del primo ciclo.

Caratteristiche e obiettivi principali:

- **Continuità**: Evita la frammentazione dell'apprendimento, creando un "filo conduttore" metodologico e disciplinare tra i cicli.



- [Progressione](#) : Pianifica i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento in modo che ciascuno prepari il successivo, dai concetti più semplici a quelli più complessi .
- [Coerenza e Coesione](#): Offre un progetto formativo unitario e trasparente per studenti e famiglie, riflettendo le esigenze del territorio e le Indicazioni Nazionali.
- [Strumento](#): È il cuore didattico del PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) e un documento fondamentale per la progettazione dei docenti.

Come si realizza (in pratica):

1. Analisi delle Indicazioni Nazionali: Si parte dai traguardi per lo sviluppo delle competenze definiti a livello ministeriale.
2. Pianificazione a Tappe: I docenti decidono dove arrivare in ogni anno scolastico (es. in prima, seconda, terza, ecc.) per raggiungere gli obiettivi finali.
3. Progettazione Didattica: Ogni classe traduce questo percorso in esperienze di apprendimento concrete, scelte metodologiche ed esercizi specifici.
4. Valutazione e Riformulazione: Il curricolo viene periodicamente verificato e aggiornato in base ai risultati e alle esperienze.

In sintesi, il curricolo verticale è il progetto educativo comune che rende l'apprendimento un percorso unico e ininterrotto, dall'inizio della scuola dell'infanzia fino alla conclusione del primo ciclo di istruzione, preparando gli alunni allo sviluppo integrale e alle sfide future.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Struttura della Proposta Formativa

1. Identificazione delle Competenze Chiave:



- Cognitive: Pensiero critico, problem solving, creatività, gestione delle informazioni.
- Relazionali/Sociali : Comunicazione, collaborazione, lavoro di squadra, empatia, gestione dei conflitti, leadership .
- Personali/Autogestione: Autonomia, responsabilità, flessibilità, gestione del tempo, resilienza, iniziativa.
- Digitali: Alfabetizzazione digitale, sicurezza online, comunicazione in ambienti digitali.
- Civiche: Cittadinanza attiva, rispetto delle regole, sostenibilità ambientale, conoscenza delle istituzioni.

2. Metodologie Didattiche:

- Apprendimento Basato su Progetti (PBL): Gli studenti affrontano problemi reali e sviluppano soluzioni, lavorando in gruppo.
- Apprendimento Esperienziale: Simulazioni, role-playing, visite guidate, tirocini (PCTO).
- Laboratori Interattivi: Focus su comunicazione efficace, public speaking, gestione dello stress.
- Mentoring: Affiancamento da parte di professionisti esterni per lo sviluppo di competenze specifiche.

3. Esempi di Moduli Pratici:

- "Cittadini Consapevoli": Focus su diritti/doveri, costituzione, legalità, ambiente, attraverso dibattiti e progetti sul territorio.
- "Imprenditori di Sé": Sviluppo dello spirito d'iniziativa, pianificazione, gestione del rischio e del budget.
- "Team Builder": Attività di gruppo per migliorare la collaborazione, l'ascolto attivo e la negoziazione.
- "Digital Navigator": Uso consapevole degli strumenti digitali per la ricerca, la comunicazione e la creazione di contenuti.

4. Valutazione: Non solo tramite test, ma attraverso l'osservazione dei comportamenti, l'analisi dei prodotti finali dei progetti, autovalutazioni e portfolio delle esperienze.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



1. Competenza alfabetica funzionale: comunicare oralmente e per iscritto, con materiali visivi e digitali.
2. Competenza multilinguistica : usare più lingue per scopi comunicativi .
3. Competenza matematica e in scienze, tecnologie e ingegneria: usare metodi matematici, scientifici e tecnologici per interpretare il mondo.
4. Competenza digitale: utilizzare strumenti digitali per comunicare, creare e risolvere problemi.
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: gestire il proprio apprendimento, interagire positivamente con gli altri.
6. Competenza in materia di cittadinanza: agire in modo autonomo e responsabile, partecipare alla vita civica e sociale, comprendere regole e istituzioni.
7. Competenza imprenditoriale: progettare, risolvere problemi e assumere iniziative.
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: comprendere e valorizzare la cultura, la creatività e il patrimonio.

Obiettivi e Sviluppo nel Curricolo

- Verticalità: Il curricolo è strutturato per essere coerente e progressivo attraverso i vari ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria).
- Approccio trasversale: Supera i confini disciplinari, integrando conoscenze e abilità per un apprendimento significativo e per la vita.
- Orientamento pratico: Prepara gli studenti ad affrontare sfide reali, promuovendo autonomia, responsabilità, collaborazione e partecipazione.
- Valutazione: Si articola in livelli di padronanza (es. A, B, C, D nella primaria) per monitorare il raggiungimento degli obiettivi.

Utilizzo della quota di autonomia



L'utilizzo della quota di autonomia scolastica permette di rispondere alle esigenze del territorio e del mondo del lavoro, il tutto senza creare esuberi di personale e tenendo conto dell'organico disponibile.

Approfondimento

IL CURRICOLO SCUOLA è PUBBLICATO AL SEGUENTE LINK

<https://www.istitutocomprensivocaulino.it/didattica/>



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: VICO EQUENSE 2 I.C. CAULINO (ISTITUTO
PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: CAULINO SI INTERNAZIONALIZZA

Il nostro IC ha partecipato dall'a.s. 2017/2018 a scambi di mobilità con progettazioni Erasmus che hanno permesso una maggiore crescita e scambio di buone pratiche per una formazione integrale e lo sviluppo di una cittadinanza europea attiva, svolgendo anche il ruolo di soggetto capofila e di soggetto ospitante. Progetti: a.s. 2017 / 2019 - Paesi partners: GRECIA ITALIA POLONIA TURCHIA - KA2 -KA219 "RHYTHM IS LIFE, IT HELPS YOU SURVIVE" / a.s. 2017 / 2019 Paesi partners: ITALIA BULGARIA TURCHIA - KA2 - KA219 – "CLEAN WATER SOURCES FOR THE FUTURE OF EUROPE" / a.s. 2023/2025 Coordinatore Progetto: ITALIA - Paesi partners: POLONIA ROMANIA TURCHIA: " BE MY GUIDE! I WANT TO KNOW ABOUT EUROPEAN COUNTRIES " / a.s. 2023/2025 KA122-SCH – " IL MIO AMICO PITAGORA. MATEMATICA, LINGUA E MUSICA, OLTRE I CONFINI DELLA SCUOLA PER CRESCERE INSIEME" .

I progetti di cui siamo stati partner hanno mirato ad elevare la qualità del servizio scolastico al fine di migliorare:

- l'omogeneità e i livelli di apprendimento degli allievi
- l'utilizzo di metodologie nuove ed efficaci e strumenti multimediali



- il dialogo tra scuola e le famiglie, il tessuto sociale circostante
- lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane attraverso la formazione dello staff
- l'internazionalizzazione dell'istituto con scambi di esperienze e pratiche
- l'inclusione degli allievi attraverso la progettazione di piani personali di studio rispettosi dei talenti e delle difficoltà di ciascun alunno

I progetti Erasmus hanno contribuito in modo decisivo all'innovazione didattica, alla formazione docenti dell'Istituto e alla crescita degli studenti e delle famiglie attraverso nuove esperienze, fortemente motivanti, importanti per lo sviluppo del senso di autoefficacia e dell'autonomia personale.

In continuità con le esperienze precedenti l'Istituto intende proseguire la partecipazione al programma ERASMUS attraverso la progettazione delle attività e la presentazione delle richieste.

Inoltre per conseguire il raggiungimento degli obiettivi dell'innovazione didattica attraverso l'internazionalizzazione saranno attuati come corsi di Inglese e attività di potenziamento con la presenza di esperti di madre lingua in classe e sarà potenziata la partecipazione ai progetti E- Twinning

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Progettualità Erasmus+



Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- CAULINO...ORIZZONTI CONNESSI

Approfondimento:

ATTIVITA'

Partecipazione al Programma Erasmus per mobilità degli studenti, scambio di buone pratiche e formazione dei docenti.

Progetto inglese madrelingua - scuola primaria

Il progetto "English for Life" nasce con l'obiettivo di potenziare l'apprendimento della lingua inglese attraverso attività laboratoriali condotte da un docente madrelingua in collaborazione con il docente curricolare.

L'iniziativa è pienamente coerente con il PTOF dell'Istituto, che promuove l'acquisizione delle competenze linguistiche europee, l'apertura interculturale e l'apprendimento attivo.

Il percorso mira a sviluppare un contatto autentico con la lingua, favorendo l'ascolto, la comprensione e la produzione orale in situazioni comunicative reali e motivanti.

Articolazione del progetto (20 ore)

Le attività sono organizzate in moduli da 1-2 ore, per un totale di 20 ore per ciascuna classe in orario curricolare per tutte le classi della scuola primaria, con la presenza di un esperto madrelingua Inglese, individuato attraverso la Convenzione con un Ente formativo



accreditato per le certificazioni Cambridge.

○ Attività n° 2: VERSO L'EUROPA

L'azione "VERSO L'EUROPA" comprende l'educazione linguistica e interculturale e le attività volte a migliorare l'offerta formativa attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione dei modelli didattici e di apprendimento, per favorire nella comunità scolastica e nei giovani la creazione di un sentimento di cittadinanza europea. Saranno attuati scambi virtuali e come azione in loco la realizzazione di corsi linguistici e progetti E - Twinning.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua



Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

Approfondimento:

1. PON ORIENTAMENTO

Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 19 novembre 2024, n. 233, è stato avviato il progetto denominato "Orientamento", destinato a finanziare percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado, al fine di garantire un'efficace valorizzazione delle potenzialità e dei talenti degli studenti e una riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico.

Progetto "CAULINO...ORIENTA" -codice progetto: - ESO4.6.A4.D - FSEPNCA-2025-44.CUP: C54D25000890007.

Il progetto prevede l'attuazione di 9 moduli destinati agli alunni della scuola secondaria di primo grado, di cui n. 3 moduli destinati all'approfondimento della Lingua Inglese

2. Classe Seconda: Inglese Orienta

Focus: Lingua Inglese e Orientamento (3 Moduli da 30 ore) La dimensione internazionale e la scoperta delle proprie attitudini attraverso la lingua straniera.

2. Progetti E-Twinning FESTEGGIAMENTI E SALUTI IN TUTTA EUROPA Numero identificativo 172946

Questo progetto E twinning permette agli studenti di condividere le loro festività preferite , sviluppando al contempo la loro creatività, le competenze linguistiche in francese e la consapevolezza interculturale. Attraverso attività coinvolgenti gli studenti rafforzano i loro legami europei , si esprimono liberamente e scoprono le reciproche tradizioni. Il progetto promuove la cooperazione, l'espressione personale e l'uso responsabile delle tecnologie digitali. Gemellaggio italo -rumeno, classi seconde della scuola secondaria.



CAULINO IN ...ITINERE_2 – codice ESO4.6.A1.B-FSEPN-CA-2025-141 (AGENDA SUD)

Altri progetti: altri progetti E-Twinning sono in fase di progettazione.

Il Progetto prevede la realizzazione di n. 3 moduli per il consolidamento della Lingua Inglese nella scuola primaria, anche al fine del conseguimento di certificazioni.

Dettaglio plesso: VICO 2 I.C. CAULINO - MOIANO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Attività n° 1: CAULINO SI INTERNAZIONALIZZA**

Il nostro IC intende organizzare e partecipare a scambi di mobilità con progettazioni Erasmus che permettano una maggiore

crescita e scambio di buone pratiche per una formazione integrale e lo sviluppo di una cittadinanza europea attiva. Abbiamo

partecipato come soggetto ospitante a diverse azioni.



I progetti di cui siamo stati partner mirano ad elevare la qualità del servizio scolastico al fine di migliorare:

- l'omogeneità e i livelli di apprendimento degli allievi
- l'utilizzo di metodologie nuove ed efficaci e strumenti multimediali
- il dialogo tra scuola e le famiglie, il tessuto sociale circostante
- lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane attraverso la formazione dello staff
- l'internazionalizzazione dell'istituto con scambi di esperienze e pratiche
- inclusione degli allievi attraverso la progettazione di piani personali di studio rispettosi dei talenti e delle difficoltà di ciascun

alunno

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- CAULINO...ORIZZONTI CONNESSI



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

VICO EQUENSE 2 I.C. CAULINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: CAULINO STEM INFANZIA

Progetto "STEAM per la scuola dell'Infanzia"

Happy children future explorers

Il progetto nasce dal desiderio di avvicinare i bambini al pensiero scientifico attraverso l'osservazione, la sperimentazione e il gioco, prendendo spunto dalla figura dello scienziato Filippo Caulino, simbolo di curiosità, ricerca e amore per la conoscenza. I bambini diventano "piccoli scienziati" che esplorano il mondo con stupore e creatività "STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics) per l'Infanzia" è stato ideato per avvicinare i bambini più piccoli ai concetti scientifici e tecnologici attraverso attività pratiche e ludiche combinando apprendimento e divertimento in un ambiente stimolante e creativo. Attraverso l'uso di materiali semplici, i bambini esplorano concetti di scienza, tecnologia, ingegneria, arte e matematica, sviluppando al contempo abilità manuali e logiche e relazionali e promuovendo il benessere a scuola, Integrando apprendimento attivo, curiosità, problem-solving e autonomia, e creando un ambiente inclusivo e sereno, fondamentale per lo sviluppo cognitivo e socio-emotivo, per un benessere psicofisico completo .

Le Attività del Progetto



Le attività sono progettate per essere divertenti ed educative, coinvolgendo i bambini in un apprendimento attivo e partecipativo. Ecco alcune delle principali attività:

1. Tinkering

Il tinkering, o bricolage creativo, permette ai bambini di esplorare e costruire utilizzando vari materiali semplici come legno, plastica, carta e metallo. Assemblare oggetti con materiali di recupero (carta, plastica, legno) per creare nuovi meccanismi che volano, girano o si illuminano. I bambini sono incoraggiati a sperimentare e creare, sviluppando abilità manuali e cognitive. Attraverso il tinkering, i bambini imparano a risolvere problemi e a pensare in modo critico e innovativo.

2. Coding Unplugged

Le attività di coding unplugged introducono i bambini ai concetti di base della programmazione senza e con l'uso di computer/ tavolo interattivo. Utilizzando giochi e puzzle, i bambini apprendono logica e sequenze, imparando a seguire istruzioni e a pensare in modo algoritmico. Queste attività sono fondamentali per sviluppare competenze logiche fin dalla tenera età.

3. Esplorazione Scientifica

Le attività scientifiche coinvolgono i bambini in esperimenti semplici e sicuri, permettendo loro di osservare e comprendere fenomeni naturali. I bambini esplorano concetti come la gravità, il magnetismo e le reazioni chimiche utilizzando materiali di uso quotidiano. Esplorare dati e numeri attraverso la costruzione di bilance matematiche o la conta di



oggetti. Questa esplorazione stimola la curiosità e l'interesse per la scienza.

Attività Pratiche

Di seguito sono elencate alcune delle attività più diffuse e aggiornate per la fascia 3-6 anni:

Ingegneria e Costruzioni:

- Sfida delle torri: Costruire strutture alte e stabili utilizzando marshmallow e stuzzicadenti o bicchieri di carta.
- Ponti di carta: Testare quanto peso può reggere un foglio di carta piegato in modi diversi.
- Forme e colori : programmazione di semplici codici sequenziali, utilizzando forme e colori

Scienze e Chimica Semplice:

- Lampada lava in bottiglia: Creare reazioni visive con olio, acqua e pastiglie effervescenti per osservare la densità.
- Ghiaccio artistico: Dipingere su cubetti di ghiaccio e osservare come i colori si fondono durante lo scioglimento.



- Giochi di aria, esperimento l'aria occupa spazio
- Nuvola in barattolo per comprendere la formazione delle nuvole e i modelli meteorologici
- Galleggia o affonda

Tecnologia e Coding:

- Coding unplugged: Giochi di orientamento nello spazio senza l'uso di schermi per apprendere la logica computazionale.
- Costruzione di percorsi con cambi di direzione

Arte e Fisica (STEAM):

- Estrattori di colori : dipingere con i colori vegetali e osservare i cambiamenti della tinta aggiungendo limone/aceto/ bicarbonato [\[d1\]](#) .
- Esperimenti con l'acqua (colore, odore, sapore e forma) travasi alla ricerca della sua forma,
- sperimentare quali sostanze si sciolgono nell'acqua e quali no.



- Disegni con le ombre: Utilizzare costruzioni (es. LEGO) e la luce, colorare per tracciare profili e studiare la proiezione delle ombre

Manifestazione finale – 8 Aprile

“FESTA DEI PICCOLI SCIENZIATI”

In occasione della nascita di Filippo Caulino, la scuola organizza:

- Mostra dei lavori realizzati dai bambini
- Piccoli esperimenti dimostrativi guidati dai bambini
- Angolo STEAM (scienza, costruzioni, numeri)
- Consegna del “Diploma di Piccolo Scienziato”
- Cartellone dedicato a Filippo Caulino e al valore della scienza
- Partecipazione di famiglie e comunità scolastica

Metodologia Consigliata

Per un progetto efficace, è preferibile adottare il metodo costruttivista: l'insegnante funge da facilitatore mentre i bambini lavorano in piccoli gruppi, collaborando per risolvere "sfide" pratiche con l'uso di materiali di recupero si promuove contemporaneamente la sostenibilità ambientale.



I Benefici del Progetto "STEAM per l'Infanzia"

Il progetto "STEAM per l'Infanzia" offre numerosi benefici per i bambini:

- **Apprendimento Attraverso il Gioco** : Le attività ludiche rendono l'apprendimento divertente e coinvolgente, stimolando la curiosità e l'interesse dei bambini.
- **Sviluppo delle Abilità Manuali e Cognitive** : Il tinkering e il coding unplugged aiutano a sviluppare abilità manuali e cognitive, fondamentali per il futuro apprendimento.
- **Stimolo del Pensiero Critico e Creativo** : Le attività pratiche e gli esperimenti scientifici stimolano il pensiero critico e creativo, preparando i bambini a risolvere problemi in modo innovativo.
- **Socializzazione e Collaborazione** : Le attività di gruppo favoriscono la socializzazione e la collaborazione tra i bambini, migliorando le loro abilità comunicative e relazionali.

Conclusione

Il progetto "STEAM per l'Infanzia" della scuola dell'infanzia è un esempio eccellente di come l'educazione STEAM possa essere integrata fin dai primi anni di vita. Attraverso attività pratiche e ludiche, i bambini scoprono il mondo della scienza e della tecnologia, sviluppando competenze fondamentali per il loro futuro.



[d1]

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI PER "CAMPI DI ESPERIENZA" (STANDARD MIUR)



- La conoscenza del mondo:
- Riconoscere i segnali della natura e i suoi cambiamenti attraverso l'osservazione diretta (Metodo Caulino).
- Manipolare materiali diversi per esplorarne le proprietà fisiche.
- Il corpo e il movimento:
- Affinare la motricità fine e la coordinazione oculo-manuale manipolando piccoli pezzi di LEGO o ingranaggi.
- I discorsi e le parole:
- Arricchire il lessico specifico (nomi di piante, termini tecnici come "trasmissione", "ingrandimento", "trasparenza").
- Raccontare e documentare l'esperienza scientifica vissuta.
- Vivere insieme:
- Rispettare le regole di condivisione dei materiali nei tavoli collaborativi a sezioni aperte.
- Valorizzare il lavoro di squadra per la riuscita di un progetto comune.

3. Obiettivi Specifici "Progetto Caulino"

- Identità Locale: Riconoscere la figura di Filippo Caulino come esempio di "esploratore della natura" del proprio territorio.
- Etica Ambientale: Sviluppare atteggiamenti di cura e rispetto verso l'ambiente osservato durante le uscite.



○ **Azione n° 2: CAULINO STEM PRIMARIA**

Il progetto mira a sviluppare il pensiero critico e la capacità di risoluzione di problemi complessi. Attraverso l'uso di kit tecnologici e strumenti di osservazione, gli alunni passano dal ruolo di consumatori passivi di tecnologia a quello di investigatori della realtà, seguendo le orme del botanico Filippo Caulino.

. Articolazione del Percorso (60 Ore)

Il progetto è diviso in 4 fasi da 15 ore ciascuna, organizzate con la metodologia dei Tavoli Collaborativi a Sezioni Aperte.

Fase 1: Officina Meccanica (15 ore)

- Strumenti: LEGO Education, set di ingranaggi.
- Attività: Costruzione di macchine che facilitano il lavoro dell'uomo. Studio dei moltiplicatori di forza.
- Tavoli Collaborativi: Ogni tavolo riceve una "sfida ingegneristica" (es. "Costruire un mulino che giri con un solo tocco")

Fase 2: Laboratorio di Luce e Materia (15 ore)

- Strumenti: Tavole luminose, vetrini, materiali naturali.
- Attività: Esplorazione microscopica. Gli alunni analizzano la struttura cellulare delle foglie e la simmetria dei cristalli di sale o minerali del territorio.
- Focus: Fotografia dei dettagli e disegno tecnico retroilluminato.

Fase 3: Il Naturalista sul Campo (15 ore)

- Strumenti: Bicchieri con lente, lenti d'ingrandimento manuali, taccuino dello scienziato.
- Uscite Didattiche: Esplorazione delle aree verdi locali per il campionamento. Raccolta di reperti (nel rispetto dell'ambiente).



- Attività: Classificazione dei reperti utilizzando i bicchieri d'osservazione che permettono una visione a 360° dell'elemento raccolto.

Fase 4: Sulle Orme di Filippo Caulino (15 ore)

- Attività Centrale: Preparazione della "Giornata del Botanico".
- Integrazione STEM: Creazione di un'esposizione che unisca botanica e tecnologia (es. sensori per l'umidità delle piante realizzati con LEGO o schemi di irrigazione meccanica con ingranaggi).
- Conclusione: Presentazione dei risultati alla comunità scolastica e simulazione delle scoperte storiche di Caulino.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi Didattici (Competenze STEM)



Area Tecnico-Ingegneristica:

□ Progettazione (Engineering): Ideare, costruire e testare prototipi funzionanti utilizzando kit LEGO Education e sistemi di ingranaggi.

□ Meccanica Applicata: Comprendere e saper spiegare il funzionamento di macchine semplici, il rapporto di trasmissione e il movimento rotatorio.

□ Coding e Pensiero Computazionale: Programmare sequenze logiche (se previsti kit LEGO programmabili) o risolvere algoritmi spaziali.

Area Scientifico-Naturalistica:

□ Metodo Sperimentale: Formulare ipotesi, effettuare misurazioni e registrare dati attraverso l'osservazione diretta.

□ Botanica e Biodiversità: Identificare le specie vegetali del territorio utilizzando strumenti ottici (lenti e bicchieri d'osservazione).

□ Ottica: Sperimentare con la luce, la rifrazione e la trasparenza attraverso l'uso delle tavole luminose.

Area Trasversale (Soft Skills):



- Cooperation: Collaborare attivamente in gruppi di sezioni aperte, gestendo ruoli e responsabilità.
- Cittadinanza Attiva: Valorizzare e tutelare il patrimonio naturalistico locale legato alla figura di Filippo Caulino.

○ Azione n° 3: CAULINO STEM SECONDARIA

- Comunicazione Scientifica: Esporre con un linguaggio appropriato i risultati delle proprie scoperte durante la "Giornata del Botanico".
 - Cittadinanza e Territorio: Valorizzare il patrimonio storico-scientifico locale attraverso lo studio della figura di Filippo Caulino, sviluppando rispetto per la biodiversità.
 - Apprendimento Cooperativo: Collaborare efficacemente all'interno dei tavoli collaborativi, assumendo ruoli diversi (progettista, osservatore, relatore) e rispettando le idee altrui.
- #### 4. Competenze Trasversali e Sociali (Sezioni Aperte)
- Rappresentazione dati: Realizzare tabelle e grafici semplici per sintetizzare le osservazioni botaniche e i risultati dei test meccanici.
 - Geometria Applicata: Riconoscere forme e simmetrie nelle strutture naturali osservate e nelle costruzioni ingegneristiche realizzate.
 - Misurazione: Effettuare misurazioni dirette di lunghezza, peso e tempo durante le fasi di costruzione e osservazione sul campo.



3. Matematica (Misure e Relazioni)

- Coding Unplugged o Robotica: Pianificare sequenze di istruzioni per automatizzare movimenti o simulare processi biologici.
- Risoluzione di problemi (Problem Solving): Individuare errori di montaggio o malfunzionamenti nei circuiti di ingranaggi e proporre soluzioni correttive.
- Progettazione (Engineering): Ideare e costruire modelli funzionanti utilizzando i kit LEGO Education, imparando a passare dal disegno progettuale al manufatto tridimensionale.
- Analisi Meccanica: Comprendere il funzionamento di macchine semplici e complessi meccanismi basati su ingranaggi (concetto di forza, movimento, velocità e rapporto di trasmissione).

2. Tecnologia e Ingegneria (Costruzione e Logica)

- Ottica e Luce: Sperimentare i fenomeni di trasparenza, opacità e rifrazione utilizzando le tavole luminose come piano di analisi scientifica.
- Uso di strumenti ottici: Utilizzare correttamente lenti d'ingrandimento e bicchieri da osservazione per analizzare dettagli non visibili a occhio nudo (micro-strutture vegetali).
- Classificazione Botanica: Riconoscere e classificare le principali specie vegetali del territorio, distinguendone le parti (radici, fusto, foglie, fiori) e le funzioni.
- Adottare il metodo scientifico: Formulare ipotesi, realizzare esperimenti e registrare dati attraverso l'osservazione sistematica della natura e dei fenomeni fisici.

1. Scienze (Osservazione e Metodo)

- Valutazione: Basata sulla capacità di argomentare le scelte tecniche e sulla precisione dei dati raccolti durante le uscite.
- Prodotto Finale: Realizzazione dell' "Erbario Meccanico Caulino", una raccolta di campioni botanici catalogati accompagnati da modelli LEGO che ne simulano il funzionamento biologico (es. il movimento di un fiore che si apre).

5. Valutazione e Prodotti Finali



1. Stazione Progettisti: Montaggio e ingegneria.
2. Stazione Analisti: Osservazione al bicchiere-lente e tavola luminosa.
3. Stazione Documentaristi: Redazione del diario scientifico digitale o cartaceo.

Le attività non si svolgono in banchi singoli ma in stazioni di lavoro dove alunni di diverse classi (sezioni aperte) interagiscono:

4. Metodologia: Tavoli Collaborativi a Sezioni Aperte

- Conclusione: Presentazione dei risultati alla comunità scolastica e simulazione delle scoperte storiche di Caulino.
- Integrazione STEM: Creazione di un'esposizione che unisca botanica e tecnologia (es. sensori per l'umidità delle piante realizzati con LEGO o schemi di irrigazione meccanica con ingranaggi).
- Attività Centrale: Preparazione della "Giornata del Botanico".

Fase 4: Sulle Orme di Filippo Caulino (15 ore)

- Attività: Classificazione dei reperti utilizzando i bicchieri d'osservazione che permettono una visione a 360° dell'elemento raccolto.
- Uscite Didattiche: Esplorazione delle aree verdi locali per il campionamento. Raccolta di reperti (nel rispetto dell'ambiente).
- Strumenti: Bicchieri con lente, lenti d'ingrandimento manuali, taccuino dello scienziato.

Fase 3: Il Naturalista sul Campo (15 ore)

- Focus: Fotografia dei dettagli e disegno tecnico retroilluminato.
- Attività: Esplorazione microscopica. Gli alunni analizzano la struttura cellulare delle foglie e la simmetria dei cristalli di sale o minerali del territorio.
- Strumenti: Tavole luminose, vetrini, materiali naturali.

Fase 2: Laboratorio di Luce e Materia (15 ore)

- Tavoli Collaborativi: Ogni tavolo riceve una "sfida ingegneristica" (es. "Costruire un mulino che giri con un solo tocco")



□ Attività: Costruzione di macchine che facilitano il lavoro dell'uomo. Studio dei moltiplicatori di forza.

□ Strumenti: LEGO Education, set di ingranaggi.

Fase 1: Officina Meccanica (15 ore)

Il progetto è diviso in 4 fasi da 15 ore ciascuna, organizzate con la metodologia dei Tavoli Collaborativi a Sezioni Aperte.

3. Articolazione del Percorso (60 Ore)

□ Cittadinanza Attiva: Valorizzare e tutelare il patrimonio naturalistico locale legato alla figura di Filippo Caulino.

□ Cooperation: Collaborare attivamente in gruppi di sezioni aperte, gestendo ruoli e responsabilità.

Area Trasversale (Soft Skills):

□ Ottica: Sperimentare con la luce, la rifrazione e la trasparenza attraverso l'uso delle tavole luminose.

□ Botanica e Biodiversità: Identificare le specie vegetali del territorio utilizzando strumenti ottici (lenti e bicchieri d'osservazione).

□ Metodo Sperimentale: Formulare ipotesi, effettuare misurazioni e registrare dati attraverso l'osservazione diretta.

Area Scientifico-Naturalistica:

□ Coding e Pensiero Computazionale: Programmare sequenze logiche (se previsti kit LEGO programmabili) o risolvere algoritmi spaziali.

□ Meccanica Applicata: Comprendere e saper spiegare il funzionamento di macchine semplici, il rapporto di trasmissione e il movimento rotatorio.

□ Progettazione (Engineering): Ideare, costruire e testare prototipi funzionanti utilizzando kit LEGO Education e sistemi di ingranaggi.

Area Tecnico-Ingegneristica:



2. Obiettivi Didattici (Competenze STEM)

Il progetto mira a sviluppare il pensiero critico e la capacità di risoluzione di problemi complessi. Attraverso l'uso di kit tecnologici e strumenti di osservazione, gli alunni passano dal ruolo di consumatori passivi di tecnologia a quello di investigatori della realtà, seguendo le orme del botanico Filippo Caulino.

1. Finalità del Progetto

Istituto Comprensivo "F. Caulino" – Scuola Primaria e Scuola Secondaria

Progetto: Caulino STEM

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



OBIETTIVI DIDATTICI (COMPETENZE STEM)

Area Tecnico-Ingegneristica:

- Progettazione (Engineering): Ideare, costruire e testare prototipi funzionanti utilizzando kit LEGO Education e sistemi di ingranaggi.
- Meccanica Applicata: Comprendere e saper spiegare il funzionamento di macchine semplici, il rapporto di trasmissione e il movimento rotatorio.
- Coding e Pensiero Computazionale: Programmare sequenze logiche (se previsti kit LEGO programmabili) o risolvere algoritmi spaziali.

Area Scientifico-Naturalistica:

- Metodo Sperimentale: Formulare ipotesi, effettuare misurazioni e registrare dati attraverso l'osservazione diretta.
- Botanica e Biodiversità: Identificare le specie vegetali del territorio utilizzando strumenti ottici (lenti e bicchieri d'osservazione).
- Ottica: Sperimentare con la luce, la rifrazione e la trasparenza attraverso l'uso delle tavole luminose.

Area Trasversale (Soft Skills):

- Cooperation: Collaborare attivamente in gruppi di sezioni aperte, gestendo ruoli e responsabilità.
- Cittadinanza Attiva: Valorizzare e tutelare il patrimonio naturalistico locale legato alla figura di Filippo Caulino.



Moduli di orientamento formativo

VICO EQUENSE 2 I.C. CAULINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Le attività di orientamento mirano a favorire le scelte del percorso formativo più adeguato affinché gli studenti possano essere protagonisti di un personale progetto di vita in modo attivo e responsabile.

La formazione orientativa:

- coinvolge tutte le discipline
- tende a valorizzare in ognuno attitudini, capacità e interessi personali
- persegue l'obiettivo di favorire la conoscenza di sé per attuare scelte consapevoli riguardo al proprio futuro dal punto di vista umano, sociale, professionale



□ presuppone, dal punto di vista operativo:

- a. un'articolazione flessibile del gruppo classe
- b. l'organizzazione di attività di recupero e di sostegno
- c. iniziative di continuità

attività in rete con altre scuole e soggetti esterni per l'integrazione scuola-territorio

Allegato:

Curricolo dell'orientamento (3).pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II



Competenze multilinguistiche

Percorsi laboratoriali sulla comunicazione efficace, la sostenibilità alimentare e l'uso delle tecnologie.

Percorsi per la valorizzazione della conoscenze di sé e l'educazione affettiva

Attività preparatorie ai concerti natalizi

Analisi, lettura e condivisione del patto di corresponsabilità

Stimolare problem solving e creatività attraverso la progettazione tecnica.

Attività di brain storming sulle proprie competenze



Aiutare gli studenti a esplorare interessi e passioni personali.

Far emergere attitudini personali (leadership, collaborazione, strategia, resilienza).

Obiettivi

Aiutare gli studenti a riconoscere i valori che guidano le loro scelte

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Moduli orientamento curricolari



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Percorsi per il per il consolidamento delle competenze nella madrelingua

Allestimento di un laboratorio scientifico per l'esposizione di piccoli esperimenti

Allestimento di un laboratorio scientifico per l'esposizione di piccoli esperimenti

Attività artistico e musicali finalizzati al concerto natalizio.

Analisi, lettura e condivisione del patto di corresponsabilità

Condivisione e riflessioni sul regolamento di istituto circa l'uso delle tecnologie.

Attività di braim storming sulle proprie competenze

Favorire la conoscenza di sé attraverso il corpo e il movimento.



Breve lettura o racconto (es. Parabola dei talenti o storie di figure religiose che hanno messo i propri doni al servizio degli altri).

Discussione guidata: "Che cosa significa avere un talento? Come possiamo usarlo per il bene comune?"

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Moduli orientamento curricolari

Dettaglio plesso: VICO 2 I.C. CAULINO VICO EQUENS

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Conosco le mie competenze 1**

Percorsi per il per il consolidamento delle competenze nella madrelingua



Allestimento di un laboratorio scientifico per l'esposizione di piccoli esperimenti

Allestimento di un laboratorio scientifico per l'esposizione di piccoli esperimenti

Attività artistico e musicali finalizzati al concerto natalizio.

Analisi, lettura e condivisione del patto di corresponsabilità

Condivisione e riflessioni sul regolamento di istituto circa l'uso delle tecnologie.

Attività di brain storming sulle proprie competenze

Favorire la conoscenza di sé attraverso il corpo e il movimento.

Breve lettura o racconto (es. Parabola dei talenti o storie di figure religiose che hanno messo i propri doni al servizio degli altri).

Discussione guidata: "Che cosa significa avere un talento? Come possiamo usarlo per il bene comune?"

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	30	60

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Moduli orientamento curricolari

○ **Modulo n° 2: Conosco le mie competenze 2**

Competenze multilinguistiche



Percorsi laboratoriali sulla comunicazione efficace, la sostenibilità alimentare e l'uso delle tecnologie.

Percorsi per la valorizzazione della conoscenze di sè e l'educazione affettiva

Attività preparatorie ai concerti natalizi

Analisi, lettura e condivisione del patto di corresponsabilità

Stimolare problem solving e creatività attraverso la progettazione tecnica.

Attività di brain storming sulle proprie competenze

Aiutare gli studenti a esplorare interessi e passioni personali.

Far emergere attitudini personali (leadership, collaborazione, strategia, resilienza).

Obiettivi

Aiutare gli studenti a riconoscere i valori che guidano le loro scelte

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	30	60

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Moduli orientamento curricolari





Modulo n° 3: Io mi oriento 3

Percorso di consolidamento e potenziamento delle competenze logico matematiche.

Attività di brainstorming di informazione sugli indirizzi relativi al secondo ciclo.

Presentazione degli indirizzi della scuola secondaria di secondo grado del territorio

Attività preparatorie ai concerti natalizi

Visita agli istituti secondarie del territorio potenziare le competenze tecniche di rappresentazione grafica, lettura di schemi e uso di strumenti digitali.

Sviluppare competenze linguistiche in inglese (lessico, grammatica, produzione scritta e orale) e avviare la consapevolezza metalinguistica tipica del percorso linguistico.

Lettura di un breve testo autobiografico in inglese (es. "My name is Anna. I am 13 years old. I live in Naples. I like music and sports...").

Sviluppare competenze linguistiche in francese (presentarsi, descrivere, comprendere testi semplici) e stimolare la riflessione sullo studio delle lingue.

Brainstorming: quali parole francesi conosciamo già? (bonjour, merci, école, musique...).

Gli studenti le scrivono alla lavagna e si confrontano con l'italiano e l'inglese per notare somiglianze/differenze.

"Circuito delle abilità motorie"

Obiettivo: migliorare le competenze di movimento (coordinazione, equilibrio, velocità, resistenza) e favorire lo spirito sportivo e la collaborazione.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	30	60

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto Lettura LE CAULINIADI

Sensibilizzare i bambini ed i ragazzi alla lettura attraverso il superamento della lettura come “dovere scolastico” per un obiettivo più ampio che coinvolga le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo-relazionali e sociali attraverso cui il libro possa trasformarsi in una fonte di piacere e di svago. Sensibilizzare i bambini ed i ragazzi alla lettura attraverso il superamento della lettura come “dovere scolastico” per un obiettivo più ampio che coinvolga le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo-relazionali e sociali attraverso cui il libro possa trasformarsi in una fonte di piacere e di svago. Attività: Biblioteca scolastica; Lettura di un libro in classe; Attività motivanti per lo sviluppo del piacere della lettura; Concorsi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative , anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo nei vari campi di esperienza

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica stimolante e motivante

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative , anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



Priorità

Migliorare i risultati degli alunni della scuola primaria in Italiano e Matematica e in particolare nei seguenti ambiti delle Prove: Italiano - classi II e V - Riflessione sulla Lingua Matematica - classi II - Dati e previsioni Matematica - classi V - Spazio e figure.

Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti delle prove standardizzate Invalsi delle classi II e V della scuola primaria in Italiano e Matematica.

Priorità

Realizzare una progettazione didattica per competenze a partire dai bisogni formativi degli alunni in ingresso alla scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Riallineamento dei risultati della scuola secondaria di I grado, nelle Prove di Italiano e Matematica, ai livelli della media nazionale e aumento del numero di studenti in uscita dall'Esame di Stato nelle fasce di livello più alte.

Risultati attesi

1. sviluppo dell'abitudine alla lettura Gli alunni dedicano quotidianamente un tempo definito alla lettura autonoma. Aumenta il numero di libri letti nel corso dell'anno scolastico. 2. Comprensione del testo Gli alunni rispondono correttamente a domande su personaggi, ambientazione e sequenze narrative. Gli alunni individuano l'idea principale di un testo breve. 3. Arricchimento linguistico Gli alunni utilizzano un numero crescente di parole nuove apprese attraverso la lettura. Migliora la capacità di formulare frasi più ricche e coerenti. 4. Capacità di raccontare Gli alunni ricostruiscono oralmente la trama di un racconto in modo ordinato. Gli alunni producono brevi testi narrativi ispirati alle letture proposte. 5. Motivazione e atteggiamento positivo Gli alunni mostrano curiosità verso nuovi generi e autori. Partecipano attivamente a momenti di lettura condivisa, circle time, booktalk. Risultati attesi – Scuola Secondaria di Primo Grado 1. Comprensione profonda e inferenziale Gli studenti riconoscono temi, messaggi e intenzioni dell'autore. Formulano inferenze e collegamenti tra testi diversi o



con la propria esperienza. 2. Analisi del testo Gli studenti individuano elementi narrativi, descrittivi, argomentativi. Riconoscono figure retoriche e scelte stilistiche essenziali. 3. Sviluppo del pensiero critico Gli studenti esprimono opinioni motivate sulle letture. Confrontano personaggi, situazioni e valori presenti nei testi. 4. Produzione scritta e creativa Gli studenti realizzano recensioni, booktrailer, mappe concettuali o testi creativi ispirati ai libri letti. Migliora la capacità di rielaborare contenuti in modo personale e coerente. 5. Crescita dell'autonomia di lettura Gli studenti scelgono in autonomia libri adeguati ai propri interessi e livello. Aumenta la continuità della lettura personale nel tempo. Risultati trasversali (Primaria + Secondaria) Miglioramento dei risultati nelle prove di comprensione del testo. Incremento della partecipazione a iniziative di lettura (biblioteca scolastica, incontri con autori, maratone di lettura). Sviluppo di un clima di classe più collaborativo attraverso attività di lettura condivisa. Maggiore consapevolezza del valore della lettura come strumento di crescita personale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Aula generica

Approfondimento

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere il piacere della lettura e l'apprezzamento per i vari testi • Favorire il senso critico • Favorire lo sviluppo dell'identità personale e della capacità di progettazione autonoma. • Formare il lettore consapevole attraverso lo sviluppo delle seguenti capacità: • Piacere della lettura = lettore appassionato • Comprensione della lingua scritta/orale = lettore cooperante • Produzione della lingua orale = lettore attore • Produzione della lingua scritta = lettore autore



DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe Interni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

Biblioteche: Classica e informatizzata (Piattaforma Qloud)

Metodologie e attività

- Costituzione di una biblioteca di classe con volumi della biblioteca di classe con volumi della biblioteca scolastica integrati da altri forniti dagli alunni.
- Compilazione di una scheda di ingresso sull'uso del tempo libero e l'abitudine alla lettura
- Lettura autonoma di libri da parte dei ragazzi, con massima libertà nei tempi e nelle modalità (v. "I diritti del lettore", di Pennac)
- Compilazione di una scheda di gradimento

Concorso di lettura con premiazione: "Le Cauliniadi. Nell'ambito del progetto lettura viene organizzato un concorso con la finalità di promuovere la lettura fin dall'Infanzia. Lo stesso termina con una

manifestazione conclusiva che prevede la premiazione dei lettori più meritevoli per le classi parallele dei diversi ordini di scuola. Ogni alunno viene, inoltre, premiato all'interno della propria classe.

- Lettura di un testo in classe con modalità motivanti, per avvicinare alla lettura anche i ragazzi meno interessati e capaci, utilizzando la lettura ad alta voce dell'insegnante e dei ragazzi, nel gruppo classe o in piccoli gruppi. Tale attività svilupperà anche la capacità di ascolto
- Lavoro sul testo con modalità ludico-espressive: giochi, disegni, drammatizzazioni, lettura creativa.
- Lettura ad alta voce, intesa come capacità di comunicare in modo efficace ciò che si legge, con particolare cura verso tale competenza nelle attività scolastiche e realizzazione di semplici letture



drammatizzate.

- Conoscenza della realtà fisica del libro e dei luoghi in cui si trova:
- Visita adeguatamente preparata ad una libreria locale e/o ad una libreria cittadina o ad una mostra editoriale.
- Visita alla biblioteca comunale con attività organizzate.
- Incontro con l'autore
- Organizzazione biblioteca vivente.

Si prevede lo svolgimento di attività con la collaborazione di associazioni sul territorio (Nati per leggere).

● SPORT CAULINO- ATTIVA JUNIOR E ATTIVA KIDS

Il progetto SPORT CAULINO nasce con l'obiettivo di promuovere il benessere fisico, emotivo e relazionale degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado attraverso un percorso strutturato di attività motorie e sportive. L'iniziativa intende valorizzare il movimento come strumento educativo, inclusivo e formativo, favorendo uno stile di vita attivo e consapevole. Le attività proposte, calibrate per fasce d'età, combinano giochi motori, esercizi di coordinazione, percorsi funzionali e avvicinamento a diverse discipline sportive, con un'attenzione particolare allo sviluppo delle abilità di base nei più piccoli e al consolidamento delle competenze motorie negli studenti più grandi. SPORT CAULINO si propone anche come spazio di crescita personale e sociale: attraverso il gioco di squadra, il rispetto delle regole, la collaborazione e la gestione delle emozioni, gli alunni imparano a costruire relazioni positive e a riconoscere il valore del fair play. Il progetto contribuisce inoltre a migliorare il clima di classe, ridurre la sedentarietà e potenziare l'autostima, offrendo a ciascuno la possibilità di sperimentare il successo e di scoprire le proprie potenzialità. Le attività si svolgono in orario scolastico o in moduli dedicati, guidate da docenti e operatori qualificati, e prevedono momenti di verifica e osservazione dei progressi. SPORT CAULINO si configura così come un percorso completo, capace di integrare educazione motoria, salute, inclusione e partecipazione, accompagnando gli studenti in un'esperienza sportiva motivante e accessibile a tutti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative , anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo nei vari campi di esperienza

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica stimolante e motivante

Risultati attesi

Il progetto "Sport Caulino" è un progetto di attività integrative svolte ai sensi della Direttiva 133 del 1996 per le attività complementari e integrative - Scuole aperte, volto a promuovere il benessere, la salute e l'acquisizione di corretti stili di vita attraverso la pratica motoria e sportiva , favorendo la socializzazione e prevenendo abitudini di vita sedentarie e la dipendenza dalla



tecnologia digitale. Il progetto si collega alle Competenze chiave europee: Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare e Competenza in materia di cittadinanza. Il Progetto prevede l'apertura della scuola al territorio e la collaborazione dei genitori. Le attività sono svolte dalla Polisportiva Vico Equense con la quota convenzionata approvata dal Consiglio di Istituto. Le attività sono aperte a alunni e alunne di tutti i plessi scolastici della scuola, secondo la fascia di età prevista per l'avvio alle attività sportive di pallavolo, pallacanestro e atletica generale. Contenuti e abilità: 1. Sviluppo delle abilità motorie di base Miglioramento della coordinazione oculo-manuale e oculo-pedale. Maggiore equilibrio statico e dinamico. Esecuzione più fluida di schemi motori fondamentali (correre, saltare, lanciare, afferrare). 2. Aumento del livello di attività fisica quotidiana Incremento del tempo dedicato al movimento durante la giornata scolastica. Partecipazione attiva e continuativa alle attività proposte. 3. Consapevolezza corporea e posturale Riconoscimento delle principali parti del corpo e delle loro funzioni. Adozione di posture più corrette durante attività sedentarie e dinamiche. 4. Sviluppo delle competenze sociali Maggiore capacità di collaborare, rispettare turni e regole. Riduzione dei conflitti durante il gioco e aumento del fair play. 5. Benessere emotivo e motivazione Aumento del coinvolgimento e del piacere nel movimento. Miglioramento dell'autostima attraverso il raggiungimento di piccoli obiettivi motori. 2. Autonomia nella gestione del movimento Capacità di organizzare semplici routine di riscaldamento e defaticamento. Scelta consapevole di attività motorie adeguate ai propri bisogni. 3. Educazione alla salute e allo stile di vita attivo Comprensione dei benefici dell'attività fisica per corpo e mente. Adozione di abitudini più attive anche fuori dall'orario scolastico. 4. Competenze relazionali e di squadra Partecipazione responsabile a giochi di squadra e attività cooperative. Rispetto delle regole, degli avversari e dei ruoli assegnati. 5. Gestione delle emozioni e del comportamento Miglioramento dell'autocontrollo durante situazioni competitive. Capacità di accettare la sconfitta e valorizzare il successo altrui. Il progetto "Attiva Kids", attuato dal MIM in collaborazione con Sport e Salute S.p.a., con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP), il progetto è rivolto a tutte le classi seconde e terze di scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie. Obiettivo è la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale. Il progetto prevede: l'affiancamento di un tutor sportivo inviato dal Ministero per n. 1 ora settimanale per le classi seconde e terze della scuola primaria per le attività educative e formative. Il progetto Attiva Junior è un'iniziativa promossa da Sport e Salute e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate. Consiste in un percorso multi-sportivo ed educativo dedicato alle scuole secondarie di I grado, in continuità con il progetto proposto



nelle scuole primarie. E' prevista la partecipazione alle Competizioni Sportive scolastiche. I risultati della progettazione sportiva dell'Istituto sono: aumento del numero degli alunni che accede allo sport e che mantiene con continuità l'impegno sportivo nella fase adolescenziale; riduzione dei fenomeni di devianza; aumento dell'inclusione sociale; miglioramento delle abilità motorie generali e delle capacità di apprendere; miglioramento delle capacità relazionali e riduzione delle situazioni di isolamento e marginalità giovanile; acquisizione di fair play e rispetto nel gioco; miglioramento del comportamento civico degli studenti.

Destinatari	Gruppi classe
	Classi aperte verticali
	Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● CAULINO IN ... VIAGGI E VISITE GUIDATE

Il progetto "Viaggi d'Istruzione e Visite Guidate" dell'Istituto Comprensivo Caulino si inserisce pienamente nella visione educativa delineata dal PTOF, che promuove un apprendimento autentico, esperienziale e orientato allo sviluppo delle competenze chiave europee. Le uscite didattiche rappresentano un'estensione naturale degli insegnamenti curriculari e costituiscono un'occasione privilegiata per consolidare conoscenze, stimolare la curiosità e favorire la crescita personale e sociale degli alunni. Finalità educative e formative Il progetto mira a: Integrare e potenziare gli apprendimenti disciplinari, offrendo agli studenti esperienze dirette nei contesti culturali, scientifici, artistici e naturalistici studiati in classe. Promuovere competenze trasversali quali autonomia, responsabilità, cittadinanza attiva, capacità di orientamento e collaborazione. Valorizzare il territorio e il patrimonio culturale locale, nazionale e internazionale, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e con la missione dell'Istituto. Favorire l'inclusione, garantendo



esperienze significative a tutti gli alunni, con particolare attenzione ai bisogni educativi speciali. Educare alla sostenibilità, alla tutela dell'ambiente e alla mobilità consapevole, in linea con l'Educazione Civica. Coerenza con il PTOF Il progetto risponde alle priorità strategiche del PTOF dell'I.C. Caulino, in particolare: Centralità dell'esperienza come leva per l'apprendimento significativo. Apertura al territorio e collaborazione con enti culturali, musei, associazioni e realtà produttive. Sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare attenzione a: competenza culturale e artistica competenza scientifica e tecnologica competenza sociale e civica spirito di iniziativa consapevolezza ed espressione culturale Promozione del benessere scolastico, attraverso attività motivanti e partecipative. Collegamento con gli insegnamenti curriculari Le visite e i viaggi d'istruzione vengono progettati in stretta connessione con i curricoli disciplinari: Italiano e Storia: percorsi nei luoghi della memoria, centri storici, siti archeologici, musei letterari. Geografia: esplorazione di paesaggi naturali e antropici, osservazione diretta di ambienti e sistemi territoriali. Scienze: visite a parchi naturali, osservatori, laboratori scientifici, acquari, orti botanici. Arte e Musica: musei, mostre, teatri, laboratori artistici. Tecnologia: aziende, centri di innovazione, musei della scienza e della tecnica. Educazione Civica: percorsi su legalità, sostenibilità, cittadinanza attiva, tutela del patrimonio. Lingue straniere: esperienze interculturali, scambi, contesti autentici di comunicazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative , anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo nei vari campi di esperienza

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica stimolante e motivante

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative , anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per



competenze

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni della scuola primaria in Italiano e Matematica e in particolare nei seguenti ambiti delle Prove: Italiano - classi II e V - Riflessione sulla Lingua Matematica - classi II - Dati e previsioni Matematica - classi V - Spazio e figure.

Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti delle prove standardizzate Invalsi delle classi II e V della scuola primaria in Italiano e Matematica.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Consolidamento delle conoscenze affrontate nei curricoli attraverso esperienze dirette e contestualizzate. Maggiore capacità di collegare teoria e realtà, con ricadute positive sulle verifiche e sulla partecipazione in classe. 2. Sviluppo delle competenze chiave europee Rafforzamento dell'autonomia, della capacità di orientarsi in contesti nuovi e della gestione responsabile dei propri comportamenti. Miglioramento delle competenze sociali e civiche grazie



alla cooperazione, al rispetto delle regole e alla convivenza in gruppo. Incremento della consapevolezza culturale e dell'apertura verso il patrimonio artistico, storico e naturalistico. 3. Inclusione e partecipazione attiva Coinvolgimento di tutti gli alunni, con particolare attenzione ai bisogni educativi speciali, attraverso attività accessibili e motivanti. Aumento del senso di appartenenza alla comunità scolastica e miglioramento del clima relazionale. 4. Motivazione e benessere scolastico Crescita dell'interesse verso le discipline grazie a esperienze significative e coinvolgenti. Rafforzamento dell'autostima e della fiducia nelle proprie capacità attraverso situazioni nuove e sfidanti. 5. Valorizzazione del territorio e della cittadinanza attiva Maggiore conoscenza del patrimonio culturale locale, regionale e nazionale. Sviluppo di comportamenti responsabili verso l'ambiente, i beni comuni e gli spazi pubblici, in coerenza con l'Educazione Civica. 6. Competenze organizzative e orientative Capacità di prepararsi a un'esperienza, rispettare tempi, regole e consegne. Sviluppo di abilità utili per l'orientamento futuro: gestione del viaggio, lettura di mappe, osservazione critica dei contesti. 7. Documentazione e rielaborazione dell'esperienza Produzione di elaborati, report, presentazioni, diari di bordo o attività creative che testimoniano l'apprendimento. Miglioramento delle competenze comunicative, espressive e digitali.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica

Approfondimento

Progetto Viaggi e visite guidate

Il progetto "Viaggi d'Istruzione e Visite Guidate" dell'Istituto Comprensivo Caulino si inserisce pienamente nella visione educativa delineata dal PTOF, che promuove un apprendimento autentico, esperienziale e orientato allo sviluppo delle competenze chiave europee. Le uscite didattiche rappresentano un'estensione naturale degli insegnamenti curriculari e costituiscono



un'occasione privilegiata per consolidare conoscenze, stimolare la curiosità e favorire la crescita personale e sociale degli alunni.

Finalità educative e formative

Il progetto mira a:

Integrare e potenziare gli apprendimenti disciplinari, offrendo agli studenti esperienze dirette nei contesti culturali, scientifici, artistici e naturalistici studiati in classe.

Promuovere competenze trasversali quali autonomia, responsabilità, cittadinanza attiva, capacità di orientamento e collaborazione.

Valorizzare il territorio e il patrimonio culturale locale, nazionale e internazionale, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e con la missione dell'Istituto.

Favorire l'inclusione, garantendo esperienze significative a tutti gli alunni, con particolare attenzione ai bisogni educativi speciali.

Educare alla sostenibilità, alla tutela dell'ambiente e alla mobilità consapevole, in linea con l'Educazione Civica.

Coerenza con il PTOF

Il progetto risponde alle priorità strategiche del PTOF dell'I.C. Caulino, in particolare all'esigenza di ampliare gli orizzonti culturali, consentire esperienze di socializzazione allargata, educare al turismo consapevole, orientare gli studenti all'apprezzamento delle risorse ambientali, storiche e culturali, educare alle competenze di cittadinanza proprie dei territori turistici.

In particolare:

Centralità dell'esperienza come leva per l'apprendimento significativo.

Apertura al territorio e collaborazione con enti culturali, musei, associazioni e realtà produttive.

Sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare attenzione a:

competenza culturale e artistica

competenza scientifica e tecnologica

competenza sociale e civica



spirito di iniziativa

consapevolezza ed espressione culturale

Promozione del benessere scolastico, attraverso attività motivanti e partecipative.

Il progetto risponde all'esigenza di ampliare gli orizzonti culturali, consentire esperienze di socializzazione allargata, educare al turismo consapevole, orientare gli studenti all'apprezzamento delle risorse ambientali, storiche e culturali, educare alle competenze di cittadinanza; acquisire capacità e competenze in relazione al turismo, in ottica orientativa, vista la vocazione turistica del territorio.

Collegamento con gli insegnamenti curricolari

Le visite e i viaggi d'istruzione vengono progettati in stretta connessione con i curricoli disciplinari:

Italiano e Storia: percorsi nei luoghi della memoria, centri storici, siti archeologici, musei letterari.

Geografia: esplorazione di paesaggi naturali e antropici, osservazione diretta di ambienti e sistemi territoriali.

Scienze: visite a parchi naturali, osservatori, laboratori scientifici, acquari, orti botanici.

Arte e Musica: musei, mostre, teatri, laboratori artistici.

Tecnologia: aziende, centri di innovazione, musei della scienza e della tecnica.

Educazione Civica: percorsi su legalità, sostenibilità, cittadinanza attiva, tutela del patrimonio.

Lingue straniere: esperienze interculturali, scambi, contesti autentici di comunicazione.

Risultati attesi

1. Potenziamento degli apprendimenti disciplinari

Consolidamento delle conoscenze affrontate nei curricoli attraverso esperienze dirette e contestualizzate.

Maggiore capacità di collegare teoria e realtà, con ricadute positive sulle verifiche e sulla partecipazione in classe.



2. Sviluppo delle competenze chiave europee

Rafforzamento dell'autonomia, della capacità di orientarsi in contesti nuovi e della gestione responsabile dei propri comportamenti.

Miglioramento delle competenze sociali e civiche grazie alla cooperazione, al rispetto delle regole e alla convivenza in gruppo.

Incremento della consapevolezza culturale e dell'apertura verso il patrimonio artistico, storico e naturalistico.

3. Inclusione e partecipazione attiva

Coinvolgimento di tutti gli alunni, con particolare attenzione ai bisogni educativi speciali, attraverso attività accessibili e motivanti.

Aumento del senso di appartenenza alla comunità scolastica e miglioramento del clima relazionale.

4. Motivazione e benessere scolastico

Crescita dell'interesse verso le discipline grazie a esperienze significative e coinvolgenti.

Rafforzamento dell'autostima e della fiducia nelle proprie capacità attraverso situazioni nuove e sfidanti.

5. Valorizzazione del territorio e della cittadinanza attiva

Maggiore conoscenza del patrimonio culturale locale, regionale e nazionale.

Sviluppo di comportamenti responsabili verso l'ambiente, i beni comuni e gli spazi pubblici, in coerenza con l'Educazione Civica.

6. Competenze organizzative e orientative

Capacità di prepararsi a un'esperienza, rispettare tempi, regole e consegne.

Sviluppo di abilità utili per l'orientamento futuro: gestione del viaggio, lettura di mappe, osservazione critica dei contesti.

7. Documentazione e rielaborazione dell'esperienza

Produzione di elaborati, report, presentazioni, diari di bordo o attività creative che testimoniano



l'apprendimento.

Miglioramento delle competenze comunicative, espressive e digitali.

● PROGETTO CAULINO - TERRITORIO E TRADIZIONI

Il progetto comprende attività di conoscenza del territorio, della cultura, della lingua e delle tradizioni locali, realizzate nell'ambito della quota del 20% delle attività educative e didattiche destinata al curriculum locale in tutti gli ordini di scuola. È un'iniziativa educativa finalizzata a far conoscere, valorizzare e rispettare il patrimonio culturale, ambientale, storico e sociale del territorio in cui la scuola è inserita. Il progetto mira a sviluppare nei giovani un senso di appartenenza e responsabilità verso la propria comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative , anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo nei vari campi di esperienza

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica stimolante e motivante

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative , anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle



competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni della scuola primaria in Italiano e Matematica e in particolare nei seguenti ambiti delle Prove: Italiano - classi II e V - Riflessione sulla Lingua Matematica - classi II - Dati e previsioni Matematica - classi V - Spazio e figure.

Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti delle prove standardizzate Invalsi delle classi II e V della scuola primaria in Italiano e Matematica.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee.

Risultati attesi



Miglioramento dell'autostima, sviluppo del senso di identità e cittadinanza attiva, e capacità di esprimere emozioni e rispettare gli altri. Maggior capacità di essere protagonisti attivi nella costruzione delle proprie conoscenze e del proprio futuro.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

FINALITA'

Far maturare nei ragazzi il desiderio di conoscenza del proprio territorio nei suoi diversi aspetti, come presupposto per un comportamento coerente ed ecologicamente corretto, il rispetto del territorio e lo sviluppo. Valorizzare le risorse umane, culturali, economiche e ambientali del paese attraverso la ricerca, lo studio, le inchieste, il contatto con la cultura locale. Conoscenza e valorizzazione di un patrimonio ereditato dal passato attraverso la tutela delle risorse economiche, ambientali e culturali del proprio territorio. Conoscenza e valorizzazione della realtà antropologica del luogo, usi costumi e tradizioni locali, comunitarie, linguistiche e artigianali. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e la comunità locale (legge 107/15). Creare una rete di collaborazione integrata sul territorio tra i vari soggetti ed agenzie operanti nell'ambito della crescita della persona. Collaborare all'innovazione e al miglioramento dell'Offerta Formativa del territorio predisponendo progetti e programmi comuni. Consolidare l'appartenenza alla propria comunità locale per la costruzione di un patto formativo. Valorizzare e connettere le opportunità formative culturali esistenti sul territorio.

Attività



PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE DEL TERRITORIO: Partecipazione alle iniziative del territorio per l'acquisizione di competenze trasversali (civiche, geografiche, storiche, scientifiche, artisticoculturali...). attraverso le iniziative caratterizzanti e riferite a diversi ambiti del sociale quali: la solidarietà, la legalità, la cultura e l'ambiente. La nostra scuola è sempre disponibile verso le varie iniziative che la vedono coinvolta sul territorio ed ha consolidato, negli anni, rapporti di reciproca collaborazione con l'Ente Locale ed altre agenzie educative.

CONOSCENZA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE DAL PUNTO DI VISTA STORICO, GEOGRAFICO, NATURALISTICO E AMBIENTALE:

1. Presepe vivente nel borgo storico -artistico di Santa Lucia a Massaquano;
2. Escursioni e visite guidate per la conoscenza dei punti di interesse del territorio con metodologia MAB (esplorazione, narrazione e risoluzione di problemi reali);
3. progetto di conoscenza della storia locale con esperti;
4. Giornata del Mare
5. Giornate ambientali

TRADIZIONI: Conoscenza e valorizzazione della realtà antropologica del luogo, usi costumi e tradizioni locali, comunitarie, linguistiche e artigianali: laboratori per la conoscenza delle attività tradizionali, laboratori presepiali, laboratori artigianali, raccolta di proverbi, racconti e tradizione orale

● PROGETTO ACCOGLIENZA

L'accoglienza degli alunni è ritenuta un momento altamente qualificante del nostro istituto. I primi giorni di scuola segnano per gli studenti e le famiglie l'inizio di "un tempo nuovo" carico di



aspettative, ma anche di timori. Il periodo dell'accoglienza è fondamentale per l'avvio proficuo del percorso formativo dell'alunno. Una didattica flessibile, unita all'uso di diversi tipi di linguaggio, permette di instaurare un clima sereno e collaborativo e di dare a tutti la possibilità di esprimersi integrarsi e relazionarsi con gli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative , anche mediante



l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo nei vari campi di esperienza

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica stimolante e motivante

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative , anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni della scuola primaria in Italiano e Matematica e in particolare nei seguenti ambiti delle Prove: Italiano - classi II e V - Riflessione sulla Lingua Matematica - classi II - Dati e previsioni Matematica - classi V - Spazio e figure.

Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti delle prove standardizzate Invalsi delle classi II e V della scuola primaria in Italiano e Matematica.





Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

lo sviluppo dell'autonomia, la capacità di relazionarsi positivamente con coetanei e adulti, la costruzione di una stima di sé, la prevenzione del disagio e una forte collaborazione tra scuola e famiglia, per garantire a tutti pari opportunità e successo formativo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

ATRIO SCUOLA

● PRATICA MUSICALE CAULINO



L'Istituto sperimenta percorsi finalizzati alla diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola primaria previste dal DM 8/11 in un percorso di continuità e verticalizzazione con la scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale. Gli alunni dalla terza alla quinta classe della scuola primaria usufruiscono di un'ora settimanale in orario curricolare di pratica musicale. Le risorse professionali sono individuate prioritariamente tramite l'utilizzazione dei docenti interni alla scuola primaria in possesso di specifici titoli culturali o da docenti esterni. Il progetto ha l'obiettivo di promuovere la cultura musicale nella scuola primaria e attraverso una formazione di base per docenti, l'attivazione di laboratori e la promozione a scuola di attività di concerti, performance musicali con la partecipazione dei ragazzi e la collaborazione di musicisti. La cultura musicale propria per l'età dei nostri allievi verrà veicolata attraverso la creatività e il gioco, il canto e la musica d'insieme con prodotti finali tangibili quali performance/teatro musicale. L'Istituzione Scolastica vuole proporre percorsi didattici a vari livelli: dalla propedeutica musicale per bambini a integrazione di corsi individuali di strumento per grandi e piccoli. Un numero elevato di docenti della scuola dell'infanzia e secondaria dell'Istituto hanno svolto i progetti di formazione tenuti dall'Associazione " Progetti Sonori".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative , anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo nei vari campi di esperienza



Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica stimolante e motivante

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative, anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni della scuola primaria in Italiano e Matematica e in particolare nei seguenti ambiti delle Prove: Italiano - classi II e V - Riflessione sulla Lingua Matematica - classi II - Dati e previsioni Matematica - classi V - Spazio e figure.

Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti delle prove standardizzate Invalsi delle classi II e V della scuola primaria in Italiano e Matematica.

Priorità

Realizzare una progettazione didattica per competenze a partire dai bisogni formativi degli alunni in ingresso alla scuola secondaria di I grado.



Traguardo

Riallineamento dei risultati della scuola secondaria di I grado, nelle Prove di Italiano e Matematica, ai livelli della media nazionale e aumento del numero di studenti in uscita dall'Esame di Stato nelle fasce di livello piu' alte.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Miglioramento di attenzione, concentrazione, memoria, capacità logico-matematiche e creative. Maggiore autostima, autoefficacia, capacità di gestione dell'errore, espressione delle emozioni. Intonazione, ascolto, capacità esecutive di base (strumenti e voce), improvvisazione. Sintonizzazione interpersonale, aiuto reciproco, senso di appartenenza, cooperazione, inclusione (anche per alunni con disabilità). Maggiore responsabilità e autocontrollo, capacità di scelta consapevole.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Aule

Musica

Aula generica

Approfondimento

Il progetto ha l'obiettivo di promuovere la cultura musicale nella scuola primaria e attraverso una formazione di base per docenti, l'attivazione di laboratori e la promozione a scuola di attività di concerti, performance musicali con la partecipazione dei ragazzi e la collaborazione di musicisti. La cultura musicale propria per l'età dei nostri allievi verrà veicolata attraverso la creatività e il gioco, il canto e la musica d'insieme con prodotti finali tangibili quali performance/teatro musicali in occasione delle ricorrenze e a fine anno. L'Istituzione Scolastica vuole proporre percorsi didattici a vari livelli: dalla propedeutica musicale per bambini a integrazione di corsi individuali di strumento per grandi e piccoli. I laboratori musicali per i più piccoli si baseranno su percorsi sonori ed espressivi, potenziando risorse creative e cognitive. Compatibilmente con le risorse di personale la scuola prevede l'attivazione di laboratori musicali nella scuola dell'Infanzia e primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto mira a:

- Valorizzare la musica come linguaggio espressivo e di comunicazione
- Favorire l'intreccio con il linguaggio corporeo, verbale e iconico
- Permettere ai nostri allievi di sviluppare le loro naturali capacità, il senso critico e il gusto estetico e di migliorare le proprie risorse espressive.
- Realizzare significative esperienze in campo musicale attraverso momenti di "ricerca", di "ascolto", e di "pratica" vocale e strumentale d'insieme per fornire ai discenti, la possibilità di "SCOPRIRE", "ASCOLTARE", "ANALIZZARE", "MANIPOLARE", "USARE" e "INTERPRETARE" i suoni.
- Potenziare la pratica musicale nella scuola primaria.
- Diffusione della musica nel sistema scolastico.



DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Laboratori: Musica

Aule: Aula generica

Verifica e valutazione dei risultati e della progettualità:

- Grado di accoglienza, interesse e partecipazione alle attività
- Ricadute sul comportamento e l'apprendimento
- congruenza tra risultati attesi e gli obiettivi raggiunti
- Realizzazione di attività che consentano la trasferibilità delle esperienze

● IL PICCOLO SCIENZIATO CAULINO

Il progetto scolastico punta a stimolare il pensiero critico e scientifico attraverso metodi pratici (learning by doing), superando stereotipi di genere e promuovendo competenze chiave come il problem solving, la collaborazione e l'uso etico della tecnologia (STEAM) Tutto ciò attraverso la conoscenza storica dello scienziato Caulino da cui prendere esempio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative , anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo nei vari campi di esperienza

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica stimolante e motivante



○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative , anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni della scuola primaria in Italiano e Matematica e in particolare nei seguenti ambiti delle Prove: Italiano - classi II e V - Riflessione sulla Lingua Matematica - classi II - Dati e previsioni Matematica - classi V - Spazio e figure.

Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti delle prove standardizzate Invalsi delle classi II e V della scuola primaria in Italiano e Matematica.

Priorità

Realizzare una progettazione didattica per competenze a partire dai bisogni formativi degli alunni in ingresso alla scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Riallineamento dei risultati della scuola secondaria di I grado, nelle Prove di Italiano e Matematica, ai livelli della media nazionale e aumento del numero di studenti in uscita dall'Esame di Stato nelle fasce di livello piu' alte.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Progettare e realizzare esperimenti scientifici seguendo procedure. Utilizzare strumenti scientifici e tecnologici (anche digitali). Analizzare dati e comunicare risultati. Lavorare in gruppo, assumere ruoli e condividere responsabilità. Problem Solving: Analizzare e risolvere problemi con il metodo scientifico. Autonomia e Autostima: Migliorare la considerazione di sé e l'approccio all'apprendimento. Innovazione: Sviluppare la capacità di immaginare soluzioni e creare prototipi (Tinkering).

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Biblioteche

Classica



Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto è collegato alla programmazione STEM dell'Istituto.

● BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il progetto mira a creare un ambiente più sicuro e inclusivo aumentando la consapevolezza, sviluppando l'empatia e le competenze socio-relazionali (life skills), e promuovendo la legalità, con risultati attesi che includono la diminuzione degli episodi, il miglioramento del clima scolastico, l'assunzione di comportamenti positivi e un uso più responsabile della tecnologia, attraverso attività pratiche e il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative , anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo nei vari campi di esperienza

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica stimolante e motivante

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative , anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni della scuola primaria in Italiano e Matematica e in particolare nei seguenti ambiti delle Prove: Italiano - classi II e V - Riflessione sulla Lingua Matematica - classi II - Dati e previsioni Matematica - classi V - Spazio e figure.



Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti delle prove standardizzate Invalsi delle classi II e V della scuola primaria in Italiano e Matematica.

Priorità

Realizzare una progettazione didattica per competenze a partire dai bisogni formativi degli alunni in ingresso alla scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Riallineamento dei risultati della scuola secondaria di I grado, nelle Prove di Italiano e Matematica, ai livelli della media nazionale e aumento del numero di studenti in uscita dall'Esame di Stato nelle fasce di livello più alte.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Miglioramento del Clima: scuola più sicura, accogliente e inclusiva. Riduzione degli Episodi: minore incidenza di bullismo e cyberbullismo. Consapevolezza Aumentata: maggiore comprensione del fenomeno. Aumento della Partecipazione Attiva: studenti più coinvolti e responsabili. Sviluppo di Life Skills: maggiore capacità di gestire emozioni e relazioni. Prodotti



Finali: slogan, cartelloni, decaloghi o altre creazioni degli studenti. Rete Scuola-Famiglia: maggiore alleanza educativa.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Interventi e iniziative della scuola per la prevenzione e il contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo

Costituzione del Team:

Il Ministero dell'istruzione è impegnato da anni sul fronte della prevenzione del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo. A seguito della pubblicazione della Legge 70/2024 l'Istituto ha provveduto a costituire un team contro bullismo – cyberbullismo a cui si possono rivolgere alunni e genitori per la segnalazione di episodi –fenomeni di bullismo e cyberbullismo, costituito da Dirigente Scolastico / Responsabile per la prevenzione di bullismo e cyberbullismo che può essere contattato dai singoli alunni, dai genitori, dai Consigli di classe. Svolge attività di monitoraggio e interlocuzione con le varie componenti della vita scolastica, organizza attività per la sensibilizzazione e la prevenzione delle problematiche / Referenti di plesso e team docenti /



Animatore digitale / Psicologo scolastico

Formazione: Piattaforma ALICE

REGOLAMENTO DI ISTITUTO: sezione specifica sugli interventi disciplinari, collegata al Regolamento sull'uso dei cellulari.

ALTRE AZIONI:

PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLE RELAZIONI, svolto nelle classi terze della scuola secondaria per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo;

ADESIONE AL PROGRAMMA MABASTA per tutte le classi della scuola secondaria dell'Istituto;

SPORTELLLO PSICOLOGICO per le famiglie e gli studenti (progetto di Psicologia scolastica della Regione Campania)

PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLE RELAZIONI – Regione Campania

INCONTRI CON ESPERTI: incontro con lo scrittore autore del testo di narrativa sul tema del bullismo adottato nella scuola secondaria (Febbraio 2026);

INCONTRI con le forze dell'ordine;



Momenti di formazione con esperti, destinati ai genitori;

INIZIATIVE INTERNE per tutti gli alunni: Progetto Gentilezza, Settimana del Girotondo, Settimana contro il bullismo e il cyberbullismo

● LA LEGALITA' _ RISPETTIAMO E RISPETTIAMOCI

Il progetto mira a formare cittadini responsabili, aumentando la consapevolezza sui valori della Costituzione e riducendo comportamenti scorretti come bullismo e non rispetto delle regole, attraverso attività pratiche e incontri con esperti; i risultati attesi includono una maggiore empatia, senso critico e partecipazione attiva alla vita civile, formando individui capaci di costruire un bene comune.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative , anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo nei vari campi di esperienza

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica stimolante e motivante

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative , anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni della scuola primaria in Italiano e Matematica e in particolare nei seguenti ambiti delle Prove: Italiano - classi II e V - Riflessione sulla Lingua Matematica - classi II - Dati e previsioni Matematica - classi V - Spazio e figure.



Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti delle prove standardizzate Invalsi delle classi II e V della scuola primaria in Italiano e Matematica.

Priorità

Realizzare una progettazione didattica per competenze a partire dai bisogni formativi degli alunni in ingresso alla scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Riallineamento dei risultati della scuola secondaria di I grado, nelle Prove di Italiano e Matematica, ai livelli della media nazionale e aumento del numero di studenti in uscita dall'Esame di Stato nelle fasce di livello più alte.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Riduzione dei fenomeni di cattiva condotta, bullismo e cyberbullismo; maggiore rispetto delle norme scolastiche. Acquisizione di conoscenze sui temi della legalità, della Costituzione e delle istituzioni. Sviluppo di un'etica della responsabilità, senso critico, empatia e capacità di collaborare. Capacità di agire concretamente per la tutela del bene comune, con progetti



partecipati.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

La scuola, con il seguente progetto, promuove la cultura alla legalità consentendo agli alunni di scoprire il valore del rispetto delle regole, di rafforzare la propria identità, di costruire il senso di responsabilità e sperimentare il valore della solidarietà e della interculturalità.

All'interno del progetto saranno attivabili le seguenti attività:

celebrazioni di ricorrenze e giornate che rafforzino la cultura della legalità, con particolare rilievo per quelle stabilite nel calendario regionale ;

Unità didattiche o progetti direttamente collegati alla cultura della legalità:

Progetto gentilezza;

progetto alimentazione;

Prevenzione delle dipendenze;

Cultura delle pari opportunità;



Salvaguardia e tutela dell'ambiente;

Marano Festival;

Educazione alla cittadinanza – Consiglio comunale dei ragazzi

Educazione stradale;

Incontri con le forze dell'ordine;

Incontri con i Vigili del Fuoco per la diffusione della cultura della sicurezza;

Partecipazione alle iniziative per la giornata della Legalità;

● ALLA CAULINO RECUPERO CONSOLIDO POTENZIO

Il Progetto ha lo scopo di avvicinare gli alunni con difficoltà di apprendimento, attraverso una maggiore motivazione, allontanandoli dal rischio dell'abbandono scolastico, guidandoli verso un recupero, un consolidamento ed un potenziamento delle abilità e delle competenze. L'obiettivo principale del progetto è potenziare abilità e capacità attraverso nuovi stimoli e diverse metodologie, al fine di prevenire la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo. I docenti faranno ricorso alla flessibilità di insegnamento tenendo conto delle esigenze degli alunni e dei differenti stili di apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative, anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.



Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni della scuola primaria in Italiano e Matematica e in particolare nei seguenti ambiti delle Prove: Italiano - classi II e V - Riflessione sulla Lingua Matematica - classi II - Dati e previsioni Matematica - classi V - Spazio e figure.

Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti delle prove standardizzate Invalsi delle classi II e V della scuola primaria in Italiano e Matematica.

Priorità

Realizzare una progettazione didattica per competenze a partire dai bisogni formativi degli alunni in ingresso alla scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Riallineamento dei risultati della scuola secondaria di I grado, nelle Prove di Italiano e Matematica, ai livelli della media nazionale e aumento del numero di studenti in uscita dall'Esame di Stato nelle fasce di livello più alte.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.



Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Miglioramento dei risultati in italiano e matematica, riduzione del gap nelle prove INVALSI. Miglioramento dei processi di apprendimento, delle capacità logiche e intuitive. Aumento dell'autostima, della motivazione allo studio e di un atteggiamento positivo verso la scuola. Innalzamento dei tassi di successo e prevenzione della dispersione scolastica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● TEATRO ALLA CAULINO

Il progetto mira a sviluppare competenze chiave tramite il gioco di gruppo e la performance teatrale, con risultati attesi che includono il potenziamento dell'autostima, della comunicazione (verbale e non verbale). Il teatro è un'attività formativa fondamentale ed un momento didattico poiché educa gli alunni alla comunicazione, alla socializzazione ed all'apprendimento delle nozioni teoriche. Attraverso la drammatizzazione l'alunno ha la possibilità di imparare a conoscere se stesso ed il mondo con un'intensità ed una verità differenti che permettono al discente di vedersi con occhi nuovi. La messa in atto di tutte le potenzialità motorie, mimiche,



gestuali, sonore, permette ai ragazzi di appropriarsi di molteplici linguaggi garantendogli la possibilità di comunicare. Teatro e lettura: l'educazione del ragazzo-lettore permette di raggiungere, attraverso una strategia indiretta, importanti acquisizioni nella comprensione del testo, nello studio, nella comunicazione scritta e orale. Gli studenti imparano a gestire emozioni, risolvere problemi, rispettare i tempi e a lavorare per un obiettivo comune, realizzando spesso uno spettacolo finale come prodotto concreto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative, anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo nei vari campi di esperienza

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica stimolante e motivante

○ Risultati scolastici

Priorità



Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative , anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni della scuola primaria in Italiano e Matematica e in particolare nei seguenti ambiti delle Prove: Italiano - classi II e V - Riflessione sulla Lingua Matematica - classi II - Dati e previsioni Matematica - classi V - Spazio e figure.

Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti delle prove standardizzate Invalsi delle classi II e V della scuola primaria in Italiano e Matematica.

Priorità

Realizzare una progettazione didattica per competenze a partire dai bisogni formativi degli alunni in ingresso alla scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Riallineamento dei risultati della scuola secondaria di I grado, nelle Prove di Italiano e Matematica, ai livelli della media nazionale e aumento del numero di studenti in uscita dall'Esame di Stato nelle fasce di livello piu' alte.

○ Competenze chiave europee



Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Migliore capacità di espressione e relazione. Sviluppo del potenziale creativo e dell'autonomia decisionale. Consapevolezza del valore della diversità. Capacità di gestire stress e imprevisti sul palco. Creazione di un ambiente inclusivo e collaborativo. Apertura verso la comunità con uno spettacolo finale. Introduzione di metodologie didattiche innovative.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO CONTINUITA' CAULINO

Il Progetto Continuità è un'attività consolidata della nostra scuola e nasce dall'esigenza di individuare strategie educative che favoriscano il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola, in maniera serena, graduale ed armoniosa. Entrare in un nuovo ordine di scuola



significa, per i ragazzi, cambiare ambiente, insegnanti, gruppo di amici, uscire dalle sicurezze affettive costruite nella vecchia scuola, imparare nuove regole ed affrontare nuove responsabilità. Nel passaggio tra i vari ordini di scuola, i docenti aiuteranno i discenti a superare le piccole ansie e preoccupazioni che potrebbero manifestarsi nel momento del passaggio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative, anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo nei vari campi di esperienza

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica stimolante e motivante



○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative , anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni della scuola primaria in Italiano e Matematica e in particolare nei seguenti ambiti delle Prove: Italiano - classi II e V - Riflessione sulla Lingua Matematica - classi II - Dati e previsioni Matematica - classi V - Spazio e figure.

Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti delle prove standardizzate Invalsi delle classi II e V della scuola primaria in Italiano e Matematica.

Priorità

Realizzare una progettazione didattica per competenze a partire dai bisogni formativi degli alunni in ingresso alla scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Riallineamento dei risultati della scuola secondaria di I grado, nelle Prove di Italiano e Matematica, ai livelli della media nazionale e aumento del numero di studenti in uscita dall'Esame di Stato nelle fasce di livello piu' alte.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Maggiore serenità, motivazione, autonomia, sviluppo di competenze trasversali (linguaggio, ascolto, collaborazione) e un bagaglio di conoscenze più organico. Un dialogo più proficuo, la condivisione di obiettivi e strategie, e la creazione di percorsi didattici integrati. Maggiore coinvolgimento, supporto nella gestione del cambiamento e fiducia nel percorso scolastico. Una maggiore coesione interna e una migliore sinergia con il territorio. Inclusione degli studenti con difficoltà e svantaggio, prevenzione della dispersione scolastica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



● IL DIGITALE ALLA CAULINO

Il progetto mira a integrare le tecnologie per innovare la didattica, personalizzare i percorsi, aumentare il coinvolgimento degli studenti (tramite coding, robotica, realtà virtuale) e sviluppare competenze digitali trasversali, con risultati attesi quali una didattica più attiva e inclusiva, il miglioramento della partecipazione, il successo scolastico, la prevenzione della dispersione e la preparazione al futuro, attraverso la formazione di docenti e l'aggiornamento delle infrastrutture.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative, anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo nei vari campi di esperienza

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica stimolante e motivante



○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative , anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni della scuola primaria in Italiano e Matematica e in particolare nei seguenti ambiti delle Prove: Italiano - classi II e V - Riflessione sulla Lingua Matematica - classi II - Dati e previsioni Matematica - classi V - Spazio e figure.

Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti delle prove standardizzate Invalsi delle classi II e V della scuola primaria in Italiano e Matematica.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave



europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Gli studenti sono più coinvolti con strumenti interattivi (es. simulazioni, giochi educativi). L'approccio multimodale favorisce la comprensione duratura. Miglioramento dei risultati e riduzione della dispersione. Passaggio a metodologie più operative e meno trasmissive. Formazione del personale sull'uso delle nuove tecnologie. Adozione di nuove tecnologie e approcci metodologici.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Approfondimento

Il progetto è collegato alle attività previste nel PNSD.

● EDUCAZIONE ALLA SALUTE CAULINO

L'IC Caulino aderisce all'accordo di rete ""Scuole SHE Campane che Promuovono Salute" (SHE = School for Health in Europe) , una rete promossa dall'Assessorato regionale alla Sanità della Regione Campania, insieme all'Ufficio Scolastico Regionale della Campania e alle Aziende Sanitarie Locali della Campania perché la scuola è un contesto privilegiato di incontro con le



nuove generazioni, in cui è possibile favorire l'acquisizione, nei bambini e negli adolescenti, di conoscenze sui fattori di rischio per la salute e lo sviluppo di abilità utili per contrastare le pressioni di gruppo e sociali verso l'adozione di comportamenti nocivi, nonché attivare specifici interventi di prevenzione e promozione della salute. La "Scuola che Promuove salute" è una scuola che attua un piano strutturato e sistematico per la salute e il benessere di tutti gli studenti, degli insegnanti e del personale non docente, realizzando un ambiente salutare per vivere, apprendere e lavorare, riconoscendo che tutti gli aspetti di una comunità scolastica possono avere effetto sulla salute e il benessere degli studenti, in quanto apprendimento e salute sono strettamente connessi (approccio globale); La scuola che sceglie di diventare una Scuola che Promuove Salute aderisce alla rete SCUOLE SHE CAMPANE CHE PROMUOVONO SALUTE" (S.S.C.P.S) e usufruisce di un'offerta formativa gratuita e di qualità nonché di materiali/strumenti didattici utili a implementare gli interventi/azioni programmate. La scuola concentra il proprio impegno sulle tematiche fondamentali nell'età dello sviluppo: l'educazione alimentare; la prevenzione delle dipendenze; l'educazione ai corretti stili di vita. e' previsto il coinvolgimento delle famiglie attraverso percorsi mirati di educazione alimentare per i genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Diffusione di una cultura della salute come approccio globale rivolto al benessere degli studenti; diffusione dei principi della sana alimentazione presso gli alunni e le famiglie; aumento dei comportamenti responsabili nel campo alimentare e nel comportamento; superamento di luoghi comuni e stereotipi attraverso la cultura scientifica; acquisizione di stili di vita positivi ; riduzione del rischio di dipendenza.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne e esterne (professionisti ASL)

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Scienze

Aule

Magna

Aula generica

● PROGETTO IN RETE POVERTA' EDUCATIVA

"Il Buon Inizio per Piccoli semi. Crescere in una comunità educante che si prende cura di tutti"-
Misura PNRR Missione 5 – Inclusione e coesione -Componente 3 -Interventi speciali per la
coesione territoriale – Investimento 3 -Interventi socioeducativi strutturati per combattere la
povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore – Unione Europea –
NextGenerationEU – annualità 2023 Codice progetto: 2023-PE3-00406 - CUP J74C23000630004
RETE: Cooperativa sociale "Il Delfino"; Azienda Speciale Consortile Penisola Sorrentina; Comune
di Vico Equense); I.C. CD Vico Equense 2 – IC F. Caulino; Cooperativa "Cerchi d'acqua" –
Cooperativa "Movimento famiglie" – Phenomena HUB Aps; SOGGETTO CAPOFILA: Cooperativa
sociale "Il Delfino" Destinatari: Bambini e bambine dai 6 ai 10 anni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Riduzione dei fenomeni di insuccesso e dispersione scolastica; incremento delle opportunità educative per la fascia di età 6 - 10 anni; miglioramento dell'inclusione scolastica

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

IL progetto prevede la realizzazione di attività e laboratori destinati alla fascia di età 6-10 anni e alle rispettive famiglie.



Per quanto riguarda le attività svolte dalle cooperative nella scuola esse risultano essere:

Progetto di assistenza specialistica per alunni diversamente abili;

Progetto di supporto allo studio e di arricchimento delle esperienze educative attraverso linguaggi e laboratori;

Progetto motorio;

Progetto di teatro e musica

Le cooperative della Rete svolgono all'esterno della scuola sportelli e consulenze per i genitori e laboratori aperti al territorio, con la finalità di combattere la povertà educativa e migliorare l'inclusione sociale di famiglie a rischio di emarginazione e disagio.

● PROGETTO MADRELINUA INGLESE CAULINO

Progetto "English for life" - area dell'internazionalizzazione. Progetto inglese madrelingua - scuola primaria Il progetto "English for Life" nasce con l'obiettivo di potenziare l'apprendimento della lingua inglese attraverso attività laboratoriali condotte da un docente madrelingua in collaborazione con il docente curricolare e consentire una maggiore acquisizione della lingua inglese in modo appropriato e dinamico attraverso un approccio metodologico di tipo comunicativo-funzionale. L'iniziativa è pienamente coerente con il PTOF dell'Istituto, che promuove l'acquisizione delle competenze linguistiche europee, l'apertura interculturale e l'apprendimento attivo. Il percorso mira a sviluppare un contatto autentico con la lingua, favorendo l'ascolto, la comprensione e la produzione orale in situazioni comunicative reali e motivanti. Articolazione del progetto (20 ore) Le attività sono organizzate in moduli da 1-2 ore, per un totale di 20 ore per ciascuna classe in orario curricolare per tutte le classi della scuola primaria, con la presenza di un esperto madrelingua Inglese, individuato attraverso la Convenzione con un Ente formativo accreditato per le certificazioni Cambridge.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

. Miglioramento delle abilità comunicative e di ascolto in lingua Inglese; consolidamento delle competenze sociali e di cittadinanza in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

Progetto inglese madrelingua - scuola primaria

Il progetto "English for Life" nasce con l'obiettivo di potenziare l'apprendimento della lingua inglese attraverso attività laboratoriali condotte da un docente madrelingua in collaborazione con il docente curricolare.



L'iniziativa è pienamente coerente con il PTOF dell'Istituto, che promuove l'acquisizione delle competenze linguistiche europee, l'apertura interculturale e l'apprendimento attivo.

Il percorso mira a sviluppare un contatto autentico con la lingua, favorendo l'ascolto, la comprensione e la produzione orale in situazioni comunicative reali e motivanti.

Articolazione del progetto (20 ore)

Le attività sono organizzate in moduli da 1-2 ore, per un totale di 20 ore per ciascuna classe in orario curriculare per tutte le classi della scuola primaria, con la presenza di un esperto madrelingua Inglese, individuato attraverso la Convenzione con un Ente formativo accreditato per le certificazioni Cambridge.

Obiettivi formativi

1. Potenziamento della competenza comunicativa

Comprendere semplici messaggi orali in lingua inglese.

Utilizzare espressioni e frasi di uso quotidiano.

Migliorare la pronuncia e l'intonazione grazie al modello madrelingua.

2. Consolidamento degli apprendimenti curricolari

Rafforzare i contenuti previsti dalle Indicazioni Nazionali attraverso attività pratiche.

Integrare il lavoro del docente curricolare con un approccio più immersivo e naturale.

3. Educazione interculturale

Conoscere aspetti culturali dei Paesi anglofoni.

Sviluppare curiosità, apertura e rispetto verso culture diverse.

4. Sviluppo di competenze trasversali

Collaborazione, ascolto attivo, partecipazione.

Autostima e sicurezza nell'uso della lingua straniera.

Creatività attraverso giochi, canzoni, role-play e storytelling.

Risultati attesi



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

- Maggiore sicurezza nell'ascolto e nella produzione orale.
- Pronuncia più naturale e corretta.
- Incremento del vocabolario attivo.
- Partecipazione più motivata alle lezioni di inglese.
- Miglioramento delle competenze comunicative di base (A1).
- Crescita dell'interesse verso la lingua e la cultura inglese.



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: PROGETTO "BYOD - BRING YOUR OWN DEVICE"
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola digitale, in collaborazione con le famiglie e gli enti locali, deve aprirsi al cosiddetto BYOD (Bring Your Own Device), ossia a politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato. Perché ciò sia possibile, occorre che le politiche di BYOD affrontino con decisione diversi temi, che includano la coesistenza sugli stessi dispositivi personali di occasioni sia di didattica, sia per la socialità; la sicurezza delle interazioni e l'integrazione tecnica dei dispositivi personali con la dotazione degli spazi scolastici; l'inclusività e i modelli di finanziamento per quelli personali. La diffusione delle nuove tecnologie elettroniche ed informatiche per la didattica (in particolare l'accesso frequente alla rete internet) se da una parte mette in condizione gli studenti di poter disporre di nuove tecnologie per l'apprendimento, dall'altra espone gli stessi e la scuola ai rischi della sicurezza informatica. L'utilizzo di tutti i dispositivi elettronici e multimediali da parte dei discenti deve pertanto sempre ispirarsi ai principi della diligenza e della correttezza ed in particolare al rispetto di regole condivise per il loro corretto utilizzo.

Risultati attesi Il progetto si propone la costituzione di ambienti



Ambito 1. Strumenti

Attività

informatici diffusi e agili al fine di promuovere lo sviluppo delle competenze digitali, ma anche a supporto dello sviluppo di tutte le competenze interdisciplinari. In particolare "l'aver cura" del dispositivo che ha avuto personalmente in affido, il rispetto del regolamento di utilizzo, favorisce nell'allievo lo sviluppo di un atteggiamento responsabile e quindi contribuisce a una crescita delle competenze personali.

Titolo attività: PROGETTO
CONNETTIVITÀ E COMUNICAZIONE
ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'istituto opera su un territorio collinare dove è particolarmente importante che la scuola sia in possesso di buone dotazioni tecnologiche e di un valido sistema di connettività, tanto da poter essere un punto di riferimento per gli studenti e per le famiglie che spesso si trovano in difficoltà per l'accesso a servizi fondamentali (es: iscrizioni on line).

Per realizzare il superamento del digital divide e potenziare la comunicazione interna ed esterna la scuola prevede le seguenti azioni:

- collegamento alla rete di tutti i plessi scolastici (attualmente un solo plesso è sprovvisto di collegamento ad Internet);
- miglioramento della rete interna in attuazione del PNSD, con attuazione delle partizioni fra area didattica ed area amministrativa;



Ambito 1. Strumenti

Attività

- potenziamento della connettività;
- adozione di sistemi di sicurezza a tutela della protezione dei dati e della privacy;
- adozione di sistemi di comunicazione interna all'istituto scolastico tramite software mirati ed attrezzature specifiche;
- adozione di sistemi di telefonia che rendano più efficiente il lavoro amministrativo, la comunicazione tra i plessi e con l'utenza esterna, anche con l'assegnazione di linee specifiche per la didattica.

Titolo attività: PROGETTO DI
LABORATORIO INFORMATICO A
DISTANZA
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto prevede una attività di recupero e/o potenziamento degli argomenti di informatica svolti in ambito curricolare attraverso un laboratorio pomeridiano da tenersi "a distanza" per l'intera classe o per gruppi composti da alunni della stessa classe o di classi diverse.

Si prevede che gli alunni si colleghino dalle proprie abitazioni. Il PC può essere concesso dall'Istituto in comodato d'uso ove necessario. In alternativa, o in mancanza di connessione Internet



Ambito 1. Strumenti

Attività

presso l'abitazione, un gruppo di alunni potrà essere accolto in presenza dal Docente presso il Laboratorio Informatico scolastico.

Obiettivi

Il laboratorio di informatica a distanza si propone di:

- potenziare le conoscenze e competenze digitali, a partire dalla stessa gestione della piattaforma scolastica (Google Workspace);
- aumentare il grado di autonomia nell'approccio a dispositivi e sistemi informatici;
- acquisire familiarità con un metodo di comunicazione a distanza che, sebbene non possa considerarsi sostitutivo di un contatto in presenza, si sta rapidamente imponendo nel mondo scolastico, universitario e lavorativo costituendo un nuovo meccanismo di socialità.

A corollario, il progetto intende cogliere le opportunità della didattica digitale integrata (DDI) nella convinzione che le attività extracurricolari e curricolari, in presenza e a distanza, possano trarre vantaggio da un'azione di mutuo rinforzo.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: SCENARI INNOVATIVI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE
DIGITALI APPLICATE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

applicate

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

L'idea progettuale con percorsi laboratoriali a tappe progressive, coniugando la logica dell'intelletto con le intelligenze artificiali, determinerà una forma mentis in grado di porsi di fronte a situazioni di diversa complessità in modo logicamente creativo, come dire, computazionale!!! L'esperienza del digitale da parte delle studentesse e degli studenti deve far comprendere che il digitale non è una moda, e non deve diventare una dipendenza, ma deve far acquisire la consapevolezza che è una rivoluzione dello stile di comunicare, apprendere, lavorare. È il "nastro trasportatore" dell'innovazione che lega la propria forza alle competenze di ogni singolo cittadino.

Obiettivi comprendere il ruolo dell'informazione nello sviluppo di una società interconnessa, sviluppare la capacità di ricercare e valutare l'informazione, acquisire consapevolezza delle implicazioni delle proprie interazioni in Rete e con i diversi media, comprendere il valore e il ruolo dei dati, far crescere il livello di autonomia dei soggetti nel saper ricercare, selezionare, mettere in relazione dati ed informazioni disponibili in rete anche per poter governare l'incertezza determinata dalla fluidità che caratterizza la nostra società e dalla crescita esponenziale di informazioni potenzialmente accessibili accrescere il livello di consapevolezza del cambiamento in atto partendo dalla consultazione di ambienti digitali legati a doppio filo con il proprio vissuto quotidiano

Risultati attesi

Le ricadute del piano, sicuramente positive, valutate a lungo termine, saranno:

- Miglioramento della didattica e del profitto degli studenti.
- Innalzamento delle competenze digitali degli studenti e dei docenti.
- Percorsi personalizzati per gli studenti (dall'insegnamento indifferenziato all'apprendimento personalizzato, dalla scuola di



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

massa alla scuola della persona)

- Incremento della Collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze.
- Ruolo degli studenti più attivo e collaborativo al loro apprendimento e alla loro crescita.
- Creazione di un sistema che dia la giusta collocazione all'autonomia scolastica e che sia basato sul concetto di rete: collaborativa, paritetica e partecipata.
- Gli studenti matureranno non semplici conoscenze, ma competenze. Impareranno, non un sapere astratto e teorico ma un sapere concreto, un saper fare.
- Miglioramento dell'organizzazione della scuola e del sistema scolastico nel suo complesso.

Titolo attività: PROGETTO "CodeWeek"
e "CODEWEEK CON NOI"
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La settimana europea della programmazione è un'iniziativa che mira a portare la programmazione e l'alfabetizzazione digitale a tutti in modo divertente. L'evento si colloca temporalmente nel mese di ottobre di ogni anno. La settimana europea del Codice (<https://codeweek.eu/>) è un'occasione per introdurre i concetti del pensiero computazionale in un contesto internazionale coinvolgente.

Obiettivi

Avvicinarsi alla programmazione informatica e quindi al pensiero computazionale aiuta a sviluppare competenze quali la risoluzione di problemi, la creatività e il lavoro di squadra, di fondamentale importanza in tutti gli ambiti della vita.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Strategia e metodologie

Didattica laboratoriale, Problem Solving, Cooperative Learning, Learning-by-doing.

Titolo attività: PROGETTO "MAB - COLLABORATIVE MAPPING" CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il MAB (<https://www.mab.education/>) è un laboratorio didattico-innovativo di mappatura collettiva e partecipata di un luogo (o di un insieme di luoghi) che integra i dati percettivi con le conoscenze culturali e geografiche di un territorio. Rientra nel campo dell'Outdoor Learning (OL). Nasce come format sperimentale di applicazione della metodologia Challenge Based Learning (CBL) nell'ambito di esperienze internazionali di formazione outdoor dedicate agli studenti e ai docenti, in attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale.

Obiettivi

Il MAB si propone degli obiettivi di grande rilevanza formativa:

- educare alla bellezza, stimolando nelle nuove generazioni la capacità di vedere/leggere con occhi nuovi il proprio territorio, nutrire interesse culturale rispetto al valore estetico del paesaggio, stimolare l'impegno nell'avere una cura amorevole della propria terra;
- sviluppare l'intelligenza emotiva ricercando il Genius loci di un territorio;
- sviluppare competenze nell'ambito della narrazione (storytelling), del problem solving, della progettualità, della socialità e del lavoro in team.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Il MAB si presta ad una didattica interdisciplinare favorendo lo sviluppo delle otto competenze chiave europee. Il laboratorio può rientrare nelle attività valutabili ai fini di Educazione civica.

Strategia e metodologie

Outdoor learning, Challenge Based Learning, Cooperative Learning, Didattica laboratoriale , Problem Solving, Learning-by-doing

Titolo attività: PROGETTO
"InnovaMenti"
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E
LAVORO

- Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto, curato dall'Èquipe Formativa Territoriale Campania, offre l'opportunità di esplorare alcune metodologie attive attraverso una serie di sfide didattiche inserite all'interno di un meccanismo di game:

- Gamification #InnovaMenti/Game Impariamo giocando
- Inquiry #InnovaMenti/Inquiry Impariamo investigando
- Storytelling #InnovaMenti/Story - Impariamo narrando
- Tinkering #InnovaMenti/Tinker - Impariamo facendo
- Hackathon #InnovaMenti/Hack - Impariamo in squadra

"InnovaMenti" si avvale di un impianto ispirato all'educational game: le attività di esplorazione di ciascuna metodologia vengono proposte, nel rispetto della programmazione curricolare del docente e della classe, come sfide didattiche per il conseguimento di badge simbolici alle classi partecipanti a ciascuna metodologia
(<https://scuolafutura.istruzione.it/innovamenti>)

Obiettivi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Sviluppo di competenze in ambito informatico e interdisciplinare, con particolare riferimento alla competenza personale, sociale e alla capacità di imparare a imparare.

Strategia e metodologie

Gamification, Inquiry Based Learning (IBL), storytelling, tinkering e hackathon, Didattica Laboratoriale, Problem Solving, Challenge Based Learning, Cooperative Learning, Learning-by-doing

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Rafforzare la
formazione iniziale sull'innovazione
didattica
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Le attività formative tradizionali saranno affiancate da nuovi modelli, metodi e tecniche d'insegnamento che utilizzano tecnologie a supporto della didattica in classe e condividendo le risorse e i saperi in ambienti di apprendimento in rete. A tale scopo, con una ottimizzazione della connessione si possono utilizzare ambienti di apprendimento virtuali di tipo "learner-centered" che migliorano, in termini d'inclusione e integrazione, l'utilizzo delle piattaforme eLearning. Queste tecnologie consentono di realizzare percorsi di formazione interattivi e collaborativi che focalizzano l'attenzione sulla persona che apprende, potendosi adattare alle peculiari caratteristiche del discente (adattività) qualunque sia il suo stile cognitivo, in maniera continua per tutto l'arco dell'attività scolastica, in diversi contesti e ambiti spaziali (widelong learning).

Le attività formative rivolte ai docenti devono mirare a: riorganizzazione didattico-metodologica che da un lato apre agli alunni le porte del sapere digitale, della multimedialità intesa come una miriade di possibilità; dall'altro è uno stimolo verso l'innovazione e l'aggiornamento dei docenti (basti pensare solo



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

alle opportunità in Formazione a distanza) tale da offrire proposte didattiche che siano da stimolo per un apprendimento degli alunni sia qualitativo che quantitativo, grazie alla riorganizzazioni di tempi e delle modalità della 'cosiddetta' lezione frontale. Questo circolo virtuoso, una sorta di 'allenamento ad apprendere', unito alla possibilità di mettersi alla prova di fronte a molteplici stimoli, nel tempo darà una maggiore sicurezza nell'apprendimento ed un potenziamento significativo delle conoscenze degli alunni; implementare i percorsi di formazione curriculare con sussidi multimediali/interattivi così da favorire l'incremento delle opportunità stesse del curriculum, siano esse intese sotto il profilo della quantità che della qualità.

Quanto detto sopra assume un significato ancora più particolare per gli alunni diversamente abili; maggiori stimoli, migliore integrazione al gruppo classe, possibilità di esprimere le proprie abilità grazie soprattutto ai sussidi dedicati: sono solo alcuni esempi che dimostrano, specie per gli alunni disabili, la portata innovativa che il presente progetto si propone.

Approfondimento

PROGETTO: La didattica si trasforma

Destinatari

Alunni della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado dell'Istituzione scolastica.



Periodo di realizzazione

Ottobre – Maggio

Finalità

Promuovere una didattica innovativa, inclusiva e digitale attraverso la realizzazione e l'utilizzo di ambienti di apprendimento flessibili e tecnologicamente attrezzati, capaci di valorizzare il protagonismo degli alunni e di favorire pari opportunità di accesso alle risorse educative.

Obiettivi

- Sviluppare competenze digitali adeguate all'età
- Favorire l'apprendimento attivo e cooperativo
- Ridurre il digital divide
- Promuovere un uso consapevole e sicuro delle tecnologie
- Incrementare la motivazione e il coinvolgimento degli alunni
- Rafforzare il rapporto scuola-famiglia

Metodologie

- Didattica attiva
- Apprendimento laboratoriale
- Cooperative learning
- Peer tutoring
- Problem solving



Attività per ordine di scuola

Scuola dell'Infanzia

- Esplorazione guidata di strumenti digitali semplici (LIM, tablet)
- Attività ludico-espressive con supporti multimediali
- Ascolto di storie animate e narrazioni digitali
- Giochi interattivi per lo sviluppo delle competenze logiche e linguistiche
- Attività collaborative per favorire socializzazione e inclusione
- Prime esperienze di educazione al digitale in modo consapevole e protetto

Esempio di Attività : Coding Unplugged (Attività digitali che utilizzano strumenti non digitali per la realizzazione di attività che introducono ai concetti fondamentali dell'informatica e alle logiche della programmazione)

Scuola Primaria

- Utilizzo delle aule digitali per attività interdisciplinari
- Cooperative learning e lavori di gruppo con strumenti digitali
- Produzione di elaborati multimediali
- Introduzione alla cittadinanza digitale
- Attività di ricerca guidata e utilizzo consapevole del web
- Personalizzazione dei percorsi di apprendimento

Esempio di Attività: Uso consapevole del computer e dei dispositivi.



1. Conosciamo il computer: Attività: associare nomi e funzioni di mouse, tastiera, monitor.

Gioco: memory o puzzle digitali.

2. Disegno digitale: Strumenti: Paint, Tux Paint, app di disegno. Compito: disegnare una storia o un ambiente studiato in classe, elementi riferiti alle singole discipline.

3. Lettura di testi digitali e riassunto tramite programmi di videoscrittura.

Scuola Secondaria di Primo Grado

- Didattica laboratoriale e collaborativa
- Flipped classroom
- Utilizzo di piattaforme digitali per l'apprendimento
- Realizzazione di progetti digitali e compiti di realtà
- Educazione ai media e alla cittadinanza digitale
- Sviluppo del pensiero critico e delle competenze trasversali

Esempio di Attività:

Multimedialità e comunicazione



1. Podcast scolastico Attività:

- scrittura del copione
- registrazione
- montaggio base

2. Video didattici. Attività: spiegare un argomento in pochi minuti mediante brevi filmati e sketch.

3. Produzione di contenuti digitali:

- Presentazioni efficaci (non solo slide), Compito: trasformare una ricerca in: infografica, presentazione con narrazione audio.
- Creazione di ebook o riviste digitali. Attività: impaginare articoli, inserire immagini e link

Risultati attesi

- Miglioramento della qualità dell'offerta formativa



- Maggiore coinvolgimento e motivazione degli alunni
- Sviluppo di competenze digitali e sociali
- Riduzione del digital divide
- Rafforzamento del patto educativo scuola-famiglia

PIANO PROGETTUALE: NOI CITTADINI DIGITALI

1. PREMESSA E FINALITÀ

Il presente progetto risponde alla necessità della scuola di guidare l'allievo a comprendere il ruolo dell'informazione nello sviluppo di una società interconnessa. L'obiettivo è trasformare il digitale da potenziale dipendenza a "nastro trasportatore" dell'innovazione, integrando la dimensione analogica con quella digitale attraverso percorsi laboratoriali a tappe progressive.

2. OBIETTIVI FORMATIVI

Information Fluency: Ricercare, valutare e mettere in relazione dati e informazioni.

Pensiero Computazionale: Risolvere situazioni complesse in modo logicamente creativo.

Cittadinanza Attiva: Acquisire consapevolezza su e-governance, e-democracy e diritti in rete.

Inclusione: Potenziare l'apprendimento degli alunni diversamente abili attraverso sussidi multimediali.

3. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ

FASE 1: Ottobre – Dicembre (Linguaggi e Consapevolezza)

ORDINE DI SCUOLA	TITOLO attività	Metodologia
INFANZIA	Il gioco dell'Algoritmo	Percorsi motori per comprendere la sequenzialità
PRIMARIA	Detective del Web	Primi passi nell'uso consapevole della rete, ricerca delle Fonti
SECONDARIA	La mia impronta	Gestione dell'identità online



digitale

FASE 2: Gennaio – Marzo (Sperimentazione e IA)

ORDINE DI SCUOLA	TITOLO attività	Metodologia
INFANZIA	Magia Digitale	Creazione di disegni e registrazioni audio
PRIMARIA	Esploratori di Dati	Raccolta e visualizzazione di Dati tramite grafici digitali
SECONDARIA	La mia impronta digitale	Uso dell'IA per risolvere situazioni problematiche e creare connessioni logiche

FASE 3: Aprile – Maggio (Restituzione)

ORDINE DI SCUOLA	TITOLO attività	Metodologia
INFANZIA	Storytelling Collaborativo	Creazione di un e-book
PRIMARIA	Coding (scratch)	
SECONDARIA	Cittadinanza Attiva	Creazione di un prodotto digitale legato al territorio attraverso l'utilizzo di programmi multimediali



4. STRATEGIA E METODOLOGIE DIDATTICHE

Le attività partiranno dalla scelta del tema legato al vissuto quotidiano.

Attraverso l'esplorazione guidata di fonti selezionate dal docente.

Realizzazione di output concreti e riflessione critica sul "perché" si apprende.

5. VALUTAZIONE E RISULTATI ATTESI

Monitoraggio: Schede di rilevazione in entrata e mappe delle aspettative.

Risultati: Miglioramento del profitto, personalizzazione dell'apprendimento e creazione di una rete scolastica collaborativa e partecipata.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VICO 2 I.C. CAULINO - MOIANO - NAAA8AM014

VICO 2 I.C. CAULINO -MASSAQUANO - NAAA8AM02R

VICO 2 I.C. F. CAULINO - AROLA - NAAA8AM03T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

un processo osservativo continuo che accompagna il bambino nel suo percorso di crescita. I criteri utilizzati si basano sul rispetto dei tempi individuali, sull'osservazione dei comportamenti in contesti naturali e sulla valorizzazione dei progressi, anche minimi, che ogni bambino compie. La valutazione considera innanzitutto il benessere del bambino: la sua capacità di stare serenamente nel gruppo, di partecipare alle attività, di instaurare relazioni positive e di vivere l'esperienza scolastica con curiosità e sicurezza. Un altro criterio fondamentale riguarda il processo, più che il risultato: si osserva come il bambino affronta un compito, quali strategie mette in atto, come esplora, sperimenta, prova e riprova. Un ulteriore criterio è la progressione, cioè l'evoluzione delle competenze nel tempo. Ogni bambino cresce con ritmi diversi, e la valutazione mira a riconoscere i passi avanti, anche piccoli, nelle aree motorie, linguistiche, cognitive, sociali ed emotive. Infine, un criterio trasversale è la partecipazione attiva, intesa come disponibilità a mettersi in gioco, a collaborare, a comunicare e a contribuire alla vita del gruppo. La valutazione nella scuola dell'infanzia, quindi, è descrittiva, narrativa e orientata allo sviluppo: restituisce un'immagine del bambino in divenire, valorizza i suoi punti di forza e guida gli insegnanti nella progettazione di esperienze sempre più adeguate e inclusive.

Allegato:

Criteri di valutazione Scuola dell'Infanzia (1).pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione civica nella scuola dell'infanzia è formativa, osservativa e descrittiva, focalizzata su processi di crescita (non voti numerici) e mira a sviluppare atteggiamenti di rispetto, collaborazione e cura di sé e dell'ambiente, attraverso il gioco e le routine, documentando le acquisizioni di conoscenze e abilità (cura del corpo, rispetto delle regole, gestione delle emozioni, riconoscimento delle diversità) per accompagnare il bambino verso una cittadinanza attiva e responsabile

Allegato:

Curricolo di Educazione civica infanzia 2025-26.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I criteri di valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia si focalizzano su come il bambino interagisce con coetanei e adulti, rispetta le regole e collabora, includendo l'empatia (comprendere e rispettare le emozioni altrui), la comunicazione (esprimere bisogni, ascoltare), la partecipazione (gioco di gruppo, interesse) e il rispetto delle norme di convivenza, valutando l'autonomia e la gestione dei conflitti attraverso osservazioni sistematiche

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

VICO EQUENSE 2 I.C. CAULINO - NAIC8AM007

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)



Un processo osservativo continuo che accompagna il bambino nel suo percorso di crescita. I criteri utilizzati si basano sul rispetto dei tempi individuali, sull'osservazione dei comportamenti in contesti naturali e sulla valorizzazione dei progressi, anche minimi, che ogni bambino compie. La valutazione considera innanzitutto il benessere del bambino: la sua capacità di stare serenamente nel gruppo, di partecipare alle attività, di instaurare relazioni positive e di vivere l'esperienza scolastica con curiosità e sicurezza. Un altro criterio fondamentale riguarda il processo, più che il risultato: si osserva come il bambino affronta un compito, quali strategie mette in atto, come esplora, sperimenta, prova e riprova. Un ulteriore criterio è la progressione, cioè l'evoluzione delle competenze nel tempo. Ogni bambino cresce con ritmi diversi, e la valutazione mira a riconoscere i passi avanti, anche piccoli, nelle aree motorie, linguistiche, cognitive, sociali ed emotive. Infine, un criterio trasversale è la partecipazione attiva, intesa come disponibilità a mettersi in gioco, a collaborare, a comunicare e a contribuire alla vita del gruppo. La valutazione nella scuola dell'infanzia, quindi, è descrittiva, narrativa e orientata allo sviluppo: restituisce un'immagine del bambino in divenire, valorizza i suoi punti di forza e guida gli insegnanti nella progettazione di esperienze sempre più adeguate e inclusive.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione civica è formativa, osservativa e descrittiva, focalizzata su processi di crescita (non voti numerici) e mira a sviluppare atteggiamenti di rispetto, collaborazione e cura di sé e dell'ambiente, attraverso il gioco e le routine, documentando le acquisizioni di conoscenze e abilità (cura del corpo, rispetto delle regole, gestione delle emozioni, riconoscimento delle diversità) per accompagnare il bambino/alunno/studente verso una cittadinanza attiva e responsabile

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia si focalizzano su come il bambino interagisce con coetanei e adulti, rispetta le regole e collabora, includendo l'empatia (comprendere e rispettare le emozioni altrui), la comunicazione (esprimere bisogni, ascoltare), la partecipazione (gioco di gruppo, interesse) e il rispetto delle norme di convivenza, valutando l'autonomia e la gestione dei conflitti attraverso osservazioni sistematiche



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

I docenti attuano la valutazione in forma individuale e collegiale nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. I docenti della Scuola Secondaria di primo grado, in continuità con la Scuola Primaria, tenendo conto dei livelli di apprendimento (O.M.n.172 del 4/12/2020) adottano i seguenti criteri di valutazione per l'attribuzione del voto numerico:

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di valutazione e di attribuzione del voto di comportamento La valutazione del comportamento degli alunni rappresenta un momento strategico di attenzione al percorso di crescita personale dello studente che si esprime nel conseguimento di specifiche competenze di cittadinanza. A tal fine si valuta l'insieme del comportamento degli alunni in ogni ambito della vita scolastica comprese le attività extracurricolari, i viaggi di istruzione e le attività socializzanti. La suddetta valutazione è espressa nella Scuola Secondaria di 1° Grado e nella Scuola Primaria con un giudizio sintetico. SECONDARIA Eccellente 10 Ottimo 9 Distinto 8 Buono 7 Sufficiente 6 Non sufficiente 5 Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe, riunito per gli scrutini, secondo i seguenti criteri: • Rispetto delle regole; • Capacità di avere rapporti positivi con gli altri; • Senso di responsabilità; • Orientamento ai valori; • Capacità di autoregolarsi nella gestione di compiti scolastici e dello studio. Il voto in condotta, proposto di norma dal docente coordinatore di classe, tiene conto dei criteri sopra citati, ma non include alcun automatismo. L'assegnazione definitiva avviene in seno al Consiglio che valuta con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e procede all'attribuzione considerando la prevalenza degli indicatori relativi al singolo voto (almeno 4 per fascia). L'attribuzione del giudizio negativo in condotta viene effettuata secondo lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, a seguito di episodi di particolare gravità, nei quali sia stata accertata la responsabilità individuale, e siano stati adottati i conseguenti provvedimenti disciplinari comportanti l'allontanamento dalle lezioni e/o provvedimenti alternativi concordati con la famiglia, gli Organi competenti ed i Servizi Sociali.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Qualora i risultati non raggiungano la sufficienza in una o più discipline per decidere l'ammissione alla classe successiva, il Consiglio di Classe considera i seguenti elementi positivi, che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno in sede di scrutinio finale: • La frequenza assidua, l'interesse e la partecipazione continua alle attività scolastiche proposte; • I progressi rispetto alla situazione di partenza; • Il carattere occasionale delle insufficienze; • La necessità di non interrompere il processo di apprendimento in atto. In caso di valutazione positiva degli aspetti sopra enunciati e se si consideri l'alunno recuperabile, il Consiglio di Classe individua le discipline nelle quali egli dovrà svolgere un lavoro supplementare, comunicando con apposita "nota" la deliberazione alla famiglia. Qualora non ricorrano gli elementi positivi sopraindicati, si presentino gravi carenze in più di tre discipline ed una situazione di insufficienza diffusa, essendo state espletate le prassi previste senza risultati positivi, il Consiglio di Classe stabilisce la non ammissione alla classe successiva, che deve essere sempre motivata come da normativa vigente e dettata dalla consapevolezza che ciò possa essere di giovamento alla maturazione dell'alunno. Si terrà conto, in tali circostanze, di situazioni personali o eventi che possano aver influito in maniera rilevante sul profitto. Il Consiglio di classe procede alla valutazione dell'alunno solo se quest'ultimo ha frequentato le lezioni per almeno i tre quarti dell'orario annuale personalizzato, fatta salva l'applicazione delle deroghe stabilite dal Collegio dei docenti. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame di Stato purché siano rispettati i seguenti requisiti: • non essere incorsi in sanzioni disciplinari di particolare gravità secondo quanto previsto dall'art. 4, commi 6, 9-bis e 9-ter del D.P.R. 249/1998; • aver sostenuto le prove nazionali INVALSI nel mese di aprile (limitatamente all'ammissione all'esame di Stato conclusivo del I ciclo). Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche se, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Tale condizione comporta la consegna alla famiglia, unitamente al documento di valutazione, dell'informativa relativa alla presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione da parte dell'alunno, con la richiesta di impegno a recuperare le lacune, durante il periodo estivo. Gli alunni sono ammessi all'Esame di Stato anche se, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline e/o nel voto di ammissione, fermo restando i requisiti di ammissione sopra citati. In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, ossia in caso di valutazioni inferiori a sei decimi, il Consiglio di classe può non ammettere l'alunno alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo, motivando la decisione e valutando che • la ripetenza sia la scelta più opportuna per favorire un effettivo recupero delle abilità fondamentali per l'acquisizione delle competenze, pur tenendo conto delle conseguenze personali sugli aspetti emotivi



e dell'autostima; • il ragazzo abbia poi la possibilità di mettere in campo le proprie risorse personali in un contesto che possa sostenere il recupero di abilità e competenze. La non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo sarà comunque disposta in presenza di un numero di insufficienze superiore a 5. Sono considerate insufficienze gravi le valutazioni espresse con 4/10; insufficienze lievi le valutazioni espresse con 5/10. Nella decisione si terrà conto anche delle eventuali ripetenze, della storia personale, delle risorse del contesto di provenienza. La decisione del Consiglio sulla non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è assunta a maggioranza; se il voto dell'insegnante di Religione Cattolica, per gli alunni che si avvalgono dell'IRC, è determinante, l'esito della votazione deve essere motivato e scritto a verbale; allo stesso modo si procede se risulta determinante la valutazione espressa dal docente incaricato dello svolgimento delle attività alternative all'IRC. Come indicato nell'art.6 del Dlgs 62/17 3 laddove le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Qualora i risultati non raggiungano la sufficienza in una o più discipline per decidere l'ammissione/non ammissione all'esame di stato, il Consiglio di Classe considera i seguenti elementi positivi, che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno in sede di scrutinio finale:

- La frequenza assidua, l'interesse e la partecipazione continua alle attività scolastiche proposte;
- I progressi rispetto alla situazione di partenza;
- Il carattere occasionale delle insufficienze;
- La necessità di non interrompere il processo di apprendimento in atto.

In caso di valutazione positiva degli aspetti sopra enunciati e se si consideri l'alunno recuperabile, il Consiglio di Classe individua le discipline nelle quali egli dovrà svolgere un lavoro supplementare, comunicando con apposita "nota" la deliberazione alla famiglia. Qualora non ricorrano gli elementi positivi sopraindicati, si presentino gravi carenze in più di tre discipline ed una situazione di insufficienza diffusa, essendo state espletate le prassi previste senza risultati positivi, il Consiglio di Classe stabilisce la non ammissione all'Esame, che deve essere sempre motivata come da normativa vigente e dettata dalla consapevolezza che ciò possa essere di giovamento alla maturazione dell'alunno. Si terrà conto, in tali circostanze, di situazioni personali o eventi che possano aver influito in maniera rilevante sul profitto. Il Consiglio di classe procede alla valutazione dell'alunno solo se quest'ultimo ha frequentato le lezioni per almeno i tre quarti dell'orario annuale personalizzato, fatta salva l'applicazione delle deroghe stabilite dal Collegio dei docenti. Gli alunni sono ammessi all'esame di



Stato purché siano rispettati i seguenti requisiti: • non essere incorsi in sanzioni disciplinari di particolare gravità secondo quanto previsto dall'art. 4, commi 6, 9-bis e 9-ter del D.P.R. 249/1998; • aver sostenuto le prove nazionali INVALSI nel mese di aprile (limitatamente all'ammissione all'esame di Stato conclusivo del I ciclo). Gli alunni sono ammessi all'esame di stato anche se, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Tale condizione comporta la consegna alla famiglia, unitamente al documento di valutazione, dell'informativa relativa alla presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione da parte dell'alunno, con la richiesta di impegno a recuperare le lacune, durante il periodo estivo. Gli alunni sono ammessi all'Esame di Stato anche se, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline e/o nel voto di ammissione, fermo restando i requisiti di ammissione sopra citati. In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, ossia in caso di valutazioni inferiori a sei decimi, il Consiglio di classe può non ammettere l'alunno alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo, motivando la decisione e valutando che • la ripetenza sia la scelta più opportuna per favorire un effettivo recupero delle abilità fondamentali per l'acquisizione delle competenze, pur tenendo conto delle conseguenze personali sugli aspetti emotivi e dell'autostima; • il ragazzo abbia poi la possibilità di mettere in campo le proprie risorse personali in un contesto che possa sostenere il recupero di abilità e competenze. La non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo sarà comunque disposta in presenza di un numero di insufficienze superiore a 5. Sono considerate insufficienze gravi le valutazioni espresse con 4/10; insufficienze lievi le valutazioni espresse con 5/10. Nella decisione si terrà conto anche delle eventuali ripetenze, della storia personale, delle risorse del contesto di provenienza. La decisione del Consiglio sulla non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è assunta a maggioranza; se il voto dell'insegnante di Religione Cattolica, per gli alunni che si avvalgono dell'IRC, è determinante, l'esito della votazione deve essere motivato e scritto a verbale; allo stesso modo si procede se risulta determinante la valutazione espressa dal docente incaricato dello svolgimento delle attività alternative all'IRC. Come indicato nell'art.6 del Dlgs 62/17 3 laddove le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



VICO 2 I.C. CAULINO VICO EQUENS - NAMM8AM018

Criteri di valutazione comuni

I docenti attuano la valutazione in forma individuale e collegiale nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. I docenti della Scuola Secondaria di primo grado, in continuità con la Scuola Primaria, tenendo conto dei livelli di apprendimento (O.M.n.172 del 4/12/2020) adottano i seguenti criteri di valutazione per l'attribuzione del voto numerico: Voto

Conoscenze 5 Possiede in modo lacunoso, incerto, scorretto, parziali le conoscenze disciplinari. Applica con incertezza e qualche scorrettezza le conoscenze disciplinari ed i linguaggi specifici. Riconosce i concetti essenziali, effettua alcuni collegamenti sostanzialmente corretti, ma non sa esprimere valutazioni. 6 Conosce i contenuti in modo essenziale. Opera non sempre correttamente. Applica in modo essenziale ma sostanzialmente corretto le conoscenze disciplinari ed i linguaggi specifici. Individua i concetti chiave ed opera collegamenti più semplici; esprime valutazioni appropriate, ma poco rielaborate. 7 Conosce i contenuti in modo corretto e completo. Applica in maniera corretta le conoscenze disciplinari ed i linguaggi specifici. Individua i concetti chiave ed opera collegamenti in modo corretto; esprime valutazioni appropriate e rielaborate. 8 Dimostra una conoscenza ampia, completa e sicura dei contenuti disciplinari. Applica in maniera corretta ed autonoma le conoscenze disciplinari ed i linguaggi specifici. Effettua analisi complete e propone collegamenti adeguati; esprime valutazioni appropriate, rielaborate e personali. 9 Dimostra una conoscenza puntuale, ricca, approfondita Applica in maniera corretta, sicura ed autonoma le Effettua analisi complete ed approfondite, propone e ben argomentata dei contenuti disciplinari. conoscenze disciplinari ed i linguaggi specifici. collegamenti adeguati ed esprime valutazioni personali opportunamente motivate. 10 Dimostra una conoscenza puntuale, ricca, approfondita e ben argomentata dei contenuti disciplinari e interdisciplinari. Applica in maniera corretta, sicura ed autonoma le conoscenze, riutilizza il linguaggio con proprietà, ricchezza e varietà. Effettua analisi ricche di osservazione in modo autonomo; organizza le conoscenze e le procedure espositive con sicurezza ed esprime motivate e personali valutazioni critiche I docenti concordano che la valutazione 4 (quattro), eventualmente accompagnata da nota esplicativa sul registro personale docente per indicare il tipo e la gravità delle lacune, sia adeguata ad esprimere la grave insufficienza.

Allegato:



CRITERI-DI-VALUTAZIONE_SECONDIRIA 2025-26.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere 5 conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo, gli obiettivi specifici di apprendimento per i Licei e i risultati di apprendimento per gli Istituti tecnici e professionali definiti dal Ministero dell'istruzione. Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo



delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali". Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009. Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

Allegato:

Curricolo di Educazione civica secondaria 2025-26.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Criteri di valutazione e di attribuzione del voto di comportamento La valutazione del comportamento degli alunni rappresenta un momento strategico di attenzione al percorso di crescita personale dello studente che si esprime nel conseguimento di specifiche competenze di cittadinanza. A tal fine si valuta l'insieme del comportamento degli alunni in ogni ambito della vita scolastica comprese le attività extracurricolari, i viaggi di istruzione e le attività socializzanti. La suddetta valutazione è espressa nella Scuola Secondaria di 1° Grado e nella Scuola Primaria con un giudizio sintetico. SECONDARIA Eccellente 10 Ottimo 9 Distinto 8 Buono 7 Sufficiente 6 Non sufficiente 5 Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe, riunito per gli scrutini, secondo i seguenti criteri: • Rispetto delle regole; • Capacità di avere rapporti positivi con gli altri; • Senso di responsabilità; • Orientamento ai valori; • Capacità di autoregolarsi nella gestione di compiti scolastici e dello studio. Il voto in condotta, proposto di norma dal docente coordinatore di classe, tiene conto dei criteri sopra citati, ma non include alcun automatismo. L'assegnazione definitiva avviene in seno al Consiglio che valuta con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e procede all'attribuzione considerando la prevalenza degli indicatori relativi al singolo voto (almeno 4 per fascia). L'attribuzione del giudizio negativo in condotta viene effettuata secondo lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, a seguito di episodi di particolare gravità, nei quali sia stata accertata la responsabilità individuale, e siano stati adottati i conseguenti provvedimenti disciplinari comportanti l'allontanamento dalle lezioni e/o provvedimenti alternativi concordati con la famiglia, gli Organi competenti ed i Servizi Sociali.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Qualora i risultati non raggiungano la sufficienza in una o più discipline per decidere l'ammissione alla classe successiva, il Consiglio di Classe considera i seguenti elementi positivi, che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno in sede di scrutinio finale: • La frequenza assidua, l'interesse e la partecipazione continua alle attività scolastiche proposte; • I progressi rispetto alla situazione di partenza; • Il carattere occasionale delle insufficienze; • La necessità di non interrompere il processo di apprendimento in atto. In caso di valutazione positiva degli aspetti sopra enunciati e se si consideri l'alunno recuperabile, il Consiglio di Classe individua le discipline nelle quali egli dovrà svolgere un lavoro supplementare, comunicando con apposita "nota" la deliberazione alla famiglia. Qualora non ricorrano gli elementi positivi sopraindicati, si presentino gravi carenze in più di tre discipline ed una situazione di insufficienza diffusa, essendo state espletate le prassi previste senza risultati positivi, il Consiglio di Classe stabilisce la non ammissione alla classe successiva, che deve essere sempre motivata come da normativa vigente e dettata dalla consapevolezza che ciò possa essere di giovamento alla maturazione dell'alunno. Si terrà conto, in tali circostanze, di situazioni personali o eventi che possano aver influito in maniera rilevante sul profitto. Il Consiglio di classe procede alla valutazione dell'alunno solo se quest'ultimo ha frequentato le lezioni per almeno i tre quarti dell'orario annuale personalizzato, fatta salva l'applicazione delle deroghe stabilite dal Collegio dei docenti. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame di Stato purché siano rispettati i seguenti requisiti: • non essere incorsi in sanzioni disciplinari di particolare gravità secondo quanto previsto dall'art. 4, commi 6, 9-bis e 9-ter del D.P.R. 249/1998; • aver sostenuto le prove nazionali INVALSI nel mese di aprile (limitatamente all'ammissione all'esame di Stato conclusivo del I ciclo). Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche se, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Tale condizione comporta la consegna alla famiglia, unitamente al documento di valutazione, dell'informativa relativa alla presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione da parte dell'alunno, con la richiesta di impegno a recuperare le lacune, durante il periodo estivo. Gli alunni sono ammessi all'Esame di Stato anche se, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline e/o nel voto di ammissione, fermo restando i requisiti di ammissione sopra citati. In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, ossia in caso di valutazioni inferiori a sei decimi, il Consiglio di classe può non ammettere l'alunno alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo, motivando la decisione e valutando che • la ripetenza sia la scelta più opportuna per favorire un effettivo recupero delle abilità fondamentali per



l'acquisizione delle competenze, pur tenendo conto delle conseguenze personali sugli aspetti emotivi e dell'autostima; • il ragazzo abbia poi la possibilità di mettere in campo le proprie risorse personali in un contesto che possa sostenere il recupero di abilità e competenze. La non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo sarà comunque disposta in presenza di un numero di insufficienze superiore a 5. Sono considerate insufficienze gravi le valutazioni espresse con 4/10; insufficienze lievi le valutazioni espresse con 5/10. Nella decisione si terrà conto anche delle eventuali ripetenze, della storia personale, delle risorse del contesto di provenienza. La decisione del Consiglio sulla non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è assunta a maggioranza; se il voto dell'insegnante di Religione Cattolica, per gli alunni che si avvalgono dell'IRC, è determinante, l'esito della votazione deve essere motivato e scritto a verbale; allo stesso modo si procede se risulta determinante la valutazione espressa dal docente incaricato dello svolgimento delle attività alternative all'IRC. Come indicato nell'art.6 del Dlgs 62/17 3 laddove le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Qualora i risultati non raggiungano la sufficienza in una o più discipline per decidere l'ammissione/non ammissione all'esame di stato, il Consiglio di Classe considera i seguenti elementi positivi, che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno in sede di scrutinio finale:

- La frequenza assidua, l'interesse e la partecipazione continua alle attività scolastiche proposte;
- I progressi rispetto alla situazione di partenza;
- Il carattere occasionale delle insufficienze;
- La necessità di non interrompere il processo di apprendimento in atto.

In caso di valutazione positiva degli aspetti sopra enunciati e se si consideri l'alunno recuperabile, il Consiglio di Classe individua le discipline nelle quali egli dovrà svolgere un lavoro supplementare, comunicando con apposita "nota" la deliberazione alla famiglia. Qualora non ricorrano gli elementi positivi sopraindicati, si presentino gravi carenze in più di tre discipline ed una situazione di insufficienza diffusa, essendo state espletate le prassi previste senza risultati positivi, il Consiglio di Classe stabilisce la non ammissione all'Esame, che deve essere sempre motivata come da normativa vigente e dettata dalla consapevolezza che ciò possa essere di giovamento alla maturazione dell'alunno. Si terrà conto, in tali circostanze, di situazioni personali o eventi che possano aver influito in maniera rilevante sul profitto. Il Consiglio di classe procede alla valutazione dell'alunno solo se quest'ultimo ha frequentato le lezioni per almeno i tre quarti dell'orario annuale personalizzato, fatta salva



l'applicazione delle deroghe stabilite dal Collegio dei docenti. Gli alunni sono ammessi all'esame di Stato purché siano rispettati i seguenti requisiti: • non essere incorsi in sanzioni disciplinari di particolare gravità secondo quanto previsto dall'art. 4, commi 6, 9-bis e 9-ter del D.P.R. 249/1998; • aver sostenuto le prove nazionali INVALSI nel mese di aprile (limitatamente all'ammissione all'esame di Stato conclusivo del I ciclo). Gli alunni sono ammessi all'esame di stato anche se, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Tale condizione comporta la consegna alla famiglia, unitamente al documento di valutazione, dell'informativa relativa alla presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione da parte dell'alunno, con la richiesta di impegno a recuperare le lacune, durante il periodo estivo. Gli alunni sono ammessi all'Esame di Stato anche se, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline e/o nel voto di ammissione, fermo restando i requisiti di ammissione sopra citati. In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, ossia in caso di valutazioni inferiori a sei decimi, il Consiglio di classe può non ammettere l'alunno alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo, motivando la decisione e valutando che • la ripetenza sia la scelta più opportuna per favorire un effettivo recupero delle abilità fondamentali per l'acquisizione delle competenze, pur tenendo conto delle conseguenze personali sugli aspetti emotivi e dell'autostima; • il ragazzo abbia poi la possibilità di mettere in campo le proprie risorse personali in un contesto che possa sostenere il recupero di abilità e competenze. La non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo sarà comunque disposta in presenza di un numero di insufficienze superiore a 5. Sono considerate insufficienze gravi le valutazioni espresse con 4/10; insufficienze lievi le valutazioni espresse con 5/10. Nella decisione si terrà conto anche delle eventuali ripetenze, della storia personale, delle risorse del contesto di provenienza. La decisione del Consiglio sulla non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è assunta a maggioranza; se il voto dell'insegnante di Religione Cattolica, per gli alunni che si avvalgono dell'IRC, è determinante, l'esito della votazione deve essere motivato e scritto a verbale; allo stesso modo si procede se risulta determinante la valutazione espressa dal docente incaricato dello svolgimento delle attività alternative all'IRC. Come indicato nell'art.6 del Dlgs 62/17 3 laddove le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



VICO 2 I.C. CAULINO - MOIANO - NAEE8AM019

VICO 2 I.C. CAULINO -S. ANDREA - NAEE8AM022

VICO 2 I.C. F. CAULINO - AROLA - NAEE8AM033

Criteri di valutazione comuni

CRITERI DI VALUTAZIONE VALORE FORMATIVO E PRINCIPI GENERALI DELLA VALUTAZIONE Il Collegio riconosce il valore formativo della valutazione, come processo volto a individuare le carenze e le potenzialità di ogni alunno, considerata l'età dei discenti, il percorso evolutivo e la necessità di favorire il riconoscimento dei progressi, in specie riguardo al livello di partenza. La valutazione ha finalità formative e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo dell'alunno, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa della nostra Istituzione scolastica con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le linee guida. I docenti terranno presenti le seguenti indicazioni fondamentali: • l'alunno ha diritto ad una valutazione oggettiva, che prescindendo da elementi individuali, quali le specificità dovute a caratteristiche personali o sociali; • l'alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva; • l'alunno ha diritto ad essere preventivamente informato sulle modalità e sui criteri della valutazione; • per gli alunni con disabilità e difficoltà specifiche di apprendimento o bisogni educativi speciali valgono le normative di riferimento. I docenti attuano la valutazione in forma individuale e collegiale nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. I docenti della Scuola Primaria adottano i seguenti criteri di valutazione per l'attribuzione del giudizio sintetico Voto Conoscenze Abilità Competenze 5 /6 IN VIA DI ACQUISIZIONE/ NON SUFFICIENTE Possiede in modo lacunoso, incerto, scorretto, parziali le conoscenze disciplinari. Applica con incertezza e qualche scorrettezza le conoscenze disciplinari ed i linguaggi specifici. Riconosce i concetti essenziali, effettua alcuni collegamenti sostanzialmente corretti, ma non sa esprimere valutazioni. 6 /7 BASE/ SUFFICIENTE Conosce i contenuti in modo essenziale. Opera non sempre correttamente. Applica in modo essenziale ma sostanzialmente corretto le conoscenze disciplinari ed i linguaggi specifici. Individua i concetti chiave ed opera collegamenti più semplici; esprime valutazioni appropriate, ma poco rielaborate. 7/8 INTERMEDIO/ BUONO DISCRETO Dimostra una conoscenza ampia, completa e sicura dei contenuti disciplinari. Applica in maniera corretta ed autonoma le conoscenze disciplinari ed i linguaggi specifici. Effettua



analisi complete e propone collegamenti adeguati; esprime valutazioni appropriate, rielaborate e personali. 9 /10 AVANZATO/ OTTIMO DISTINTO Dimostra una conoscenza puntuale, ricca, approfondita e ben argomentata dei contenuti disciplinari e interdisciplinari Applica in maniera corretta, sicura ed autonoma le conoscenze disciplinari ed i linguaggi specifici. Effettua analisi complete ed approfondite, propone collegamenti adeguati organizza le conoscenze e le procedure espositive con sicurezza ed esprime motivate e personali valutazioni critiche Nella valutazione intermedia e finale concorrono alla formazione dei livelli d' apprendimento per la Scuola Primaria e del voto per la Scuola Secondaria di primo grado, le seguenti voci: • FREQUENZA • PARTECIPAZIONE • IMPEGNO • METODO DI STUDIO • FASCE DI LIVELLO STABILITE DAL C.di C. ALUNNI INTERVENTI

Alunni con abilità sicure, conoscenze pienamente acquisite, impegno assiduo, metodo di studio e di lavoro produttivo (livello avanzato/ottimo distinto) (voto 9/10) potenziamento Alunni con conoscenze e abilità acquisite in modo soddisfacente, impegno buono e/o costante, metodo di studio e di lavoro organico(livello intermedio/buono discreto) (voto 8). potenziamento consolidamento Alunni con conoscenze ed abilità pienamente sufficienti, necessitano a volte di chiarimenti; impegno sufficiente, metodo di studio da migliorare, perfezionare e/o da affinare.(livello intermedio /base) (voto6/7) consolidamento Alunni con conoscenze ed abilità appena sufficienti, impegno discontinuo, difficoltà nel metodo di studio.(livello base / in via di prima Acquisizione/non sufficiente) (voto 5/6) consolidamento recupero PER I GIUDIZI LIVELLO GRADO DI APPRENDIMENTO IN VIA DI ACQUISIZIONE/ NON SUFFICIENTE NON SUFFICIENTE/ QUASI SUFFICIENTE BASE / SUFFICIENTE SUFFICIENTE PIU' CHE SUFFICIENTE QUASI BUONO (dipende se si avvicina al 6 o al 7) INTERMEDIO/ BUONO DISCRETO BUONO PIU' CHE BUONO QUASI DISTINTO (dipende se si avvicina al 7 o all'8) DISTINTO AVANZATO/ OTTIMO DISTINTO PIU' CHE DISTINTO OTTIMO ECCELLENTE Criteri di Valutazione di Religione Cattolica L'insegnamento di Religione Cattolica utilizza nella valutazione i giudizi, come da Concordato Stato- Chiesa: NON SUFFICIENTE Non ha raggiunto gli obiettivi minimi. Dimostra disinteresse per la disciplina. Ha un atteggiamento di generale passività SUFFICIENTE Ha raggiunto gli obiettivi minimi. Mostra interesse alterno. Partecipa alle lezioni in modo non completamente adeguato. BUONO Ha una conoscenza abbastanza precisa dei contenuti ed usa un linguaggio adeguato. Dimostra un discreto interesse per la disciplina. Partecipa alle conversazioni. DISTINTO Ha una conoscenza precisa dei contenuti ed usa un linguaggio adeguato. Dimostra molto interesse per la disciplina. Partecipa attivamente alle conversazioni. OTTIMO Mostra interesse per gli argomenti proposti. Sa creare collegamenti interdisciplinari. Partecipa attivamente e in maniera propositiva

Allegato:

CRITERI-DI-VALUTAZIONE_PRIMARIA .pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Situazione di partenza dell'alunno Interesse per la disciplina, partecipazione e impegno Capacità di acquisizione delle conoscenze e delle abilità della disciplina Livello di padronanza delle competenze Progressi compiuti rispetto ai livelli iniziali registrati

Allegato:

Curricolo di Educazione civica primaria 2025-26.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Criteri di valutazione e di attribuzione del giudizio di comportamento La valutazione del comportamento degli alunni rappresenta un momento strategico di attenzione al percorso di crescita personale dello studente che si esprime nel conseguimento di specifiche competenze di cittadinanza. A tal fine si valuta l'insieme del comportamento degli alunni in ogni ambito della vita scolastica comprese le attività extracurricolari, i viaggi di istruzione e le attività socializzanti. La suddetta valutazione è espressa nella Scuola Secondaria di 1° Grado e nella Scuola Primaria con un giudizio sintetico. PRIMARIA Ottimo Distinto Buono Discreto Sufficiente Non sufficiente Il giudizio di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe, riunito per gli scrutini, secondo i seguenti criteri: • Rispetto delle regole; • Capacità di avere rapporti positivi con gli altri; • Senso di responsabilità; • Orientamento ai valori; • Capacità di autoregolarsi nella gestione di compiti scolastici e dello studio.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Qualora i risultati non raggiungano la sufficienza in una o più discipline per decidere l'ammissione alla classe successiva, il Consiglio di Classe considera i seguenti elementi positivi, che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno in sede di scrutinio finale: • La frequenza assidua,



l'interesse e la partecipazione continua alle attività scolastiche proposte; • I progressi rispetto alla situazione di partenza; • Il carattere occasionale delle insufficienze; • La necessità di non interrompere il processo di apprendimento in atto. In caso di valutazione positiva degli aspetti sopra enunciati e se si consideri l'alunno recuperabile, il Consiglio di Classe individua le discipline nelle quali egli dovrà svolgere un lavoro supplementare, comunicando con apposita "nota" la deliberazione alla famiglia. Qualora non ricorrano gli elementi positivi sopraindicati, si presentino gravi carenze in più di tre discipline ed una situazione di insufficienza diffusa, essendo state espletate le prassi previste senza risultati positivi, il Consiglio di Classe stabilisce la non ammissione alla classe successiva, che deve essere sempre motivata come da normativa vigente e dettata dalla consapevolezza che ciò possa essere di giovamento alla maturazione dell'alunno. Si terrà conto, in tali circostanze, di situazioni personali o eventi che possano aver influito in maniera rilevante sul profitto.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola garantisce il successo formativo attraverso una progettazione didattica inclusiva, che valorizza i diversi stili cognitivi e i ritmi di apprendimento. Sono utilizzate metodologie attive, cooperative e laboratoriali, strumenti compensativi, misure dispensative e attività di supporto finalizzate a rendere gli apprendimenti accessibili a tutti. Il lavoro collegiale dei consigli di classe assicura un monitoraggio costante dei bisogni e dei progressi degli studenti. Fra le pratiche più diffuse e ritenute efficaci: didattica personalizzata e per competenze, cooperative learning, uso di mappe, strumenti digitali, materiali semplificati, metodologie laboratoriali e compiti di realtà, co-progettazione tra docenti curricolari e di sostegno, attenzione alla dimensione relazionale e alla gestione positiva del gruppo classe. Queste modalità sono condivise nei dipartimenti e applicate in modo ampio all'interno dell'istituto.

Punti di debolezza:

Non molte volte sono proposte attività di potenziamento dalla scuola in caso di bambini/alunni/studenti con particolari capacità

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo inizia con la raccolta delle informazioni: il Consiglio di Classe o il team docenti analizza la documentazione clinica e funzionale (Profilo di Funzionamento, eventuali relazioni specialistiche), osserva l'alunno in contesti diversi e individua i suoi punti di forza, i bisogni educativi e le aree di sviluppo. Parallelamente, la famiglia contribuisce con la propria conoscenza del bambino e con le aspettative educative, mentre gli specialisti forniscono indicazioni tecniche e terapeutiche. Sulla base di queste informazioni, il gruppo di lavoro elabora il progetto educativo-didattico personalizzato, definendo obiettivi, strategie, metodologie, strumenti compensativi, misure dispensative e criteri di valutazione. La progettazione tiene conto del livello di funzionamento dell'alunno, delle sue potenzialità e del contesto di apprendimento, con l'obiettivo di garantire partecipazione, autonomia e successo formativo. Il PEI viene poi formalizzato e approvato in sede di GLO (Gruppo di Lavoro Operativo), dove tutte le figure coinvolte discutono e condividono le scelte educative. Durante l'anno scolastico, il PEI non rimane statico: viene monitorato, aggiornato e adattato in base all'evoluzione dell'alunno, ai risultati raggiunti e alle eventuali nuove esigenze. Il processo si conclude con una verifica finale, che documenta i progressi e fornisce indicazioni per la progettazione dell'anno successivo. In questo modo, il PEI diventa uno strumento realmente operativo, capace di orientare la didattica quotidiana e di garantire un percorso inclusivo, coerente e personalizzato per ogni studente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Consiglio di classe, genitori, ASL, terapisti dei centri di riabilitazione frequentati dagli alunni, Servizi sociali del territorio

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

La famiglia svolge un ruolo centrale e insostituibile nella definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), perché è il soggetto che conosce più a fondo la storia, i bisogni, le potenzialità e le modalità di funzionamento quotidiano dell'alunno. Il suo contributo non è accessorio, ma parte integrante del processo di progettazione educativa.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e	Rapporti con famiglie



simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale



Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale; inoltre, deve essere finalizzata a mettere in evidenza il percorso dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere: - in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati; - differenziata. La valutazione degli alunni con disabilità, intesa sia come verifica dei risultati, sia come valutazione dei processi "cognitivi", è strettamente correlata al percorso individuale, inoltre deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno. Tenendo conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di handicap, essa potrà essere: - In linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati; - Differenziata; - Mista. La scelta viene definita dal P.E.I. di ogni singolo alunno. I consigli di classe studieranno sistemi di riferimento il più possibili omogenei sia per elaborare le prove di verifica, sia per stabilire criteri di valutazione condivisi. La valutazione globale terrà conto della situazione di partenza, delle reali capacità dell'alunno, degli obiettivi stabiliti nel PEI, dell'impegno dimostrato e dell'efficacia dell'azione formativa, considerate le condizioni ambientali, fisiche e psichiche. La principale finalità della valutazione dell'alunno con disabilità è l'informazione sul livello raggiunto e sul buon esito del processo di integrazione e di sviluppo delle capacità personali. Sono stati elaborati criteri e/o giudizi integrativi per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria e nella scuola primaria.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nel passaggio tra gli ordini di scuola vengono attuate iniziative di continuità per favorire il passaggio al ciclo secondario, l'accoglienza dell'alunno e l'adozione di efficaci strategie di integrazione. Per il passaggio alla scuola secondaria di secondo grado lo studente viene accompagnato in un cammino di consapevolezza di sé, lavorando soprattutto sulle potenzialità e sostenendo lo studente nella costruzione di un progetto di vita possibile e soddisfacente. Come afferma il Ministero dell'Istruzione e del Merito (2025), l'orientamento scolastico deve essere sempre più educativo e formativo, promuovendo scelte consapevoli e personalizzate. Nei percorsi di Orientamento della Scuola Secondaria di I Grado gli studenti con disabilità sono aiutati a conoscere le proprie risorse e potenzialità. Il percorso di orientamento alla secondaria di secondo grado è accompagnato dal GLO



che opera nel seguente modo: - lavoro con l'alunno e la classe per la conoscenza di sé e delle proprie aspirazioni; conoscenza degli istituti superiori del territorio attraverso incontri di orientamento e visite; dialogo con la famiglia e con i Servizi del territorio; incontro con l'ASL per il passaggio di ciclo; progetti ponte per il dialogo con gli Istituti che accoglieranno gli alunni in vista del percorso da seguire. Gli elementi e le scelte del PEI si pongono come un avvio al progetto di vita.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring

Approfondimento

Si allega Piano dell'Inclusione per l'a.s. 2025/2026

Allegato:

PIANO_INCLUSIONE_CAULINO.pdf



Aspetti generali

Scelte organizzative

La struttura organizzativa dell'IC Caulino è basata su una leadership diffusa e condivisa e su strategie di empowerment che consentono di valorizzare il personale, aumentare il benessere organizzativo, promuovere la cultura della condivisione e migliorare le relazioni interne per la formazione di una comunità scolastica nella quale gli studenti possano trovare un clima di crescita sereno e accogliente. L'organigramma è funzionale all'assetto della scuola che è organizzata in plessi scolastici e sedi locali. Molti incarichi sono ricoperti da docenti che hanno un'esperienza consolidata ai quali si affiancano nuove professionalità, per poter sempre contare su uno staff formato e solido. La base partecipativa della scuola è data dagli Organi Collegiali e dai Consigli di classe: Consiglio di Istituto, Collegio dei docenti, Consigli di Intersezione (Infanzia), Consigli di classe e di interclasse (Primaria), Consigli di classe della secondaria. Le RSU rappresentano i lavoratori nella contrattazione a livello di istituzione scolastica.

L'organizzazione scolastica dell'IC Caulino mira a scoprire e valorizzare le risorse umane, promuovendo il benessere dei collaboratori, curandone la formazione, offrendo opportunità di sviluppo e crescita professionale, esaltando il valore del team, costruendo una cultura dell'organizzazione fondata sulla fiducia, sulla condivisione, sulla trasparenza e sull'etica del lavoro, sviluppando l'orgoglio di operare nella formazione primaria e affrontando la sfida di rispondere con competenza e qualità ai cambiamenti del sociale.

La conformazione e l'organizzazione della scuola richiede a tutti i docenti e al personale ATA di sviluppare attitudini alla collaborazione e alla comunicazione, capacità di risolvere i problemi che si presentano in loco seguendo i protocolli condivisi ma anche attivando autonome capacità di problem solving.

L'organizzazione scolastica è fondata sulla costante comunicazione (Registro elettronico e comunicazioni dirette), sulla condivisione di prassi, sulla presenza di figure di sistema che mettono a disposizione competenze e professionalità.

La finalità della struttura organizzativa è data dalla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa attraverso la collaborazione di tutto il personale scolastico docente e ATA per rispondere alle esigenze degli alunni e della comunità sociale di riferimento.



ORGANIGRAMMA – FUNZIONIGRAMMA – AREA ORGANIZZATIVA

FIGURA

RUOLO

DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente assicura la gestione dell'Istituto, ne ha la legale rappresentanza ed è responsabile dell'utilizzo e della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, nonché dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali della scuola, spettano al Dirigente autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane.

Collaboratori della Dirigenza

Affiancano la Dirigente Scolastica nell'organizzazione e nella gestione dell'Istituto. Provengono dall'area della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

1° COLLABORATORE

Funzioni vicarie e
supporto organizzativo e didattico
scuola dell'infanzia - scuola primaria -
scuola secondaria.

2° COLLABORATORE

Collabora con la Dirigente Scolastica e la docente vicaria per una gestione ordinaria ed il miglioramento organizzativo dell'Istituto impostati a criteri di efficienza ed efficacia;



Cura le verbalizzazioni del Collegio dei Docenti.

FUNZIONI STRUMENTALI ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Docenti eletti da Collegio dei docenti in numero annualmente variabile in seguito a presentazione di candidatura per la realizzazione del PTOF. L'attività dei docenti che assumono la funzione strumentale è improntata a una stretta collaborazione fra di loro e con lo staff di dirigenza per la realizzazione degli obiettivi didattici e di servizio scolastico.

AREE DELLE FUNZIONI STRUMENTALI

Gestione e coordinamento del PTOF

Sostegno al lavoro dei docenti – monitoraggio dei risultati scolastici

Progettualità d'Istituto

Sostegno agli alunni – orientamento e continuità

Rapporti con Enti - viaggi e visite di istruzione

Collaborazione per autoanalisi di Istituto e INVALSI

TEAM DIGITALE : n. 4 docenti – n. 2 AA – Supporto alle iniziative nell'ambito del PNSD



FIDUCIARI DI PLESSO

I fiduciari di plesso svolgono un ruolo strategico nella gestione e organizzazione dei plessi di scuola primaria e infanzia e delle sedi locali della scuola secondaria. Sono essere punto di riferimento per le comunicazioni tra i plessi, il Dirigente e gli Uffici di Segreteria • trasmettono informazioni funzionali relativi al servizio – segnalano le esigenze che emergono nei plessi - coordinano la messa a punto dell'orario scolastico di plesso, in collaborazione con la commissione • supportano la Segreteria (Ufficio personale) per le sostituzioni di colleghi assenti, la stesura/ pubblicazione dell'orario ricevimento docenti, il controllo delle ore eccedenti e dei recuperi.

SCUOLA DELL'INFANZIA DI MOIANO	n. 1 fiduciario
SCUOLA DELL'INFANZIA DI AROLA	n. 1 fiduciario
SCUOLA DELL'INFANZIA DI MASSAQUANO	n. 1 fiduciario
PRIMARIA MOIANO	n. 1 fiduciario
PRIMARIA SANT'ANDREA	n. 1 fiduciario
PRIMARIA AROLA	n. 1 fiduciario
SCUOLA SECONDARIA MOIANO	n. 1 fiduciario
SCUOLA SECONDARIA MASSAQUANO	n. 1 fiduciario
SCUOLA SECONDARIA AROLA	n. 1 fiduciario



n. 5

RESPONSABILI DI LABORATORIO

Gestiscono l'utilizzo dei laboratori didattici e delle attrezzature scientifiche e musicali

COORDINATORI DI CLASSE

I coordinatori di classe coordinano dal punto di vista didattico l'attività del Consiglio di classe. Collaborano con il Dirigente, lo staff e le funzioni strumentali per l'organizzazione delle attività didattiche e della progettualità e la segnalazione dell'inadempienza all'obbligo di istruzione.

COORDINATORI DI CLASSE SCUOLA PRIMARIA

COORDINATORI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA

ANIMATORE DIGITALE n. 1

Collabora con tutte le figure interne ed esterne della scuola, in particolare con il DS, il Collegio dei docenti, con il personale ATA, con gli alunni e i genitori, con lo scopo di promuovere l'innovazione didattica nella scuola, diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al PNSD e attraverso la creazione di gruppi di lavoro per il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.

n. 4 docenti + n. 1 AA

TEAM PER L'INNOVAZIONE

Supporto alle iniziative nell'ambito del PNSD

NIV - NUCLEO DI VALUTAZIONE INTERNO DI ISTITUTO



È composto dal Dirigente scolastico e da n. 4 docenti.

Compiti: Aggiornamento del RAV; Elaborazione del Piano di miglioramento; monitoraggio di Istituto; rendicontazione sociale.

AREA EDUCATIVO - DIDATTICA

ORGANI COLLEGIALI E LORO ARTICOLAZIONI

COLLEGIO DEI DOCENTI

DIPARTIMENTI PER DISCIPLINE E EDUCAZIONI

I dipartimenti programmano lo svolgimento delle attività didattiche in base al curriculum di Istituto. Organizzano le prove comuni di Istituto in collaborazione con il docente che ricopre la funzione strumentale. Curano la scelta dei libri di testo e ogni adempimento relativo all'area disciplinare. Si riuniscono in orizzontale (per settore scolastico) e in verticale per iniziative di continuità e per la programmazione del curriculum verticale.

COORDINATORI DEI DIPARTIMENTI PER CLASSI PARALLELE NELLA SCUOLA PRIMARIA

n. 5

Coordinano le attività dei dipartimenti per classi parallele negli incontri di programmazione didattica per raggiungere gli obiettivi di Istituto.

COMMISSIONI

Commissione elettorale

Commissione orario

REFERENTI DI PROGETTO

Referente progetto Legalità

Referente progetto Lettura

Referente progetto Alimentazione



Referente bullismo e cyberbullismo

Altre figure secondo esigenze progettuali

REFERENTI PER L'INCLUSIONE

Organizzano e coordinano le attività di inclusione e sostegno, in collaborazione con il Dirigente scolastico e i docenti di base e di sostegno che compongono i consigli di classe e i GLO

n.2 referenti

REFERENTE ALUNNI CON DISABILITA'

Organizza i gruppi di lavoro per l'inclusione (GLI e GLO) relativi ai vari ordini di scuola e alla redazione del PEI. Partecipano alle riunioni e tengono rapporti con le famiglie, l'UOMI del distretto di appartenenza, i centri di riabilitazione, le associazioni e i terapisti che operano nel settore della disabilità. Predispongono il PAI e i progetti relativi all'inclusione degli alunni con disabilità.

n. 1 referente

REFERENTE DSA

Organizza le attività e gli incontri per la predisposizione e il monitoraggio dei PDP per gli alunni dei vari ordini di scuola. Partecipa alle riunioni e tiene rapporti con le famiglie, l'UOMI del distretto di appartenenza, i centri di riabilitazione, le associazioni e i terapisti che operano nel settore dei DSA e dei bisogni educativi speciali.



ORGANIZZAZIONE DELL'AREA AMMINISTRATIVA

DSGA	Sovrintende ai servizi generali, amministrativo-contabili e cura l'organizzazione del personale ATA; svolge attività di predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili.
ASSISTENTE 1°	Sostituzione del DSGA – Area contabile – magazzino – inventario e acquisti
2°	Gestione area personale scuola secondaria e personale ATA
3°	Gestione area personale scuola dell'infanzia e primaria
4°	Gestione alunni e area didattica
5°	Gestione delle attività relative alla sicurezza – gite scolastiche e supporto area didattica
6°	Protocollo – affari generali - archivio
ASSISTENTE TECNICO	n. 1 figura part-time n. ore 7,12 condivisa nell'ambito dell'accordo di rete con l'IC Amalfi-Massa di Piano di Sorrento Assistenza alla didattica e manutenzione apparati informatici
CONSULENTI E COLLABORATORI PER OBBLIGHI PREVISTI DALLA NORMATIVA	
DPO - Data Protection Officer	Consulenza e supporto per l'attuazione delle disposizioni in materia di privacy e sicurezza dei dati ai sensi del GDPR 679/2016 e L. 101/2018



Medico Competente

Consulenza e supporto medico per la salute dei lavoratori

SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

Registro online

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=f73aff9a9b374c189c8dd7d3f2bd41fb

Pagelle on line

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=f73aff9a9b374c189c8dd7d3f2bd41fb

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico

<https://istitutocomprensivocaulino.edu.it>

ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA

DIRIGENTE SCOLASTICO

RSPP – RESPONSABILE DEI SERVIZI DI
PREVENZIONE E PROTEZIONE

Coordina il servizio di prevenzione e protezione del luogo di lavoro secondo le normative in materia di sicurezza ai sensi del D.Lvo 81/2008 e s.m.i. Propone l'attuazione dei corsi di formazione in materia di sicurezza

RLS RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA
SICUREZZA

Svolge le funzione di rappresentante dei lavoratori interfacciandosi con il DS e l'RSPP e partecipando alle riunioni periodiche per



l'attuazione del Piano di prevenzione dei rischi.

MEDICO COMPETENTE

Consulenza e supporto medico per la salute dei lavoratori

ADDETTI ANTINCENDIO

n. 35 unità di personale formate

ADDETTI PRIMO SOCCORSO

n. 45 unità formate

Corsi di formazione attuati negli ultimi due anni scolastici: Addetto incendio n. 1 edizione; Addetto primo soccorso n. 2 edizioni; BLSD n. 1 edizione; corso di formazione per RLS e aggiornamento annuale.

DEFIBRILLATORI N. 7 Collocati nelle sedi scolastiche di : Moiano (n. 2) – Ticciano (n. 1) – Arola (n. 1) – Massaquano Seondaria (n. 1)– Massaquano Infanzia (n. 1)– Sant'Andrea (n. 1)



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il primo e il secondo collaboratore costituiscono lo Staff del Dirigente Scolastico. Il collaboratore con funzione vicaria rappresenta ed è delegato dal Dirigente scolastico. In particolare: • accoglie i nuovi docenti; • coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; • collabora con i coordinatori di plesso e/o fiduciari; • cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi; • organizza dell'orario, gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali (settore Scuola Primaria); • propone la formazione delle classi, sezioni, di concerto con il Dirigente, cura le graduatorie interne; • è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; • cura i rapporti con i genitori; • vigila sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; • organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; • calendarizza gli incontri di programmazione, gli

2



incontri con le famiglie e gli scrutini; • controlla le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; • controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); • collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste; • redige comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici; • cura i rapporti con il MPI, l'USR, l'USP ed altri Enti (Regione, Provincia, Comune, ASL, ecc.); • partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; • è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.

2°DOCENTE COLLABORATORE Il secondo collaboratore, in assenza del collaboratore vicario, lo sostituisce in tutti gli adempimenti di sua competenza. In particolare: • svolge, assieme al collaboratore con funzioni vicarie, le funzioni di fiduciario del Plesso di riferimento; • supporta, unitariamente al primo collaboratore, in tutti gli adempimenti di competenza del D.S. • collabora con i coordinatori di classe; • organizza l'orario e gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali (settore Scuola secondaria di 1° grado); • segue la formazione delle classi e l'attribuzione dei docenti alle classi, di concerto con il Dirigente scolastico, sezione Scuola secondaria di 1° grado; • è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; • adotta provvedimenti disciplinari urgenti a carico degli alunni; • vigila sul regolare svolgimento delle lezioni e delle attività



laboratoriali; • vigila sul rispetto dell'orario e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; • informa tempestivamente il D.S. in merito a situazioni problematiche e/o impreviste in accordo con l'ufficio alunni, cura l'o.d.g. degli scrutini e dei Consigli di Classe; • coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; • svolge compiti di supporto e consulenza nei rapporti con le altre istituzioni scolastiche e culturali del territorio, con specifico riferimento alle reti di scuole; • organizza e coordina l'area del disagio rapportandosi alle altre figure che operano nell'area medesima; • è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico;

Funzione strumentale

Le Funzioni Strumentali (F.S.) nella scuola sono incarichi assegnati dal Dirigente Scolastico a docenti specifici, approvati dal Collegio Docenti, per coordinare aree strategiche dell'offerta formativa come inclusione, orientamento, innovazione digitale, gestione PTOF e progetti speciali, al fine di supportare la dirigenza, migliorare l'efficacia didattica e realizzare gli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, con compiti di organizzazione, monitoraggio e formazione. AREE delle funzioni strumentali AREA 1 – PTOF / AREA 2

Orientamento Coordinamento del processo di elaborazione e aggiornamento del PTOF

Contribuisce alla definizione di un'offerta formativa coerente con la missione educativa dell'Istituto e con i bisogni del territorio.

Promozione dell'identità educativa dell'Istituto

Contribuisce alla definizione di un'offerta formativa coerente con la missione educativa

2



dell'Istituto e con i bisogni del territorio.

Orientamento in entrata e in uscita Organizza attività informative e formative per supportare gli studenti nella scelta della scuola secondaria di secondo grado. Mantiene rapporti con gli istituti superiori del territorio per la partecipazione a open day, laboratori, incontri e presentazioni dell'offerta formativa. Predispone materiali informativi e coordina momenti di incontro con famiglie e studenti. 3.

Orientamento in ingresso e continuità Collabora con i docenti dei diversi ordini di scuola per progettare attività di accoglienza e continuità.

Supporto agli studenti e alle famiglie

Collaborazione con i docenti e con il territorio

Monitoraggio, documentazione e valutazione

Raccoglie dati, materiali e documentazione relativi alle attività di orientamento. 7.

Comunicazione istituzionale Cura la diffusione delle informazioni relative alle attività di orientamento attraverso il sito web dell'Istituto e gli altri canali istituzionali. AREA 3 - Progettuale / AREA 4 Rapporti con il Territorio Coordinamento della progettazione curricolare Supporta i docenti nella definizione, revisione e aggiornamento della progettazione curricolare verticale. Favorisce la coerenza tra obiettivi di apprendimento, competenze attese, metodologie e strumenti di valutazione.

Promuove l'allineamento tra progettazione disciplinare, interdisciplinare e priorità del PTOF.

2. Coordinamento della progettualità curricolare e extracurricolare 3. Supporto ai docenti e ai gruppi di lavoro Promuove progetti e collaborazioni con enti, associazioni, servizi



territoriali e realtà produttive utili all'orientamento. 5. Monitoraggio, documentazione e valutazione delle attività progettuali; 7. Comunicazione istituzionale Cura la diffusione delle informazioni relative alle attività progettuali attraverso il sito web dell'Istituto e gli altri canali istituzionali. Contribuisce alla Rendicontazione Sociale e ai documenti collegati (RAV, PdM), in raccordo con i referenti competenti. Cura i rapporti con enti, associazioni, istituzioni culturali e realtà territoriali utili alla progettualità scolastica. Favorisce la condivisione di risorse, buone pratiche e opportunità formative. Collabora con i coordinatori di classe e con le Funzioni Strumentali per garantire coerenza e continuità tra progettazione curricolare ed extracurricolare. Coordinamento operativo Contribuisce alla pianificazione delle iniziative connesse al territorio, assicurandone sostenibilità organizzativa e coerenza con il PTOF. Supporta la gestione di eventi, laboratori, uscite didattiche e progetti integrati con il territorio.

Responsabile di plesso

I responsabili di plesso (o fiduciari di plesso) sono nominati dal Dirigente Scolastico per coordinare e garantire il buon funzionamento operativo di una sede distaccata (plesso) di un istituto scolastico, fungendo da collegamento tra il DS, il personale, gli studenti e i genitori, gestendo aspetti come sostituzioni docenti, sicurezza, disciplina, manutenzione e comunicazioni interne in stretta collaborazione con il DS e i suoi collaboratori. Compiti dei Referenti di plesso: • essere punto di riferimento organizzativo • sapersi porre, in alcuni momenti,

9



come gestore di relazioni funzionali al servizio di qualità • riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Direzione o da altri referenti • raccogliere e farsi portavoce di proposte, stimoli, lamentele, etc. • mediare, se necessario, i rapporti tra colleghi e altro personale della scuola • coordinare la messa a punto dell'orario scolastico di plesso, in collaborazione con la commissione sostituzioni (supplenze, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, compresenze ecc.) b. con gli alunni • rappresentare il Dirigente in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola (autorità delegata) • raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali con le famiglie • disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni • coordinare uscite didattiche: modulistica • Referenti per la salute

Responsabile di laboratorio

Su incarico del D. S. e con assunzione di responsabilità in merito agli atti e provvedimenti adottati, svolge le seguenti mansioni: - Organizza l'orario di accesso al laboratorio, formulato secondo l'esigenza didattico-formativa e indistintamente dalla prima alla sesta ora di lezione. - Verifica periodicamente il materiale specialistico in dotazione a ciascun laboratorio e prende visione della scheda di manutenzione settimanale. - Comunica al D. S. eventuali problemi connessi con il funzionamento del laboratorio o eventuali deterioramenti e/o danneggiamenti dei materiali presenti in esso,

4



per attivare le procedure di risoluzione. - Prende periodicamente visione dei calendari di prenotazione e del registro di presenza dei docenti. - Sentiti gli altri insegnanti, redige le proposte di acquisto. - Al termine dell'anno scolastico comunica con apposita relazione le manutenzioni e/o i suggerimenti necessari per rendere ottimale l'utilizzo del laboratorio per il successivo anno scolastico. - A fine anno relaziona al D. S. su quanto svolto.

Animatore digitale

L'Animatore Digitale è una figura chiave nel sistema scolastico italiano, un docente incaricato dal Dirigente Scolastico di guidare la trasformazione digitale della scuola, promuovendo l'innovazione didattica, la formazione del personale e l'uso consapevole delle tecnologie, in linea con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e il PNRR, per migliorare l'apprendimento e preparare gli studenti al futuro digitale. L'animatore digitale coordina la diffusione della cultura legata alle nuove tecnologie nell'istituto, sia dal punto di vista delle applicazioni nella didattica, sia dal punto di vista organizzativo.

1

Team digitale

Cura la diffusione della cultura legata alle nuove tecnologie nell'istituto, sia dal punto di vista delle applicazioni nella didattica, sia dal punto di vista organizzativo.

5

Coordinatore
dell'educazione civica

Referente per l'educazione alla legalità e l'educazione civica Supporta il Dirigente Scolastico nella promozione della cultura della legalità, dell'educazione civica e della cittadinanza attiva all'interno dell'Istituto Comprensivo. Coordina le iniziative educative

1



legate ai temi della legalità, della giustizia, della partecipazione democratica e del contrasto alle mafie. Collabora con i docenti nella progettazione di percorsi formativi interdisciplinari e nella realizzazione di attività, eventi e giornate dedicate. Favorisce il raccordo con enti, associazioni e istituzioni impegnate nella promozione della legalità, ampliando le opportunità formative per gli studenti. Monitora e documenta le attività svolte nell'ambito della legalità, contribuendo alla rendicontazione e alla diffusione delle buone pratiche. Promuove comportamenti responsabili e consapevoli, sostenendo iniziative che valorizzano il rispetto delle regole, la convivenza civile e la partecipazione. Supporta la scuola nell'attuazione delle azioni di educazione alla legalità e all'educazione civica, garantendo coerenza con il PTOF. Contribuisce alla definizione dei criteri per la valutazione.

Docenti e personale ATA
indicati nel
funzionigramma

Altri incarichi sono indicati nel funzionigramma
in allegato

50

Referente progetto
Bullismo e Cyberbullismo

Supporta il Dirigente Scolastico nell'attuazione delle misure previste dal Piano di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo. Coordina le azioni di monitoraggio dei fenomeni di prevaricazione, raccogliendo segnalazioni e collaborando con docenti, famiglie e studenti. Promuove attività di prevenzione, sensibilizzazione e formazione rivolte a studenti, personale scolastico e genitori, anche in collaborazione con enti esterni. Gestisce le procedure di intervento in caso di episodi,

1



	assicurando tempestività, riservatezza e coerenza con la normativa vigente. Collabora con il Team antibullismo e con le figure di supporto psicopedagogico per la definizione di strategie educative e riparative. Favorisce la cultura del rispetto e della cittadinanza digitale, diffondendo materiali informativi e buone pratiche. Cura la documentazione relativa alle attività svolte e supporta la scuola nella rendicontazione verso gli organi competenti.	
Referente progetto dispersione	Supporta il Dirigente Scolastico nell'attuazione delle misure di prevenzione e contrasto della dispersione e dell'abbandono scolastico. Monitora la frequenza degli alunni, individuando tempestivamente situazioni di assenze prolungate, irregolarità o rischio di disaffezione. Coordina le azioni di recupero della frequenza, attivando contatti con famiglie, servizi sociali ed enti territoriali quando necessario. Collabora con i Consigli di Classe per l'individuazione precoce di segnali di disagio, difficoltà di apprendimento o fragilità relazionali. Promuove interventi educativi e inclusivi, anche attraverso progetti specifici, tutoraggio, attività di supporto e percorsi personalizzati. Cura la raccolta e l'analisi dei dati relativi alla dispersione, contribuendo alla definizione di strategie di miglioramento nel PTOF. Favorisce la comunicazione interna sulle procedure e sulle azioni di prevenzione, garantendo coerenza e continuità tra i diversi ordini di scuola.	1
Referente BES	Supporta il Dirigente Scolastico nell'attuazione delle misure di inclusione previste dal PTOF e dalla normativa vigente. Coordina le attività di	1



individuazione e monitoraggio degli alunni con bisogni educativi speciali, in collaborazione con i Consigli di Classe. Favorisce la progettazione di interventi personalizzati, supportando la redazione e l'aggiornamento dei PDP e la scelta di strategie didattiche inclusive. Promuove il raccordo con famiglie, servizi territoriali e specialisti, facilitando la condivisione delle informazioni utili al percorso educativo. Collabora con il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) nella definizione delle azioni di miglioramento e nella valutazione delle pratiche inclusive. Cura la documentazione relativa agli interventi e ai percorsi BES, contribuendo alla rendicontazione e alla diffusione delle buone pratiche. Supporta la formazione del personale scolastico.

Referente per l'inclusione
e il sostegno didattico

I compiti del coordinatore per il sostegno sono: – convocare e presiedere le riunioni del gruppo H, nel caso di delega del Dirigente Scolastico; – collaborare con il dirigente scolastico e il GLHI d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno; – organizzare e programmare gli incontri; – partecipare agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari; – fissare il calendario delle attività del GLHI e di quelle di competenza dei Consigli di Classe che riguardano gli alunni in situazione di disabilità; – coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate; – gestire i fascicoli personali degli alunni diversamente abili; – gestire il passaggio di informazioni relative agli

2



alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo didattica; – favorire i rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale; – richiedere, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari; – promuovere le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni, proposte dal dipartimento.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Sostituzione del docente vicario per le ore di semiesonero (n. 8 ore); progetto di sdoppiamento delle classi prime realizzato nell'autonomia scolastica ai sensi della L. 107/2015 «allo scopo di migliorare la qualità didattica anche in rapporto alle esigenze formative degli alunni con disabilità» (art. 1, c. 84) e del DPR 275/1999, artt. 4 e 5, per un totale di n. 28 ore di insegnamento; Attività previste dall'articolo 1, comma 7, della legge 107/2105 (Potenziamento in italiano,matematica, motoria) □per l'arricchimento dell'Offerta Formativa in coerenza con le priorità scaturite dal RAV ed indicate nel P d M. La struttura organizzativa prevede l'allungamento del tempo scuola con un aumento dell'orario settimanale degli studenti attraverso l'espletamento del progetto di potenziamento logico-linguistico e motorio. Con l'intento di dare continuità e unitarietà, le ore di	4



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

potenziamento vengono assegnate ai rispettivi docenti di classe di italiano, matematica e motoria e sono rivolte alla generalità della classe. L'incremento del tempo scuola consente a tutti gli alunni della scuola primaria la fruizione dell'offerta formativa "fino a 30 ore".

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

AM2B - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO
(INGLESE)

Progetto di sdoppiamento delle classi prime realizzato nell'autonomia scolastica ai sensi della L. 107/2015 «allo scopo di migliorare la qualità didattica anche in rapporto alle esigenze formative degli alunni con disabilità» (art. 1, c. 84) e del DPR 275/1999, artt. 4 e 5, per un totale di n. 14 ore di insegnamento; recupero, potenziamento e supplenze brevi nella scuola secondaria di primo grado.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

DSGA: Funzionario dell'Area dei Servizi Generali e dell'elevata qualificazione. Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre: • attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo; • emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; • effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; • predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo



progetto/attività previsti dal Programma Annuale; • definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; • cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Direttore dei servizi generali e amministrativi Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; • predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; • cura l'istruttoria delle attività contrattuali; • determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; • valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; • gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati; • gestisce le scorte del magazzino.

Ufficio protocollo

UFFICIO AFFARI GENERALI N. 1 UNITA' . Protocollo elettronico (CON PROCEDURA PROGRAMMA GECODOC) archiviazione atti e assegnazione ai vari comparti (atti di competenza), con indicazione ai comparti di competenza e stretta osservanza delle relative scadenze; . Tenuta archivio cartaceo con registro di carico e scarico; . Gestione corrispondenza in entrata (scarico posta elettronica) e in uscita (smistamento e spedizione) anche Circolari diramate tramite Istruzione e SIDI) del Dirigente Scolastico anche tramite argo scuola next; . Gestione circolari interne (stesura, diramazione, controllo); . Corrispondenza (anche elettronica) compreso l'indirizzo PEC (Posta Elettronica Certificata); Consultazione siti USR CAMPANIA e USP NAPOLI; Scannerizzazione e invio email per tutti i settori di competenza; Corrispondenza relativa ai contenziosi in collaborazione con DS e DSGA; Archivio Atti di Competenza RSU – convocazioni Albo Fornitori Comunicazioni ASL per convocazioni GLH alunni e invio email relative al comparto; Applicazione legge 241/90 e D.Lgs n.196/03 e tenuta registro d'accesso; Privacy

Ufficio acquisti

UFFICIO CONTABILITA' E PATRIMONIO Collaborazione nella predisposizione delle tabelle compensi accessori di qualunque natura Monitoraggio dati di bilancio Richieste DURC e CIG (per



gare) Flussi di cassa-trasmissione dati mensili – registrazione fatture elettroniche – Certificazione di crediti Archiviazione proprie pratiche Acquisizione richieste offerte-redazione dei prospetti comparativi(acquisti)-Gestione Indagini di Mercato e gare d'appalto anche nel settore del MEPA (ACQUISTI) PREDISPOSIZIONE e inserimento dei dati relativi ALL'ANAGRAFE DELLE PRESTAZIONI. (Archivio atti di competenza) PROCEDURA GECODOC Registrazione contabile dei versamenti alunni, controllo, verifica causale di versamento e tenuta dei relativi registri; INFORTUNI • Vicario DSGA; • Responsabile conservazione atti contabili; • Collaborazione con il DSGA, tenuta e controllo documentazione contabile Revisori dei conti e conservazione del relativo registro; • Predisposizione atti di collaudo, certificati di regolare fornitura e/o esecuzione, Adempimenti ANAC; • Tenuta di Libri contabili (Registro Inventario e Conto corrente postale); • Richieste di atti e documentazione di controllo presso le PPAA in relazione alle procedure di acquisto; • Verifiche inadempimenti dei fornitori presso Agenzia delle Entrate, in relazione alle procedure di acquisto; • Archiviazione atti contabili Entrate e Spese per Attività e Progetti - Adempimenti periodici - PATRIMONIO: - Gestione amministrativo/contabile relativa ad acquisti di materiale. Tenuta albo fornitori - Facile consumo e tenuta dei relativi registri. Cura la registrazione dei beni in inventario.

Ufficio per la didattica

Gestione degli alunni dell' Istituto; . Iscrizioni alunni- registro elettronico; Gestione denunce infortuni e tenuta del registro infortuni . Gestione alunni stranieri e alunni H con i docenti referenti; Rilevazioni; Protocollo in uscita e circolari di propria competenza e attività varie connesse all'organizzazione delle attività previste dal PTOF. Archiviazione proprie pratiche; Compilazione diplomi INVALSI Informazione utenza interna ed esterna; -Libri di testo; -Tenuta fascicoli e documenti alunni; - Corrispondenza con le famiglie; • Coordinamento segreteria didattica • Adempimenti SIDI on line e Statistiche •



Collaborazione alla definizione dell'organico docenti • Ricevimento del pubblico • Tenuta dei Fascicoli alunni, Verbali dei Consigli di classe, Elenchi di classe, Elenchi per Corsi di recupero e Progetti. • Esami; • Borse di studio e Buoni libro, Collaborazione con i consigli di classe.

Ufficio per il personale A.T.D.

UFFICIO PERSONALE a TD. E A T.I. – DOCENTE E ATA n. 2 unità di personale AA ASSISTENTE 1_ Area Scuola dell'infanzia e Primaria / ASSISTENTE 2 Area della scuola secondaria e del personale ATA L. 104- Autocertificazioni- Controllo e verifica Gestione stato giuridico-supplenze personale insegnante a tempo indeterminato e determinato – Convocazioni emissione contratto di lavoro- tenuta fascicoli personali. Assenza e relativi decreti – organico e mobilità – assegni familiari – graduatoria interna – comunicazione al centro per l'impiego – assunzione e cessazione personale ruolo. Anno di prova – contratti Decreto ferie (personale a tempo determinato) Visite fiscali Archivio pratiche e tenuta fascicoli Personale Docente: Personale a T.I.: Costituzione, svolgimento, modificazioni ed estinzione del rapporto di lavoro Part Time – Diritto allo studio – Distacchi – Comandi – Assegnazioni provvisorie –utilizzazioni Dichiarazione servizi-ricostruzione di carriera pratiche pensionistiche e trattamento di fine rapporto. (variazioni di stato, assenze in genere etc) Personale a T.D.: Costituzione, svolgimento, modificazioni ed estinzione del rapporto di lavoro e relativi adempimenti trattamento di fine rapporto Part Time – Diritto allo studio Rilevazione assenze Rilascio certificazioni in coerenza con le nuove procedure previste in materia di semplificazione amministrativa Tenuta fascicoli personali dei dipendenti amministrati secondo le modalità previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento alla legislazione inerente la privacy. Tenuta scrupolosa del sistema informatico circa lo stato di servizio del personale. Gestione Assenze (domande, visite fiscali, decreti, registro assenze, ecc.. Organico personale docente. • PROCEDURE DA SVOLGERE CON L'AUSILIO DEI



PROGRAMMI GESTIONALI INFORMATICI (GECODOC)
convocazione supplenze/ emissione contratti di lavoro
/compilazione graduatorie supplenze docenti e
ATA/convocazione attribuzione supplenze e gestione assenze /
redazione decreti / tenuta fascicoli personali certificati di servizio
/ comunicazione del personale al centro per l'impiego /
comunicazioni assunzioni, proroghe / Ferie / Archivio pratiche
personale. • Personale a T.I.: Costituzione, svolgimento,
modificazioni ed estinzione del rapporto di lavoro • Part Time –
Diritto allo studio – Distacchi – Comandi – Assegnazioni
provvisorie –utilizzazioni • Dichiarazione servizi-ricostruzione di
carriera • pratiche pensionistiche e trattamento di fine rapporto.
• (variazioni di stato, assenze in genere etc) • Personale a T.D.:
Costituzione, svolgimento, modificazioni ed estinzione del
rapporto di lavoro e relativi adempimenti trattamento di fine
rapporto • Part Time – Diritto allo studio • Rilevazione assenze •
Rilascio certificazioni in coerenza con le nuove procedure
previste in materia di semplificazione amministrativa
Aggiornamento graduatoria d'Istituto del personale in
collaborazione con il DS Organico personale ATA Anagrafe,
predisposizione contratti, adempimenti connessi alla assunzione
in servizio, rapporti con l'A.T.P, Ragioneria Territoriale dello
Stato, Direzione Provinciale dei Servizi Vari relativamente ai
nuovi contratti; • Contratti con esperti esterni e incarichi interni
(MOF e Progetti)

AREA SICUREZZA E SUPPORTO ALLA DIDATTICA

Rapporti con l'ente comunale ed enti pubblici (asl, ospedale, etc.)
Gestione circolari interne (stesura, diramazione, controllo);
SICUREZZA: DUVRI, DVR, cassette pronto di pronto soccorso,
antincendio, RSPP, medico competente, controlli delle qualifiche
dipendenti in relazione alla normativa in materia di sicurezza,
antinfortunistica, controllo, defibrillatori. Protocolli covid-19
Pubblicazione e comunicazioni nell'area di appartenenza Scarico
atti e gestione protocollazione nella giornata del Sabato
Convocazioni e comunicazioni Organi Collegiali Elezioni organi



collegiali Gestione ed organizzazione del servizio mensa
Segnalazioni interventi di manutenzione nei plessi; Gite scolastiche ed adempimenti conseguenti, relativamente ai rapporti organizzativi con le agenzie di viaggio, alunni, docenti e famiglie per la parte inerente infortuni – comunicazioni riguardanti l'organizzazione dei viaggi. Raccolta, rilegatura e archiviazione degli atti relativi all'anno scolastico concluso; Collegamento e collaborazione con gli ass.amm.vi delle altre aree per l'espletamento delle pratiche nei periodi di maggior intensificazione del lavoro. Gestione SIDI per i settori di propria competenza.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [Registro online](https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=f73aff9a9b374c189c8dd7d3f2bd41fb)

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=f73aff9a9b374c189c8dd7d3f2bd41fb

Pagelle on line

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=f73aff9a9b374c189c8dd7d3f2bd41fb

Modulistica da sito scolastico <https://istitutocomprensivocaulino.edu.it>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE FILIERA ARTISTICO MUSICALE CAPRI - PENISOLA SORRENTINA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Capofila l'ISA Grandi di Sorrento, Liceo Musicale e artistico

Rete per la filiera artistico musicale

L'accordo di Rete prevede la realizzazione di attività per l'Orientamento e la diffusione delle buone pratiche nel campo artistico – musicale, la condivisione di progetti, risorse professionali, spazi e laboratori, l'attivazione di collaborazioni con le istituzioni musicali del territorio.



La Rete mira all'incremento dell'"Orchestra territoriale Terra delle Sirene".

Riferimenti normativi:

Decreto interministeriale 1° luglio 2022 n.176 – Disciplina dei percorsi ad indirizzo musicale delle scuole secondarie di I grado

D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 60 (Promozione della cultura umanistica); D.M. 382 dell'11 maggio 2018 – "armonizzazione filiera musicale".

Denominazione della rete: Accordo di rete Campania Percorsi Musicali Scuole Secondarie 1° Grado SSPG_PM

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:



Capofila: ISTITUTO COMPRENSIVO DI ROCCAPIEMONTE

Rete per la filiera artistico musicale delle scuole con Percorsi Musicali dell'USR Campania

L'accordo di Rete prevede la realizzazione di attività per l'Orientamento e la diffusione delle buone pratiche nel campo musicale e la pianificazione e realizzazione della Rassegna delle Orchestre verticali Territoriali Junior (OVTJ) "Aule Armoniche" - Musica di Insieme" per la promozione della musica d'insieme.

Riferimenti normativi:

Decreto interministeriale 1° luglio 2022 n.176 – Disciplina dei percorsi ad indirizzo musicale delle scuole secondarie di I grado

D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 60 (Promozione della cultura umanistica); D.M. 382 dell'11 maggio 2018 – "armonizzazione filiera musicale".

Denominazione della rete: PROGRAMMA PP01 - RETE REGIONALE DELLE SCUOLE SHE CAMPANE CHE PROMUOVONO SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete Regionale Campana delle Scuole che promuovono salute, costituita da USR per la Campania, Regione Campania, Aziende Sanitarie Territoriali, Istituti scolastici aderenti.

La Rete unisce le scuole che attuano percorsi per la promozione della salute e del benessere nell'ambiente scolastico e extrascolastico, secondo un approccio globale. In collaborazione con l'ASL vengono attualmente incrementati progetti di Educazione Alimentare (Il gioco della Dieta Mediterranea), attività di formazione rivolte ai genitori, programmi e interventi per la prevenzione delle dipendenze e la salute in infanzia e adolescenza.

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE NA 16 ASSISTENTI TECNICI



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Capofila IC "Amalfi - Massa" di Piano di Sorrento.

Nell'ambito del PNSD l'Accordo di Rete gestisce n. 2 figure professionali di Assistente Tecnico assegnate alla Rete di scuole per lo sviluppo della cultura digitale, l'attuazione degli obiettivi del PNSD e della dematerializzazione in ambito amministrativo.

Denominazione della rete: RETE BIBLIOTECHE CAMPANE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Capofila IC Ranucci –Alfieri di Marano di Napoli

Rete per lo sviluppo e l'incremento delle biblioteche scolastiche e la promozione della lettura

Prevede la realizzazione di attività formative per i docenti e la realizzazione di un sistema bibliotecario delle biblioteche scolastiche campane

Denominazione della rete: Rete di ambito - Ambito 22 USR Campania

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Approfondimento:

Capofila: ITIS "Renato Elia" di Castellammare di Stabia (CE) – Scuola Polo per la formazione ITS Sturzo di Castellammare di Stabia

Base normativa: Accordi di rete tra scuole per attività comuni, previsti dalla Legge 107/2015 (La Buona Scuola) e dall'art. 7 del DPR 275/99.

Ambito: Rete territoriale dell'Ambito 22.

Finalità: Formazione del personale docente e ATA

Denominazione della rete: Accordo di Rete Progetto "Un buon inizio per piccoli semi..." - Contrasto alla povertà educativa

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

ACCORDO DI RETE CON: Cooperativa sociale il Delfino, Cooperativa Cerchi d'Acqua, Associazione Movimento Famiglie, Phenomena Hub, Comune di Vico Equense, Azienda consortile Piano Sociale di Zona, per la realizzazione del progetto "Un buon inizio per piccoli semi. Crescere in una comunità educante che si prende cura di tutti"- Misura PNRR Missione 5 – Inclusione e coesione - Componente 3 -Interventi speciali per la coesione territoriale – Investimento 3 -Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore –Unione Europea – NextGenerationEU – annualità 2023

Codice progetto: 2023-PE3-00406 - CUP J74C23000630004 Capofila: Cooperativa sociale Il Delfino

Il progetto mira a ampliare le opportunità educative rivolte ai bambini dai 6 ai 10 anni attraverso la creazione di una rete di supporto alle famiglie e attività educative e didattiche mirate: Laboratori per la formazione, aiuto per i compiti e attività artistico-espressive; consulenza psico-sociale; supporto per la conciliazione lavoro-famiglia; assistenza scolastica specialistica; sportello di sostegno ai genitori.



Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON UNISOB PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI TIROCINIO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

CONVENZIONE con l'Università per lo svolgimento di attività di tirocinio ai sensi dell'art. 12 del DM 249 del 2010, riguardante la formazione iniziale degli insegnanti.

La Convenzione prevede l'assegnazione di un tutor docente interno all'Istituto e lo svolgimento delle attività di tirocinio previste per gli studenti durante il corso di laurea o durante la frequenza di corsi abilitanti (TFA) .

Analoghe convenzioni vengono stipulate con altre università secondo la richiesta annuale.



Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON L'ASD POLISPORTIVA VICO EQUENSE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione con: Polisportiva Vico Equense per l'attuazione del progetto di attività integrative "Sport Caulino", deliberato e attuato dall'Istituto Scolastico per la realizzazione dell'apertura della scuola al territorio ai sensi della Direttiva 133/1996 sulle iniziative complementari e integrative. Il progetto prevede la realizzazione di corsi annuali di pallavolo e pallacanestro, utilizzando la palestra scolastica della sede centrale di Moiano.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Italiano digitale alla Caulino

formazione rivolto ai docenti delle scuole sull'innovazione didattica e digitale, i cui percorsi sono articolati in tre aree: A. Italiano e didattica digitale;

Tematica dell'attività di formazione	Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)
--------------------------------------	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Matematica digitale alla Caulino



formazione rivolto ai docenti delle scuole sull'innovazione didattica e digitale, i cui percorsi sono articolati in tre aree: B Matematica e digitale; POTRANNO ESSERE ATTIVATI SIA CON INIZIATIVE INTERNE ALLA SCUOLA O RIVOLTE A INIZIATIVE SU PIATTAFORMA FUTURA O SE ORGANIZZATI DA RETE DI AMBITO

Tematica dell'attività di formazione	Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	SINGOLA SCUOLA O PIATTAFORMA FUTURA O PROPOSTE DA RETE DI AMBITO E/O DI SCOPO

Titolo attività di formazione: Caulino Digital System (DM 66 2023) Formazione del personale scolastico per la transizione digitale

Percorsi di formazione sulla transizione digitale Percorsi erogati a gruppi di almeno 15 corsisti che conseguono l'attestato finale. Ciascuna lezione è tenuta da un formatore esperto in possesso di competenze documentate circa la tematica del percorso, coadiuvato da un tutor. 4 Moduli di 32 ore ciascuno Laboratori di formazione sul campo Cicli di incontri di tutoraggio, mentoring, coaching, supervisione, job shadowing, affiancamento all'utilizzo efficace delle tecnologie didattiche e delle metodologie didattiche innovative connesse, in contesti didattici reali o simulati all'interno di setting di apprendimento innovativi, anche in coerenza con la linea di investimento "Scuola 4.0", articolati in più incontri o come ciclo di workshop. Gli incontri sono tenuti da un formatore esperto in possesso di competenze digitali e didattiche documentate, coadiuvato da un tutor. 3 moduli di 30 ore ciascuno



Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
--------------------------------------	--

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche • Social networking
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Corso di formazione per addetti al Primo Soccorso ai sensi del D.Lgs. 81/08 e al DM 388/03

Formazione e aggiornamento del personale sul Primo Soccorso in ambito scolastico

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza
--------------------------------------	-----------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Workshop
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Titolo attività di formazione: INNOVAZIONE DIDATTICA E DIGITALE

Premessa e Finalità L'integrazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) rappresenta oggi una sfida centrale per il miglioramento della qualità dei processi di apprendimento. In linea con gli obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e con le più recenti linee guida del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), la nostra istituzione scolastica promuove un percorso di formazione continua per il personale docente, volto a consolidare le competenze pedagogiche e digitali. L'obiettivo non è la semplice alfabetizzazione tecnica, bensì l'acquisizione di metodologie didattiche innovative che vedano il digitale come un facilitatore di inclusione, creatività e pensiero critico. La proposta formativa è stata declinata in modo trasversale ma specifico per ogni ordine e grado, rispettando le diverse fasi di sviluppo cognitivo e relazionale degli alunni: • Scuola dell'Infanzia: focus sull'esplorazione sensoriale e il primo approccio al pensiero computazionale. • Scuola Primaria: focus sul gioco educativo (gamification) e sulla cooperazione. • Scuola Secondaria di Primo Grado: focus sulla responsabilità digitale e l'autonomia Attraverso questi percorsi, l'Istituto si impegna a trasformare gli ambienti di apprendimento in contesti dinamici, capaci di preparare gli studenti alle sfide di una cittadinanza globale e digitale.

1. SCUOLA DELL'INFANZIA Titolo: Piccoli Esploratori Digitali: Storytelling e Coding Unplugged Destinatari: Docenti della Scuola dell'Infanzia Obiettivi: Promuovere l'uso creativo delle tecnologie e il pensiero logico-computazionale. • Modulo 1: Storytelling. Tecniche per animare la lettura ad alta voce con app di disegno e animazione. • Modulo 2: Coding Unplugged. principi della programmazione senza l'uso di computer o dispositivi elettronici, focalizzandosi sul pensiero logico attraverso attività ludiche e pratiche come giochi di gruppo. _____

2. SCUOLA PRIMARIA Titolo: Ambienti Collaborativi e alfabetizzazione mediatica Destinatari: Docenti della Scuola Primaria Obiettivi: Potenziare il coinvolgimento e l'inclusione attraverso metodologie attive. • Modulo 1: Piattaforme di e-learning - Google Classroom per la gestione dell'apprendimento per l'interazione in classi virtuali. • Modulo 2: Gamification - metodologie didattiche che applicano elementi dei videogiochi (punti, livelli, badge, sfide, missioni, classifiche) in contesti di apprendimento per rendere le lezioni più coinvolgenti, motivanti e partecipative • Modulo 3: Alfabetizzazione mediatica (Media Literacy) Primi passi nell'uso consapevole della rete e ricerca sicura delle fonti. Capacità di accedere, analizzare, valutare e creare contenuti mediatici in modo critico e consapevole, fondamentale per interpretare un mondo saturo di informazioni, riconoscere disinformazione e propaganda, e partecipare attivamente alla vita democratica. Si tratta di comprendere l'origine, l'intento e il



contesto dei messaggi veicolati da vari media (social, TV, internet) per diventare consumatori e creatori di contenuti più responsabili e informati. _____ 3. SCUOLA

SECONDARIA DI PRIMO GRADO Titolo: Metodologie Attive e Cittadinanza Digitale Destinatari:

Docenti della Scuola Secondaria di I Grado Obiettivi: Fornire strumenti per sviluppo del senso critico.

- Modulo 1: Produzione Multimediale. Creazione di prodotti multimediali come strumenti di sintesi e valutazione delle competenze.
- Modulo 2: Etica Digitale e IA. Gestione della sicurezza online, prevenzione del cyberbullismo e introduzione all'uso critico dell'intelligenza artificiale.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Si Aggiorna

Tematica dell'attività di formazione

Accoglienza, vigilanza e comunicazione

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIGITALIZZAZIONE

Tematica dell'attività di formazione

Gestione amministrativa del personale

Destinatari

Personale Amministrativo

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE

Tematica dell'attività di formazione

Assistenza agli alunni con disabilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola